

«Anche oggi la pensione non è arrivata...» Proteste

Per chi vive con una magra pensione anche un giorno di ritardo diventa un dramma. E i pensionati sfogano la loro rabbia ai giornali: «Anche oggi la pensione non è arrivata: ma perché sempre questa storia...». E' vero, l'Inps ha assicurato che le pensioni di invalidità dei lavoratori dipendenti e quelle di reversibilità dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani e commercianti) saranno pagate a partire da oggi negli uffici postali, ma questo non vuole dire che tutti i mandati di pagamento siano già a disposizione per tutti.

Per molti ci vorrà quindi ancora un po' di pazienza — ma è giusto che si continui a chiedere pazienza? — e mettere in conto ancora qualche giorno (per la maggioranza dei pensionati sono comunque lunghissimi) di attesa prima di ricevere la pensione.

Questo vale soprattutto per chi incassa la pensione tramite banca, dove l'operazione è ulteriormente dilazionata per problemi tecnici. Qualcuno chiede: «perché non pagare subito il vecchio importo, e il conguaglio dopo?». Ma all'Inps rispondono che sarebbe solo «una complicazione in più».

Martedì 16 Febbraio 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case. È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

Da Alessandria scrive a Genova

Patrizio Peci

«NON VOGLIO INCONTRARE QUELLA BANDA DI ASSASSINI»



GENOVA — Patrizio Peci non deporrà al processo di appello a Genova contro i presunti militanti delle Br, rinviati a giudizio dopo il blitz dei carabinieri del generale Della Chiesa e assolti al giudizio di primo grado.

Patrizio Peci ha inviato una lettera che reca il timbro del carcere di Alessandria. Scrive fra l'altro il brigatista pentito: «Mi avvalgo della facoltà concessami dalla legge di non presentarmi, di non rispondere. Ribadisco la mia scelta di dissociazione attiva nei confronti di qualsiasi lotta armata. Troppo fresco è il ricordo dell'uccisione di mio fratello Roberto, troppo poco tempo è passato, quindi non mi sento in grado di mantenere il controllo delle mie azioni di fronte a questa banda armata di assassini».

g. c.

BANDA DI RAPINATORI SGOMINATA A TORINO GIÀ' DIECI IN CARCERE

Sequestrate numerose armi, tra cui una «Skorpion» - Erano collegati con i terroristi?



BOTTINO E LE ARMI DELLA BANDA SEQUESTRATE A TORINO

Una grossa banda di rapinatori è caduta nelle mani della polizia insieme con l'arsenale delle armi e otto chili di gioielli e orologi. Dieci banditi sono già stati arrestati, quattro sono attivamente ricercati.

L'operazione, tuttora in corso, è condotta dalla squadra mobile in collaborazione con la magistratura.

Fra le armi sequestrate c'è un'arma da guerra, una mitraglietta Skorpion, usata soprattutto dai terroristi, del tipo di quella con la quale fu ucciso Aldo Moro.

I nomi degli arrestati e dei ricercati sono però di delinquenti comuni. Fra tutti spicca quello di Antonio Ferrara, 38 anni, già condannato per una tentata rapina durante la quale rimase ucciso il complice. Condannato a 18 anni di reclusione nel '76, inspiegabilmente tre anni dopo venne incluso in un gruppo di detenuti a guardie delle «Nuove» mandati in visita a Lourdes. Ne approfittò per evadere.

● A PAGINA 7

ERANO DUE LE TALPE DELLE «BR» AL CENTRALINO DI MONTECITORIO

ROMA — Il mandato di cattura contro Giovanni Alimonti, il centralinista di Montecitorio latitante da quando fu ferito ad una gamba dal vicedirigente della Digos Nicola Simone, riporta prepotentemente alla ribalta il capitolo sulle «talpe», gli informatori delle Br infiltrati nei centri decisionali del potere pubblico.

Ma Alimonti non era l'unica «talpa» nel Parlamento. Oggi è stato reso noto che già sette mesi fa era stato arrestato un altro informatore Br. Si chiama Cesare Arbore, anche lui telefonista, impiegato al Centro elaborazione dati

Altre «talpe» sono state arrestate recentemente al tribunale di Verona e negli uffici della Regione Piemonte. Lo stesso Scricciolo è accusato di aver passato informazioni dall'ufficio esteri della Uil che dirigeva (ma il sindacato non crede molto a questa accusa), alle Br.

Ma la «talpa» più famosa, la prima di cui si ebbe certezza, è ancora imprevedibile. Lavora al ministero di Grazia e Giustizia, e di lei si sa soltanto che è una donna, nome in codice «Marinella».

● A PAGINA 13



MARC SANAJEH



VIRGINIE GHATA



ERIC GEORGES PIERRE GHATA

SI SALVANO GLI ALTRI TRE AVVELENATI DAL GAS MENTRE DORMIVANO NELLA BAITA DI SAUZE

Le loro condizioni sono gravi, ma i medici non disperano - In Francia, dopo l'autopsia prevista per oggi, le salme dei due piccoli uccisi e del loro zio

Tre morti e tre intossicati a causa di un avvelenamento da ossido di carbonio in una baita di Sauze di Cesana. Le tre vittime sono due bambini francesi e un giovane del Madagascar loro zio. In gravi condizioni tre adulti ricoverati in ospedali torinesi.

Le vittime sono Virginie Ghata, 8 anni, il fratellino Eric, 6 anni, lo zio Marc Sanajeh, 32 anni. In gravi condizioni, ma non in pericolo di vita, Michel Ghata, 33 anni, padre dei bambini, la moglie Michele Sanajeh, 32 anni, e un fratello della donna, Pierre Michel Sanajeh, 22 anni. Sono tutti residenti a Marsiglia.

Due sono ricoverati nel reparto rianimazione del Nuovo Martini, uno nel reparto analogo delle Molinette diretto dal prof. Ciocatto. Tutti sono sotto la tenda ad ossigeno; la prognosi è ancora riservata.

La disgrazia è avvenuta in una vecchia casa di pietra della frazione Rollieres di Sauze di Cesana a pochi chilometri da Cesana. Le sei persone erano arrivate dalla Francia l'altro ieri pomeriggio, ospiti di Elena Breusa, 67 anni, originaria di Cesana ma da anni residente a Marsiglia con figlio.

Entrambi vengono ogni tanto a passare qualche gior-



MICHELE SANAJEH



MICHEL GHATA



PIERRE MICHEL SANAJEH

no al paese dove hanno mantenuto la vecchia casa della famiglia. Per questa volta avevano invitato gli amici francesi a trascorrere una settimana sulla neve.

Gli ospiti sono stati messi a dormire in una stanza al piano terra di una baita attigua a quella dei Breusa. Per il riscaldamento è stata accesa una stufa alimentata da una bombola a gas liquido. Nessuno ha pensato che avrebbe potuto essere pericoloso; né si sono preoccupati di assicurare un ricambio d'aria del locale.

Nella notte la combustione

ha consumato tutto l'ossigeno della stanza che è stata saturata di ossido di carbonio. Nessuno si è accorto di niente. Il gas letale non ha odore, provoca intontimento; inalando si passa dal sonno alla morte senza accorgersene.

La tragedia è stata scoperta ieri mattina dalla padrona di casa che a giorno fatto, è andata a bussare alla porta della casa per svegliare i suoi ospiti. Non ha avuto risposta ed è entrata. Ha chiamato i dormienti, aperto le finestre per dare luce e si è accorta che quasi non respiravano più, tutti quanti.

I due bambini erano già immobili, abbracciati al padre nello stesso letto; l'uomo ha la schiuma alla bocca, rantola. E' già senza vita anche lo zio Marc. La madre è anche terrea, priva di conoscenza.

La signora Breusa dà l'allarme, chiama il figlio, i vicini; per telefono vengono avvertiti i carabinieri di Sestriere da cui dipende il comune di Sauze di Cesana.

I militari arrivano in pochi minuti accompagnando la dottoressa Sandra Merlo medico condotto. Il medico tenta una prima terapia di rianimazione con massaggi cardiaci,

aprendo la bocca per facilitare la respirazione mentre si aspettano le ambulanze.

I tre che respirano ancora seppure debolmente, vengono trasportati prima all'ospedale di Susa, poi a Torino dove vengono sottoposti alla terapia intensiva di rianimazione, sotto la tenda ad ossigeno.

Le salme delle vittime sono invece composte nella camera mortuaria del piccolo cimitero di Cesana.

Oggi il medico legale dott. Torre eseguirà la perizia necroscopica per accertare le cause esatte della morte.

Il prefetto di Susa ha ordinato un'inchiesta sulla tragedia facendo sigillare la baita in cui è avvenuta.

A Saluzzo vince la legge del silenzio sull'omicidio in carcere del detenuto

Nessun passo avanti nelle indagini - Ma si pensa alla vendetta per uno «sgarro»



SILVIO DE COLOMBI, ACCOLTPELLATO IN CARCERE A SALUZZO

SALUZZO — Tutto tranquillo nel carcere cittadino della Castiglia a due giorni dall'omicidio del detenuto Silvio De Colombi: è la calma apparente, l'ordine disciplinato sotto cui si celano le ten-

sioni della vita dietro le sbarre, con i regolamenti non ufficiali ma spesso crudeli dei «cian» e delle «famiglie» che impongono le loro leggi con la sopraffazione e la dura ritorsione per chi sgarra, per chi

esce dai ranghi o non vuole sottostare ai riti di obbedienza.

Molto probabilmente Silvio De Colombi — nomade trentenne — è stato condannato proprio per questo: una rebel-

lione, una «devianza» dall'ordine delle celle che subito è stata punita. Tra gli investigatori ed il personale del carcere non si esclude questa probabilità anche se, per lo meno ufficialmente, al momento non ci sono elementi che la comprovino.

Il lavoro del magistrato inquirente, il procuratore della Repubblica Aldo Ignesti, prosegue e per ora non ci sono ancora provvedimenti che facciano intuire quanto sia successo domenica sera nel grande corridoio della sezione di reclusione dove De Colombi è stato aggredito e ripetutamente pugnalato.

Gli interrogatori dei detenuti proseguono e cost pure i controlli dei carabinieri e degli agenti di custodia all'interno ed all'esterno della Castiglia.

Era da tempo che nell'antico carcere saluzzese — una fortezza risalente al 1300, ritenuta ormai non idonea al ruolo di penitenziario, tanto che il ministero ha deciso di costruire nella città un nuovo edificio carcerario — non succedevano fatti di sangue o, per lo meno, episodi così gravi. C'è quindi da temere che l'assassinio di De Colombi innesci altre violenze e ritorsioni, come quando — tre anni fa — ad un «duello rusticano»

in cella fra due detenuti con tanto di testimoni, seguirono per settimane ferimenti ed accoltellamenti.

E' certo che il sovraffollamento — come ha sottolineato il giudice di sorveglianza, Lina Monge — crea problemi e tensioni: alla Castiglia si è oltre il numero di detenuti previsti dagli spazi, mentre — per contro — si è al di sotto degli organici per quanto riguarda gli agenti di custodia in servizio. E' una situazione comune a molte altre carceri.

Alberto Gedda

Fonte dei Pizzi

Via delle Ortime 2 - Torino - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camici e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camicie e valigie per chiesa. Vasto assortimento coperti, pizzi Venezia, Corti, Brunelleschi, Fissi e salere da ricamo. Servizi lavata e stiro a mano.

TUTTOCUCINE
60 modelli delle migliori marche
SCONTI MASSIMI
VIA SAN DONATO, 74
VIA P. COSSA, 15

ULZIO
In nuovo complesso soleggiato, pronti:
— bicamere, servizi da L. 60 milioni;
— tricamere, servizi da L. 85 milioni
compreso mutuo non indicizzato, Iva 2%
Box L. 10.000.000
Telefonare 011 781.613

PER DECO
• Perfetta masticazione
• Alto fresco e bocca pulita
• Fissa saldamente ogni protesi
Raccomandata dai più qualificati dentisti
In vendita nelle migliori farmacie

Prodotto e distribuito da **TRUOFARMA**
Via A. Peyron, 58 - 10143 Torino - Tel. 011/76.16.46
su licenza della THOS CHRYSTY - Co. Ltd. England

Vendesi palazzo da espropriare

Succede che una famiglia acquisti un alloggio o un negozio e poche settimane dopo si veda recapitare dal Comune di Torino la notifica di avvio della procedura di esproprio. Il «caso» denunciato da *Stampa Sera* ieri riguarda nove famiglie. La loro storia è breve anche se, purtroppo, allucinante.



RADICIONI

Via San Massimo 51: c'è uno stabile in vendita. Buona parte degli inquilini decide di acquistare. Incontri, prezzi, risposta positiva. Si va dal notaio e si firma un regolare atto di acquisto. Passano alcuni mesi e arriva la sorpresa.

Perché? Il palazzo di via San Massimo 51 è inserito in un piano di edilizia economico-popolare per essere risanato. Il decreto per l'esproprio è stato firmato dalla Regione il 19 aprile 1979 e dal consiglio comunale l'11 settembre '79. Gli alloggi sono stati venduti esattamente l'8 novembre '79 quindi qualche mese dopo l'intervento di Regione e Comune.

Conclusione: secondo l'assessore Raffaele Radicioni «i proprietari catastali quando hanno venduto, conoscevano la situazione e avevano il dovere di informare gli acquirenti». Quindi, secondo i responsabili del Comune, l'edificio è stato venduto quando già era stata avviata una regolare procedura per l'esproprio.

L'operazione-restauro sarebbe già scattata se non fosse stata la civica amministrazione a bloccarla. Presto comunque si passerà all'azione.

Cosa possono fare gli attuali proprietari? Hanno di fronte due strade: inserirsi in un futuro progetto municipale di recupero convenzionandosi col Comune e rispettando i modi e i tempi di attuazione oppure intraprendere una causa legale contro il vecchio proprietario che ha venduto gli appartamenti pur sapendo che l'edificio era inserito in un piano di edilizia economico-popolare e quindi avviato ad un possibile esproprio.

I DIFFICILI INTERVENTI DI CHI «RISANA» IL CENTRO STORICO

La mappa del recupero del Comune di Torino - Sono stati finora ristrutturati e consegnati 124 alloggi - Ci sono ventotto piani d'azione che interessano circa dodicimila camere - Primi risultati

Il piano edilizio del Comune per il risanamento del centro storico è già in avanzata fase di attuazione con il recupero di edifici fatiscenti destinati all'edilizia popolare. Negli ultimi due anni sono stati ristrutturati e consegnati 124 alloggi.

Uno degli ultimi esempi è la casa di via Porta Palatina 6 angolo via Palazzo di Città, una vecchia costruzione che il Comune ha acquistato con esproprio, dove ora abitano tredici famiglie.

Per il risanamento delle zone più degradate, il Comune si è avvalso delle leggi 167 e 457 predisponendo sinora ventotto piani di recupero che interessano complessivamente dodicimila camere, di cui alcuni sono già in avanzata fase di attuazione, come la zona compresa tra via delle Orfane, via Santa Maria, via Bellezia e piazza Emanuele Filiberto.

I recuperi possono essere attuati anche dai privati con l'aiuto del Comune che ha già stanziato un investimento per favorire le iniziative. Tuttavia, se entro tre mesi i proprietari delle vecchie case interessate non avranno presentato nessuna proposta di ristrutturazione si passerà all'esproprio.

«Da parte del Comune — dice l'assessore Vindigni — siamo disposti a favorire l'attività e la presenza dei privati nell'opera di recupero. Infatti, seguendo questo principio, abbiamo proposto alla Regione un finanziamento complessivo di intervento di 180 miliardi e ci auguriamo che altri privati siano incoraggiati a partecipare all'iniziativa».

«Noi siamo impegnati presso la Regione — prosegue — affinché il piano con l'intervento dei privati venga realizzato insieme con l'iniziativa diretta del Comune e dell'Istituto case popolari. Quest'an-



VIA DELLA BASILICA ANGOLO VIA PORTA PALATINA: SU QUESTO PARCHEGGIO PROVVISORIO SORGERANNO 80 ALLOGGI (F. Liprandi)

no saranno avviati i lavori di risanamento dell'isolato San-Ottavio, compreso fra le vie Stampatori, Barbaroux e Santa Maria».

L'area riguardante la via Porta Palatina e via della Basilica, dove ora esiste un parcheggio, fa parte di un programma di edilizia economica popolare che prevede la costruzione di ottanta appartamenti per un totale di duecentoventi camere per cui si attende l'approvazione della Regione perché i lavori possano essere cominciati entro quest'anno.

«Per la costruzione degli alloggi — precisa ancora Vindigni — sono stati presi accordi con una cooperativa che do-

rebbe partecipare con una quota di cinquantatré appartamenti, mentre il Comune ne realizzerebbe ventisei».

Nel quartiere situato tra piazza San Giovanni, via Milano, via della Basilica e via Conte Verde, ci sono tuttora aree dove si possono vedere scheletri di antiche case che verranno presto abbattuti per far posto ad abitazioni popolari. Per questo progetto il Comune si è già impegnato a cedere i due terzi alla cooperativa Di Vittorio, ma per dare il via ai lavori si dovrà ancora attendere l'approvazione del Consiglio regionale.

Intanto interi fabbricati mezzo demoliti offrono ai

passanti uno spettacolo desolante, come in via Conte Verde che fa parte del piano di recupero da parte dei privati, i quali, però, sino ad oggi, non hanno fatto pervenire alcuna proposta agli uffici dell'assessorato per la Casa. Passati i tre anni previsti dalla legge, il Comune potrà procedere all'esproprio a prezzi ridotti, trattandosi di terreni svalutati.

I piani di recupero vengono predisposti dall'assessorato all'Urbanistica che redige i programmi basilari per lo sviluppo della città. Spetta anche ai tecnici dell'Ufficio progetti urbani decidere se gli edifici interessati necessitano di manutenzione ordinaria o

straordinaria, oppure se sia più conveniente demolirli e ricostruirli, mentre, in alcuni casi, se ne può anche stabilire la demolizione per creare aree verdi o di parcheggio.

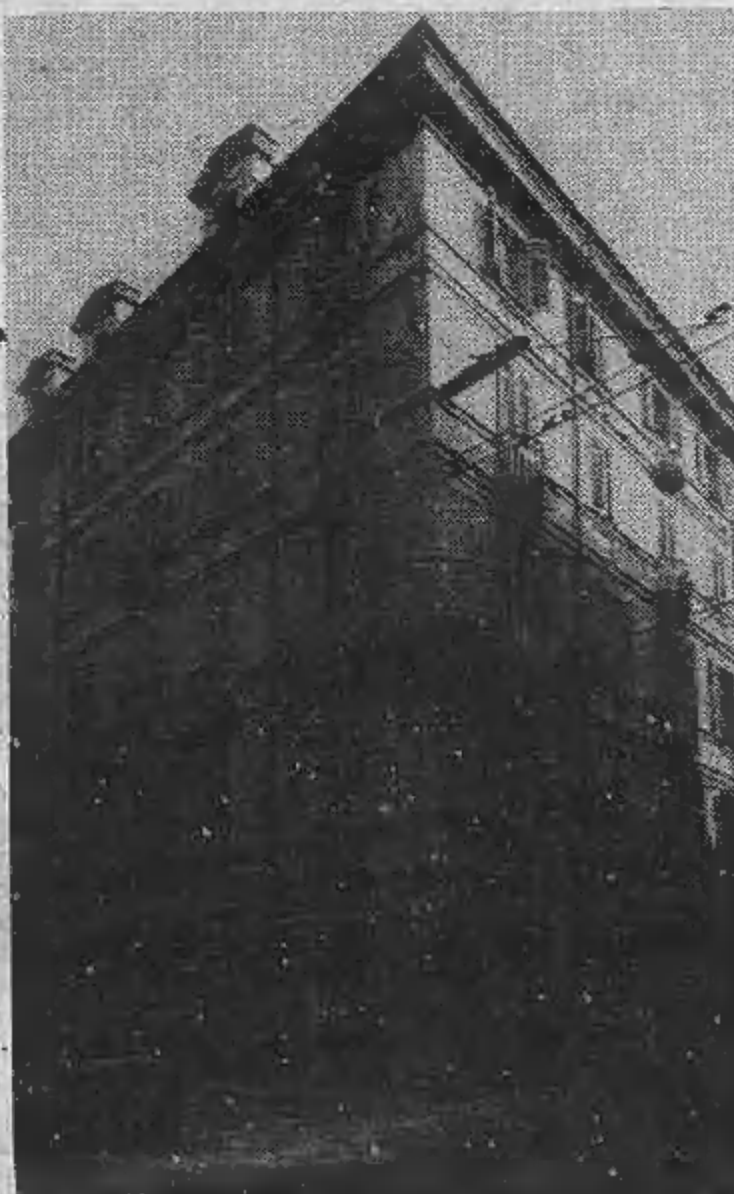
Nella mappa dei progetti per l'edilizia, il primo biennio è stato approvato all'unanimità nell'aprile del '79 dal Consiglio regionale, è previsto non solo il recupero del centro storico, ma anche dei quartieri operai delle periferie.

d'all.

● Pro natura. Presso la sede della Circoscrizione San Salvario Valentino, in via Campana 28, alle ore 20.30 proiezione di diapositive e dibattito sulle «Zone protette del Piemonte». Ingresso libero.



VIA DELLA BASILICA ANGOLO VIA PORTA PALATINA



VIA PORTA PALATINA ANGOLO VIA PALAZZO DI CITTA'



VIA CONTE VERDE: NESSUNA PROPOSTA

«Giallo» in Comune (ovvero quando gli avvertimenti sono colorati)

Una seduta sulle facciate di Torino, ieri sera, in realtà è servita per dar sfogo alle tensioni create in seno alla maggioranza in seguito alle polemiche degli ultimi tempi

Si è utilizzato il piano del colore, e in particolare si è fatta ampia menzione del «giallo Torino», ieri sera, in Consiglio comunale, per dar sfogo alle tensioni sorte tra pci e psi dopo iniziative socialiste che in questi ultimi tempi hanno messo in discussione alcune scelte dell'amministrazione civica.

A proporre questo simbolico dibattito, fatto di riferimenti e avvertimenti, era stato il consigliere Quagliotti, segretario cittadino del pci. Il suo obiettivo era il vicesindaco Biffi Gentili, esponente di punta del psi nell'amministrazione civica.

L'assessore competente (Biffi Gentili) — chiedeva l'interrogazione riferendosi al Castello del Valentino — non ritiene che il giallo Torino con cui si è ampiamente e abbondantemente integgiato il basamento e lo scalone del palazzo in fronte Po sia inadatto alla natura dell'edificio? E ancora: «Non è inopportuno che nelle mensole sotto il cornicione, nei lunotti del timpano e financo nelle lesene, siano stati dipinti falsi mattoni di vari colori che contrastano fortemente con la sobrietà della facciata?».

Concludeva con un invito-domanda: «Non si intendono assumere iniziative atte a tutelare, anche negli aspetti concernenti le facciate, l'unità cromatica e formale del Castello del Valentino?». Si provi a sostituire al palazzo il rapporto pci-psi (cosa che dovrebbe interessare maggiormente un segretario cittadino del pci) e si avrà un chiaro quadro del «giallo Torino».

E in questo dialogo tra amanti dell'estetica e dell'arredo urbano si sono inseriti la dc e il pli con altre due interrogazioni. Quella democristiana è stata posta in un solo paragrafo: «La scelta del colore e del materiale usato per il restauro delle facciate del Castello del Valentino è avvenuta nell'ambito del piano del colore tanto reclamizzato dalla giunta e mai discusso dal Consiglio comunale?».

Il pli al restauro del castello ha contrapposto «la pittura murale con tecnica naïf applicata al circolo Neruda e dai giovani comunisti di Torino entro ai Murazzi del Po». L'interrogazione chiedeva: «L'opera pittorica si inserisce organicamente o surrettiziamente nel piano regolatore del colore?».

Il dibattito di ieri sera,

dunque, si è svolto mantenendo questo linguaggio. Botta e risposta per le rime tra il socialista Biffi Gentili e il comunista Quagliotti, con l'inserimento del liberale Dondona a sostegno del primo e del democristiano Montanaro che ha scelto di affrontare reali problemi invece di distribuire «pizzicotti morali».

In tutto questo il sindaco Novelli, in altre occasioni spesso ironico, è stato estremamente serio. Si è limitato a trattare rigorosamente l'oggetto del contendere.

Che cosa si sono detti i protagonisti di questo colorito confronto? «Ho provato senso di fastidio — ha detto Quagliotti — nel vedere la facciata del Castello del Valentino dipinta con tutto quel giallo. Neppure la parte posteriore mi soddisfa, ma almeno quella evidenzia tentativi mirati. Le innovazioni (mattoni falsi) hanno bisogno di spiegazioni tecnologiche, avevano bisogno di essere discusse prima e così almeno quella parte del palazzo ci poteva essere risparmiata».

Il vicesindaco Biffi: «Non esiste una sorta di assoluto architettonico, per cui la filologia pura non può essere alla base di tutti gli interventi. Restaurazione, nello specifico, è anche rivoluzione. Comunque faccio mio il concetto di un francese: «Dans la ville la rue c'est la vie». Nella città la visione è la vita».

Il liberale Dondona ha detto che «da quando c'è l'impegno del vicesindaco per l'arredo urbano di Torino la risposta e la responsabilità dell'amministrazione rispetto a questi problemi è più puntuale».

«Il pli è disponibile a un discorso che possa rendere meno grigio il vivere a Torino», ha aggiunto.

Il dc Montanaro ha riportato il dibattito sui veri contenuti. Ha chiesto chiarimenti circa i rapporti tra Soprintendenza e Comune e tra commissione per l'arredo urbano e il Consiglio comunale. Per il primo ha chiesto che la Soprintendenza non sia sovrana sulla città, per il secondo ha sollecitato più informazione. Naturalmente anche il vicesindaco Biffi ha risposto sullo specifico. Lo ha fatto attraverso una relazione del prof. Brino, responsabile del piano del colore. «Il Castello del Valentino è tutelato dalla Soprintendenza delle Belle Arti. Per la scelta del colore si è fatto ricorso alle tracce di colorazione superstiti».

L. bor.

«COSÌ' MIO MARITO USCI' DI CASA UNA MATTINA E MORI' SULLA STRADA MA CHI L'HA UCCISO NON HA UNA COSCIENZA?»

L'appello della famiglia di un pubblicitario vittima di un'auto pirata

Un autista pirata ha lasciato nella disperazione una donna di trentatré anni, madre di un bimbo di sei e in attesa di un altro figlio. Il marito, un mese fa, si stava recando al lavoro quando è stato investito da un'auto che, invece di fermarsi, ha accelerato la sua corsa. L'uomo è rimasto in coma per trentasei giorni ed è spirato domenica mattina.

Sergio Trimboli, 36 anni, disegnatore pubblicitario presso la Ferrero, si prepara per uscire di casa, in via Tripoli 2, e andare a Porta Nuova dove lo attende l'autobus della ditta. Bacia la moglie, Fina Licata, il figlioletto Massimo e si avvia. Percorre sempre la strada a piedi: gli piace camminare, fare un po' di moto al mattino. È l'8 gennaio.

Saranno state le sette e un quarto — racconta la cognata, Nadia Mainardi — e stava attraversando corso Duca degli Abruzzi all'altezza del numero 98. Qualcuno l'ha visto proiettare in aria e ricadere sul selciato. Nessuno ha saputo dire come fosse la macchina che l'ha investito, né il colore, né in quale direzione andasse, né, tantomeno, quale targa avesse. È fuggita.

Oggi la famiglia di Sergio Trimboli vuole parlare, attraverso il giornale, con chi guidava quell'auto: vuole dirgli (o dirle?) che c'è una vedova che piange e che non sa come tirare avanti dal momento che il marito era l'unico sostegno della famiglia, che c'è un orfano che aspetta il ritorno del padre e che, tra una ventina di giorni gli orfani saranno due.

«Mio marito — continua Nadia Mainardi — ha fatto ricorso al fondo vittime della strada dell'Assicurazione Reale e ha affidato la pratica all'avvocato Rho, ma già gli hanno detto che la cifra di disposizione è irrisoria e non risolverà certo i problemi: circa quindici milioni».

Sergio Trimboli, subito soccorso da alcuni passanti, era stato portato dall'ambulanza al Maurisano e di qui al Cto.

«Due ore dopo — dice la cognata — è andato in coma e tre giorni dopo è stato trasferito alle Molinette dove è stato operato alla testa dal professor Lombard, assistente del professor Fasano. Ma dopo due settimane lo hanno ancora operato a causa di un'infezione. Poi, domenica mattina alle 5,15, dopo un'agonia lunghissima, è morto».

In questi giorni a casa di Fina Licata c'è un gran via vai di parenti e di amici: tutti lo stanno vicino e lei dimostra grande forza d'animo, forse anche perché tenta, inconsciamente, di proteggere il bambino che sta per nascere. Ma dopo che succederà?

«Le staremo vicino — dice ancora la cognata — la aiuteremo, ma non potremo farlo per sempre e come farà a badare ai suoi bambini?».

L'auto investitrice si è dileguata... Una frase standard in molti servizi di cronaca, quando c'è da raccontare di una persona che si è uccisa o è stata uccisa, si allontana a tutta velocità. Si è conosciuta anche una parola apposta, «auto pirata», così come «pirata» è l'automobilista che la guida.

Ma sono poi moltissimi coloro che, investiti un pedone o, comunque, provocano un incidente, se ne vanno a nascondersi nell'anonimato?

«Una volta erano di più — dicono alla Strada —. Prima che fosse introdotta l'assicurazione obbligatoria senza altro molti di più. Poi l'avvento dell'obbligo assicurativo ha modificato le cose. In un terzo momento il «bonus-malus» ha prodotto un ulteriore fenomeno: si tende a fuggire non già per gli incidenti gravi, ma per quelli da poco. Questo perché la denuncia di un piccolo incidente fa scattare il «malus» come quella di un grosso incidente».

In effetti accade che distruggere un'automobile provocando danni per alcuni milioni comporta un aggravio del premio di assicurazione uguale a quello causato dalla denuncia di un'ammaccatura di para-

«Pirati» della strada Fenomeno in diminuzione

fango da centomila lire. In questi casi alcuni automobilisti poco conscienciosi tentano di eclissarsi. Ma nel grosso incidente, tanto più se con feriti, questa tendenza non si verifica.

«Per quella che è la mia esperienza — dice il maresciallo Ricci della Strada — direi che la tendenza è alla diminuzione. Vale a dire che sono sempre meno quelli che investono qualcuno e poi scappano. E' chiaro che coloro che si fermano, soccorrono il ferito e si sottopongono a tutta la trafila prevista dalla legge non fanno notizia e, quindi, hanno maggior risalto quelli che fuggono».

Ma quali sono le molle che spingono una persona a scappare dopo averne ferita un'altra? Senza scomodare lo psicologo si possono individuare essenzialmente tre motivazioni: la prima, e più banale, è lo choc provocato nell'investitore dall'incidente in sé. Spesse volte questi soggetti, dopo aver percorso alcuni chilometri o, addirittura, dopo essere tornati a casa, si presentano

spontaneamente alla polizia. Sballata la «botta psicologica» della sciagura hanno recuperato l'uso della ragione e fanno, sia pure tardivamente, quel che avrebbero dovuto fare subito.

Un altro gruppo di automobilisti che «fugge» è costituito da coloro (e sono moltissimi, più di quanto non si possa pensare) che in qualche maniera sono «irregolari» al momento dell'incidente: o hanno l'assicurazione scaduta, o la patente non in ordine o non hanno gli occhiali pur con l'obbligo di usarli o, più banalmente, ma altrettanto realisticamente, «sono in un posto dove non avrebbero dovuto essere in quel momento».

Di quest'ultima categoria fanno parte mariti in «scappatella sentimentale», dipendenti «che allargano il giro di commissioni per la ditta» in commissioni personali, gente che, in qualche modo, sta facendo qualcosa che non dovrebbe fare.

Infine il terzo gruppo: sono, semplicemente, i vigliacchi. Che non hanno il coraggio di assumersi le loro responsabilità. Sono quelle stesse persone che assistono allo scippo della vecchietta senza osare muovere un dito. Incurenti. Ma fortunatamente, una minoranza che non fa testo.



eravamo già grandi, nell'82 raddoppiamo

tutti i settori della

MOSTRA CONVEGNO

uniti e contemporanei nella più grande esposizione del mondo

RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO • REFRIGERAZIONE

IDROSANITARIA • ARREDAMENTO BAGNO

esposizione internazionale • quartiere fiera

MILANO 22-28 FEBBRAIO 1982

potrete anche visitare
la mostra fotografica IL BAGNO: ipotesi per gli anni duemila
partecipare al convegno internazionale
Climatizzazione e Computer

2500 INDUSTRIE MONDIALI
su 350.000 METRI QUADRATI ESPOSITIVI

Assolta la mamma dei bambini «da marciapiede»

Assoluzione, condoni o pene poco severe per cinque imputati accusati di avere convinto tre fratellini minorenni a prostituirsi con uomini e di avere insegnato loro a rapinare i clienti.

La condanna più alta è stata inflitta ad Antonio Guarnaccia: quattro anni di carcere e un milione di multa. Antonio Fedele, Salvatore Costanzo e Vitale Zuccone sono stati puniti rispettivamente con pene di due anni e mezzo, due anni e cinque mesi e quattrecentomila lire di multa, un anno e otto mesi condonati con il beneficio della «non-menzone».

Assolta la madre dei bambini, Maria Catanesse. Secondo l'accusa sapeva dove andavano i figli la sera e divideva gli incassi. Ma lei ha negato e il tribunale le ha creduto. I giudici le hanno soltanto sottratto la potestà sulla figlia più giovane che viveva ancora in casa con lei.

Il pubblico ministero Marcello Maddalena al termine della sua requisitoria aveva chiesto condanne pesanti per un totale complessivo di 42 anni di carcere.

Gli avvocati del collegio di difesa Perla, Giordano, Dolores Molino, Longhetto, Fedele, Pettiti, Giardino, Nisi e Barbatto hanno sostenuto con diverse argomentazioni che le azioni erano squallide su un piano morale ma che non erano stati commessi gravi delitti.

Alcune «responsabilità» non erano state dichiarate e alcune presunte «colpe» non trovavano il conforto delle prove.

Anche perché i tre fratelli, vittime minorenni del commercio d'amore, hanno risposto alle contestazioni dei giudici con una sequela di «no» e di «non ricordo». Un altro minorenne loro amico e complice — M. V. — non si è presentato per testimoniare e i «clienti» che erano stati derubati di orologio e borsello sono stati alla larga dal tribunale.

La storia resta, comunque, al limite dell'abbiezione.

E' saltata fuori alla fine di ottobre 1979. Le indagini erano state condotte dal nucleo di polizia femminile e dal giudice istruttore Gay.

I tre fratellini che allora avevano 12, 13 e 14 anni venivano accompagnati quasi tutte le sere in Lungo Dora Firenze. Sul marciapiede aspettavano i clienti — uomini e travestiti — che comperavano pochi minuti d'amore.

Il protettore li sorvegliava in disparte. Qualche volta gli omosessuali venivano derubati. In fondo a corso Belgio, dietro la piscina Colletta c'era un complice che aspettava di vedere uno dei tre fratelli spianare la sicura della portiera dell'auto. Saliva in macchina e fingendo di impugnare la pistola pretendeva portar fogli e oggetti d'oro.

IN QUATTRO RAPIRONO IL NIPOTE DEI LANCIA HANNO SEMPRE NEGATO MA C'E' UN ACCUSATORE

In tribunale i presunti autori del sequestro di Marco Gatta



MARCO GATTA, NIPOTE DEL FONDATORE DELLA LANCIA, RAPITO LA SERA DEL 19 GENNAIO 1979. FRANCESCO ZUPARDO, GAETANO VENTRA E PIETRO LEPANTO

Alla sbarra i presunti rapitori del nipote del fondatore della Lancia Marco Gatta. Davanti ai giudici della quinta sezione del tribunale (presidente Fempinelli, pubblico ministero Corsi) compaiono Francesco Zupardo, 47 anni, Pietro Lepanto, 51 anni, Gaetano Ventra, 44 anni e Antonio Palamara, 41 anni. Gli interessati negano tutto ma secondo l'accusa sono gli organizzatori del sequestro.

Il «piano» era stato preparato con cura nei dettagli.

La sera del 19 gennaio 1979 Marco Gatta, che allora aveva vent'anni, studente di agraria iscritto al primo anno di università, stava rincasando da Vinovo dopo essere stato con un amico al «Polo club». Guidava una «Golf» quando una «128» risultata rubata lo ha speronato.

Era una tecnica collaudata dai rapitori anche in altre occasioni. Il giovane è sceso pensando a un incidente involontario e si è trovato circondato dai banditi.

Fabrizio Cognini che era con lui ricorda: «Erano in tre, armati, con il volto coperto da fazzoletti».

Con il calcio del fucile usato come una clava hanno abbattuto Marco Gatta. Il «capo» del «commando» ha sibilato all'amico del giovane rapito: «Tu non ti preoccupare: fatti gli affari tuoi».

Dal buio è sbucata una «132» con altri banditi. Marco Gatta è stato gettato sui sedili posteriori, ma quando i rapitori erano in procinto di scappare è arrivata un «Bmw».

Alla guida Mario Bagini; accanto Pier Carlo Giordano. «Abbiamo pensato a un incidente — hanno detto —. Si vedevano le macchine fruscate. Nell'ombra sembrava addirittura che ci fosse qualcuno ferito».

Si sono fermati, ma quando hanno aperto le portiere si sono trovati le canne delle mitragliette puntate in faccia. Ancora il «capo»: «Calmi: per voi è meglio stare calmi».

I banditi hanno preso le

chiavi della «Bmw» e si sono allontanati.

L'allarme è stato dato qualche ora dopo. Troppo tardi per pensare di bloccare i rapitori.

Poi è cominciata l'attesa della telefonata con la richiesta del riscatto. All'inizio i banditi volevano cinque miliardi, poi le pretese sono diminuite poco per volta e alla fine si sono accontentati di 750 milioni.

Marco Gatta è stato tenuto prigioniero nella cisterna di una casa in costruzione a Rovarino, una frazione di Ventimiglia.

C'è rimasto almeno una quarantina di giorni poi i suoi carcerieri hanno deciso che doveva essere trasferito. Forse gli inquirenti erano arrivati troppo vicini al nascondiglio e la banda correva il rischio di venire scoperta. Di notte Marco Gatta è stato portato in una cella ricavata nella mansarda di un palazzo di strada Firenze 2 a Ventimiglia. Secondo gli inquirenti le due proprietà erano del Ventra e dello Zupardo.

Il giovane è stato liberato il 17 aprile a Riva di Chieri. Poche ore prima i familiari avevano versato i soldi del riscatto.

Il bottino — a eccezione di una manciata di banconote — non ha potuto essere recuperato.

Qualche biglietto da cinquantamila lire è stato trovato in tasca a Zupardo e Lepanto.

Marco Gatta ha riconosciuto la voce dello Zupardo perché — ha detto — «parlava nel naso».

Ma ad accusare gli imputati c'è anche Giuseppe Ribaud, pregiudicato, che nel carcere di Novara era stato messo nella stessa cella del Lepanto, e di Santo Milano. E li ha incassati tutti e due.

«Lepanto» — ha raccontato — mi ha confidato di essere stato uno dei rapitori di Gatta». Mentre Santo Milano, a suo dire, gli avrebbe raccontato di essere il «capo» di una gang di trafficanti d'armi e di eroina e di avere ordinato l'assassinio dei due carabinieri di Moncalieri: Terminiello

e Gubbioni. «Quei ficcanaso avevano saputo troppo».

Ribaud ha finito per essere il testimone chiave di due processi che si stanno celebrando contemporaneamente: in seconda sezione di corte

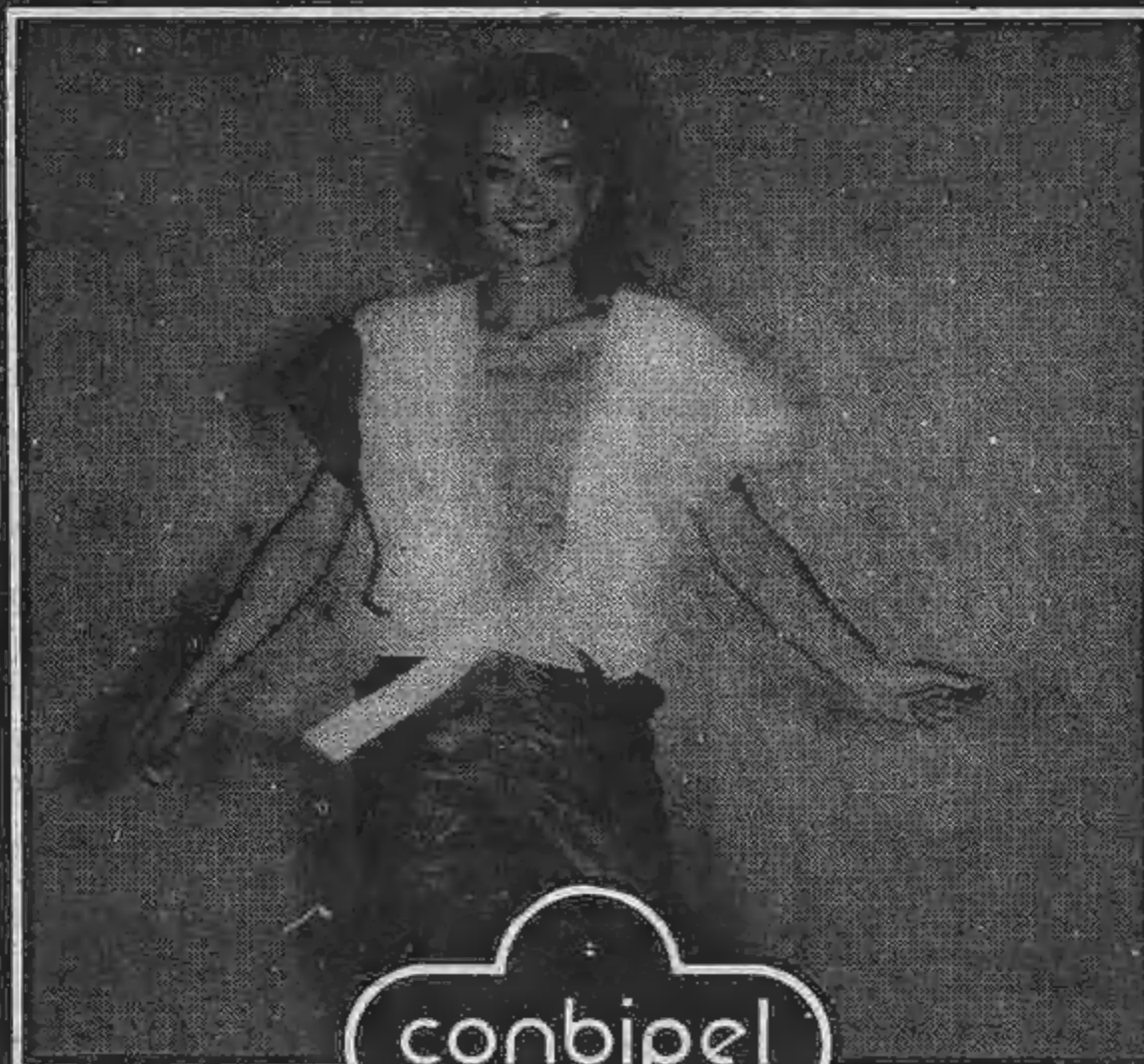
di assise contro il clan del Miano accusati di omicidio e in quinta penale contro i «boss» che hanno organizzato il rapimento-Gatta.

Gli imputati si dicono innocenti. Palamara assicura che

«in quel tempo» era in Francia. Zupardo racconta che il denaro «sporco» l'ha avuto da un fantomatico e introvabile Paolo Rosi che aveva acquistato una mansarda di sua proprietà.

L. d. b.

Passa all'azione anche tu!



conbipel

Sfilate non-stop tutti i sabati a Milano
e le domeniche a Coccinato d'Asi
goditi la sfilata e acquista con sicurezza

Ritiri subito e paghi in 18 mesi

Coccinato st. Baughieri 1 (aperto anche nei giorni festivi)
Torino c.so Bramante 27/29
Torino via Amendola 4
Milano tangenziale ovest uscita Lorenteggio
Alessandria p.za Garibaldi 11
Bella tangenziale



COSÌ NASCE LA LIQUIRIZIA



QUASI IL LABORATORIO DI UN ALCHEMISTA: QUI SI DISTILLA

Radici di liquirizia che ormai si estraggono col bulldozer; miscele di menta che chi pretende presiosamente raccolte foglia per foglia è obbligato ormai ad importare dal Terzo Mondo, dove la manodopera resta paziente e sfruttata.

Sono segreti che il mondo delle erbe officinali ha raccontato ieri — nella cornice profumata della Ulrich, celebre ditta torinese specializzata dal 1854 in bouquet aromatici e distillati vegetali di ogni tipo — agli erboristi ed ai semplici appassionati conve-

nuti a Torino per un seminario di aggiornamento organizzato dall'associazione di categoria Ancepe.

Occasione: una visita guidata in bilico tra passato e futuro. Da una parte montagne di anice stellata; «cantine» in cui si allineano distillati d'anice, di cannella e di timo, magazzini di malva, sambuco, scorze di salice e d'arancio. Dall'altra laboratori avveniristici, tecnici in camice bianco alle prese con autoclavi e complicate catene di montaggio, pile di contenitori termoisolati a garantire l'igiene.

Il vice di Walesa a Torino

Uno dei più stretti collaboratori di Lech Walesa, il vicedirettore di Solidarnosc, Bohdan Cywinski, giungerà questa sera a Torino per partecipare ad una tavola rotonda dedicata all'attuale situazione polacca.

L'iniziativa, patrocinata dal Centro Studi «G. Donati», intende sottolineare i pericoli di assuefazione dell'opinione pubblica all'involutione autoritaria del regime di Varsavia.

Alla tavola rotonda (che si svolgerà alle ore 20,45, presso il salone del Centro Convegni della Camera di Commercio in via Giolitti 26 A, a Torino) parteciperanno, oltre a Bohdan Cywinski, Carlo Donat Cattin della direzione dc, Franco Marini segretario Cisl, Piero Sinatti, scrittore.

Il dibattito ha per tema «Polonia: solidarietà e prospettive».

Sempre questa sera alle 21,15 l'Arca di Torino organizza presso il cinema Giardino (via Monfalcone) l'anteprima cittadina del film «Operai 80», nell'ambito delle iniziative a favore del comitato di Solidarietà con Solidarnosc.

«Operai 80», documentario girato dai registi Andrzej Chodakowski e Andrzej Zajkowski della troupe di Wayda, è la cronaca degli avvenimenti, dal 14 al 31 agosto 1980, nei cantieri Lenin

A Crescentino

Tre ragazzi catturati dopo il colpo

Sono tre e molto giovani gli autori della rapina di tre milioni di ieri nell'ufficio postale della frazione S. Silvestro di Crescentino. Due sono appena diciassettenni, il terzo, non ha ancora compiuto sedici anni. Sono stati catturati poco dopo il colpo.

Due di essi S.F. di Crescentino ed A.S. di Torino, sono anche responsabili della rapina compiuta giovedì 28 gennaio nell'ufficio postale di S. Antonino di Saluggia. Fruttò 2 milioni. Inoltre hanno rubato due automobili: una 500 poche ore prima del colpo a S. Antonino, poi abbandonata in località Berne di Saluggia e una Simca 1100 di Pierantonio Marco di Cassino, ritrovata poi in un campo il 12 gennaio scorso vicino alla frazione S. Silvestro dove ieri è avvenuto il colpo.

E' stato compiuto da due giovani mentre un terzo complice G.R., 17 anni, di Crescentino, faceva il palo. Rosa Bertolino, 41 anni, di Crescentino, titolare delle Poste di S. Silvestro, è stata legata e imbavagliata. Splanate le armi i giovanissimi, che erano giunti in Vespa, hanno arraffato poi i tre milioni e sono fuggiti.

Ma alla periferia del paese sono stati intercettati da una macchina dei carabinieri. Hanno cambiato direzione. E' scattato l'inseguimento che si è concluso con la cattura dei giovani finiti in un fossato.

LA LIQUIRIZIA? SI ESTRAE CON IL BULLDOZER

In visita in una delle più antiche fabbriche europee che lavorano le erbe officinali

analisi-campione di meticolosa profondità.

Ed ecco, tra il sobbollire ottimistico dei tini maceratori e il fruscio asettico delle porte automatiche, tante incredibili scoperte. Per esempio: prezzi incredibili come quello dello zafferano, la sostanza indispensabile per «legare» i componenti-base dei migliori fermenti, che si aggira sul milione e mezzo al chilo; utilizzazioni inaspettate, quali gli scarti della liquirizia usati come potentissimo schiumogeno per detersivi; esigenze sconosciute sul tipo delle enormi monoculture officinali che stanno sostituendo, nell'agricoltura aggiornata, i vecchi, romantici orti aromatici del passato.

Spiega la dottoressa Margherita Galliano Raschini: «Eseguiamo analisi rigorosissime. Penso che anche in Italia non si tarderà ad imitare l'esempio dei paesi stranieri dove già da tempo ogni ditta fornitrice è tenuta ad abbinare il prodotto con i risultati di una specifica serie di esami di laboratorio, vero e proprio test di qualità».

Intanto alla Ulrich, dove il laboratorio di analisi, inaugurato fin dal '70, garantisce su basi aggiornate la stessa serietà che portò in passato ai medaglieri ed ai trofei ora raccolti nella nuova sede a Nichelino, si guarda al futuro con fiducia. Persino la lievitazione del dollaro, paradossalmente, sembra regalare alle erbe «made in Italy» un nuovo, particolare profumo di buoni affari.

Precisa la dottoressa Galliano: «La menta di Panchalari, la camomilla romana prodotta nel Maceratese oppure diversi tipi di assenzio piemontese garantiscono per tradizione non solo una qualità superba ma anche costi decisamente concorrenziali. Dipende dal fatto che si tratta di coltivazioni nate bene, su basi e obiettivi specializzati. Ma non sempre capita così. Per molti prodotti, peraltro ottimi anche in Italia, risulta decisamente più conveniente rivolgersi a Paesi dell'Est o del Terzo Mondo, dove ovviamente coltivazione e raccolta costano meno».

Ultimamente, però, il dollaro sta toccando vette sempre più alte.

Risultato: «Ecco che la nostra produzione sta nuovamente riassetandosi su livelli competitivi. Una grossa occasione: quasi se in Italia la spreco è meno».

Proprio per questo, oggi, l'erboristeria più seria e qualificata, quella con un autentico pedigree, non chiede che di essere conosciuta nei suoi reali, oggettivi connotati.

Precisa Margherita Galliano: «Questo gran parlare generico sulla necessità di coltivare piante aromatiche ed officinali a tutto spiano, per evitare le importazioni, è superficiale. Bisogna distinguere tra prodotto e prodotto, tra qualità e qualità. Senza dimenticare che la produzione e la lavorazione ottimali di questi prodotti si muovono ormai su scala industriale».

Ma anche il problema dei prezzi, a quanto pare, esclude qualsiasi approccio approssimativo.

«Chi vuole la menta raccolta foglia per foglia potrà averla, a patto di non scandalizzarsi se la pagherà più di quella ottenuta con la sommità delle piantine. Eppoi non facciamo di ogni erba un fascio: accanto allo zafferano «milionario» esistono anche prodotti «utilissimi ed estremamente abbordabili come le foglie di

lampone o di nocciolo. Non bisogna generalizzare, insomma. Mi piacerebbe si capisse, ad esempio, che se la «polmonaria» in certi tipi di lavorazione costa più della liquirizia, di per sé è assai più costosa, non è per colpa di chissà quale speculazione ma per un motivo ben preciso: gli scarti della liquirizia si possono utilizzare

come schiumogeni, quelli della polmonaria si buttano via». Che è come dire: quotazioni di Borsa ed economie di mercato dominano ormai anche i prati di montagna o il sottobosco più segreto, e attenzione a chi nasconde questa verità: coi tempi che corrono non è un poeta ma qualcuno che pesca nel torbido. L.r.

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 1° trimestre 1982 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

SIP

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Delbury Hair Laboratory Ltd



SE PERDI I CAPELLI O SEI CALVO DELBURY ti propone dei trattamenti e le tecniche di rinfoltimento più avanzate e sperimentate.

TORINO
Delbury Via Principe Tommaso, 18 - Tel. 65.55.88
Telefono oggi stesso per una consultazione senza impegno.

VENDITA PROMOZIONALE del TRAPPER'S

di Via Chiesa della Salute 29 - Torino

Causa furto subito e per far fronte agli impegni assunti presso i fornitori

VENDE

tutte le confezioni in pelle e pellicce Shearling, giacche, tailleurs, soprabiti, giacconi marmotte, volpi, opossum, castori, castorini ecc.

CON SCONTI REALI DAL 30% AL 50%

Effettuata comunicazione Legge 80

SGOMINATA PERICOLOSA «GANG» DELLE RAPINE (Sequestrate armi, dieci arresti Erano collegati con terroristi?)

Brillante operazione della squadra mobile al comando del dottor Sassi - I banditi avevano anche uno «Skorpion», il tipo d'arma che uccise Moro



ANNA ZACCHEDDU



ENZO UGON



ETTORE D'INCECCO



OTELLO ASTOLFI

Ci sono voluti dieci giorni alla squadra mobile per sgominare una delle più agguerrite bande di rapinatori del dopoguerra. Dieci banditi sono finiti in carcere, quattro sono ricercati; è stato scoperto un arsenale-covo con otto pistole, parrucche e maschere per celare i volti durante gli assalti a banche e oreficerie; altre armi, compresa una mi-

traglietta Skorpion (l'arma cecoslovacca preferita dai terroristi), sono state rintracciate durante le perquisizioni in casa degli arrestati; sono stati recuperati otto chili di gioielli, oro e orologi; circa 50 milioni in contanti più una mazzetta di marchi tedeschi e un libretto bancario con un «giro» di 300 milioni manovrati in pochi mesi. Tutta l'operazione è stata raccontata stamane in questura dal dottor Piero Sassi, recentemente nominato capo della mobile, che l'ha diretta.

Tutto è partito il 7 febbraio scorso dal controllo di una Ritmo appartenente a un pregiudicato. Era finita in via Albenga 21, posteggiata in strada mentre il guidatore veniva ricevuto da Vincenzo Blandina, 25 anni, di Marsala. Gli agenti della «mobile» si sono appostati e hanno arrestato Antonio Ferrara, trentottenne, evaso. Era stato condannato a diciotto anni di reclusione per rapina, tentato omicidio e lesioni nel '76.

Inspiegabilmente, tre anni dopo, nel '79, il giudice di sorveglianza gli concesse il permesso di far parte di una comitiva di detenuti e guardie dirette in pellegrinaggio a Lourdes.

Ne approfittò per sguagliarsela. Da allora era uccello di bosco. Gli agenti, con il dottor Faraoni, sono saliti nell'alloggio affittato da Blandina e qui hanno avuto la sorpresa di trovare l'intero arsenale di quella che risulterà poi la banda che in questi ultimi mesi ha terrorizzato con i propri assalti implegati bancari, clienti ed orefici di molte città del Nord. Con otto pistole, una delle quali con silenziatore, sono

stati trovati due giubbotti antiproiettile, alcune parrucche, una maschera carnevalesca, munizioni e la troia per arrivare agli altri dell'organizzazione.

In pochi giorni sono finiti in carcere Anna Maria Brunello Micali, 37 anni, corso Massimo d'Azeglio 78; Pier Franco Venturi, 37 anni, via Polonghera 5, proprietario della «Ritmo». Proprio in via Polonghera la polizia ha trovato la mitraglietta Skorpion e

una pistola. Poi gli agenti si sono spostati a Torre Pellice, dove in una cascina sono stati rintracciati Enzo Ugon, 33 anni, residente a Santena e Giuseppe Pittavino, 51 anni, di Luserna San Giovanni che potrebbero essere i fornitori dell'auto rubata e usata dalla banda per i colpi.

Contemporaneamente, nella cascina sono stati recuperati un fucile e una pistola calibro 22.

La catena degli arresti ha



ANNA MARIA BRUNELLO



ANTONIO FERRARA

coinvolto anche Vittorina Vincenzo, 34 anni, mentre il marito Otello Astolfi, 33 anni, è riuscito a sottrarsi alla cattura insieme con Vincenzo Blandina che affittava l'arsenale-covo ad Anna Zaccheddu, 26 anni, via Vibò 57; Luigi Chignoli, 41 anni, corso Sempione 112, sospetto possessore di altri due alloggi.

Ultimo arrestato, Giovanni Nezzi, 23 anni, abitante in via via Grassi a Nichelino.

La cattura della moglie di Otello Astolfi ha portato gli agenti al sequestro della sua parte di bottino, che teneva «congelata» in una cassetta di sicurezza di una banca. Si tratta di una decina di orologi, tutti di marca, alcuni dei quali con bracciale d'oro; un involucro di lingotti d'oro e un altro con monete antiche; anelli, ciondoli, catenine, spille tutti in oro massiccio; pietre preziose.

L'intera operazione è ora al vaglio della magistratura. I sostituti procuratori della Repubblica Maddalena e Fassio, dopo i primi interrogatori, hanno spiccato ordine d'arresto per associazione a delinquere. I diversi ruoli nella banda saranno definiti in base ai riconoscimenti che le vittime potranno fare e anche attraverso il riconoscimento della merce sequestrata, che è di notevole valore.

Non si esclude, in base a quanto è stato accertato, che l'organizzazione criminale potesse, almeno in parte, avere avuto contatti con appartenenti alle organizzazioni terroristiche. E questo non soltanto per il ritrovamento della mitraglietta Skorpion. Ci sono elementi che fanno affiorare questa possibilità.

Lo stesso Antonio Ferrara, già il 14 ottobre del '74, si presentò nella filiale di corso Regina Margherita della Cassa di Risparmio gridando: «Le Brigate rosse hanno bisogno di soldi, a terra, faccia in giù». Arraffò 16 milioni. Il complice che lo spalleggiò nella rapina, nel fuggire fu colpito a morte da un vigile urbano intervenuto a ostacolarne la fuga. Il Ferrara invece fu rinchiuso e



PIER FRANCO VENTURI



VINCENZO BLANDINA



LUIGI CHIGNOLI

catturato dopo un conflitto a fuoco. Altra coincidenza rimarchevole è il fermo per favoreggiamento di Marica Soci. Una donna il cui fratello, nappista, venne ucciso mentre tentava la fuga dal carcere di Alessandria. Lei l'aspettava vicino al muro di cinta. La donna risulta ora legata ad altri banditi politicizzati come lo sono stati Daniele Lattanzio

Aperti i corsi per ottenere le patenti nautiche

Anche quest'anno la Lega Navale Italiana, sezione di Torino via C. Alberto 57 tel. 530.979 prosegue nell'attività didattica.

Con il 1° marzo iniziano i corsi, in orario serale e preserale, per il conseguimento della patente per condurre imbarcazioni a vela e a motore entro e oltre le 6 miglia dalla costa.

La Lega Navale Italiana è l'unica Associazione di Torino autorizzata al rilascio delle patenti nautiche con esami in sede. Le iscrizioni sono aperte sino al raggiungimento del numero stabilito di allievi per corso.

● Alle ore 21, presso la libreria «Remo Croce», corso Vittorio Emanuele II 156/158, saranno presentati: il libro d'arte «Poema popolare» 46 sonetti romaneschi di Maurizio Pallante, 10 incisioni originali di Enzo Scavolino e il volume «Poema popolare, Sampietrini, Nague».

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di

- REGISTRAZIONI DATI
- PROGRAMMATORI ELETTRONICI

CENTRO DIDATTICO

TORINO - Via Susa 14 (1° piano interno cortile) Tel. 749.28.27

JUMBO SPORT

CARMAGNOLA

SOLO PER FEBBRAIO
**SCONTO 20%
OCCASIONI SCI
50%**

Aperto anche il lunedì pomeriggio

Efettuata comunicazione al Comune ai sensi della legge 80 del 18-3-90

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

S.I.T.A.I.

FABBRICA LAMPADARI

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 48 E

L'ERIMYS CHINCHILLA, la prima azienda leader in Italia allevatrice di cincillà e produttrice di pellicce vi informa che il giusto investimento e il sicuro guadagno è

ALLEVARE
a casa vostra il

CINCILLA

**Reddito annuo 5 MILIONI
per ogni famiglia di animali**

Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.

Per informazioni rivolgetevi alla nostra sede di Torino

ERIMYS CHINCHILLA

Via Chambery 93/97
TORINO tel. 011/705.801

SPORT IN FESTA NEL PALAZZO



SI È SVOLTA DOMENICA AL PALAZZO A VELA, ORGANIZZATA DALL'AICS, UNA FESTA SPORTIVA DEDICATA AI RAGAZZI. LA MANIFESTAZIONE È STATA IL SEGUITO IDEALE DEL PRIMO CICLO DI «SPORTINSIEME».



UNA FASE DEGLI ANIMATI INCONTRI ORGANIZZATI PER I RAGAZZI NEL CORSO DELLA FESTA DALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT.

E' mancata ai suoi cari Ninfa Pia ved. Alpozzi anni 81

Lo annunciano i figli Gino, Gianni, Celia, Silvio, Romano. La nuora e generi: Lidia, Luciana, Rosanna, Ottavio, i nipoti tutti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Nazzole martedì ore 15,30.

— Nazzole, 16 febbraio 1982.

I consuevoli Diadere e Luciana si associano al dolore di Silvio e Lidiana.

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari.

Mario Marchisano anni 83

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Francesco con la moglie Egle, Alberto con la moglie Marta ed il figlio Oscar, Emilio con la moglie Jole e la figlia Silvana. I funerali avranno luogo in Torino alle ore 14,30 del 16 c.m. in via Cottolengo 13. La salma sarà bruciata a Saluzzo ove giungerà verso le ore 15.

— Torino, 15 febbraio 1982.

Cristianamente è mancato Pietro Masoero Cav. Vittorio Masoero anni 86

Lo annunciano: la moglie Camilla Fiora, i figli: Giulio con la moglie Maria Luisa, Giuseppe con la moglie Olga, Egle, le nipote Ines col marito Oscar, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 17 febbraio, ore 14,30, chiesa parrocchiale, partendo via Frejus 59. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Orbassano, 15 febbraio 1982.

I cugini Monge, Falco, Grossi e Goffa sono accomunati nel dolore alle famiglie Boro e Piglione per la perdita della cara.

Anida Boro Armundo — Genova, 15 febbraio 1982.

E' mancata ai suoi cari Mauro Tommaso di anni 17

Ne danno il doloroso annuncio il papà, la mamma, la sorella, i nonni, gli zii, cugini, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Finalborgo martedì 16 c.m. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Manzoni 3 per la parrocchia di S. Biagio, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Farigliano (Cn) per essere sepolta tumulata nella tomba di famiglia alle ore 14 circa.

— Finale Ligure, 14 febbraio 1982.

cav. Paolo Falca

Serenamente è spirato dopo molto soffrire. Con dolore e rimpianto lo partecipano: la moglie Rosella Molinari, la cognata Elodia Molinari con il marito Luciano Caldo, nipoti, parenti tutti. Funerali a Pinerolo martedì 16 ore 10,15 nella Cattedrale di S. Donato.

— Pinerolo, 14 febbraio 1982.

Nini e Cini ricorderanno sempre il carissimo PARIN.

E' mancata all'affetto dei cari COMM Alessandro Ronchitelli

Lo piangono Rosa Andriani, i suoi figli e parenti tutti.

— Torino, 15 febbraio 1982.

E' deceduta serenamente Nicolina Gualino ved. Cumani anni 93

Lo annunciano a funerali avvenuti figlio nuora nipoti e pronipoti.

— Torino, 16 febbraio 1982.

Tragicamente è mancato ai suoi cari Lorenzo Manfredi

Danno il triste annuncio la moglie Amalia, la figlia Maurea, il genero Claudio con la sua famiglia e parenti tutti. Funerali martedì 16 febbraio ore 14,30 a Valle Anzona d'Asi.

— Torino, 15 febbraio 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari Maria Spallina ved. Pecoraro

Lo annunciano: i figli Filippo, Lia, Agostino, fratelli, sorelle, il nipote, nuora e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 17 corrente nella parrocchia Sant'Alfonso.

— Torino, 15 febbraio 1982.

Serenamente è mancato ai suoi cari Giovanni Droetti anni 72

L'annuncio la moglie Luigia Bismacconi, le figlie Marianna, Faustina, Irma con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 16 cor. ore 14,30 dall'abitazione via Circonvallazione 106. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caselle, 14 febbraio 1982.

E' mancata Carmen Trivero nata Berra

Lo annunciano: figli, nuora, generi, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 parrocchia Gesù Crocifisso. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 febbraio 1982.

E' mancata Giuseppa Doglio anni 80

Ne danno l'annuncio il nipote Antonio Doro con la consorte e parenti tutti. Funerali: mercoledì 17 febbraio ore 14,30 parrocchia San Pietro in Vincoli Settimo Torinese. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

— Settimo Torinese, 15 febbraio 1982.

E' mancata Silvio Versino Ebanista

Lo piangono la moglie Caterina Paschitto, i figli Aldo e Sandro con le rispettive famiglie, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 14,30 nella Chiesa di Santa Rosa, via Beaulard 70, indi la cara salma proseguirà per Lemie ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 febbraio 1982.

Le famiglie Carlo e Giovanni Devesco partecipano al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Elisabetta Scicchitano in Arcuri

Addolorati lo annunciano: il marito, 68 anni, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 8,45 alla Parrocchia Madonna di Campagna (via Cardinal Massala 98).

— Torino, 14 febbraio 1982.

Cristianamente è mancata Carolina Rossetto ved. Bertino

Ne danno il triste annuncio il figlio: Ing. Pietro, la nuora Paola Gasarini, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 alle 14,15 partendo da via S. Francesco 2.

— Venaria, 16 febbraio 1982.

Cristianamente è mancata Giuditta Rabino ved. Bertola

Ne danno il triste annuncio sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 11 in Prunetto (Cuneo).

— Torino, 14 febbraio 1982.

Il 12 febbraio è ritornato serenamente a Dio Gino Pucci da Filicaja generale di divisione

Con infinita tristezza, la moglie Lucia Solara, la figlia Laura con i figli Anna Valeria e Aldo Vittorio, il genero Giacinto Grassi lo partecipano, a quanti lo hanno conosciuto e lo ricordano.

— Firenze, 16 febbraio 1982.

E' mancata ai suoi cari Sergio Trimboli anni 36

Lo piangono la moglie Fina, il figlio Massimo, madre, fratello, suoceri e famiglie tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17-2-1982 alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Rita.

— Torino, 16 febbraio 1982.

Direzione e Colleghi della Soc. Iperco partecipano commossi al dolore del sig. Claudio Trimboli per la scomparsa del suo caro FRATELLO.

Doriano, Isabella, Carlo, Rosanna piangono la scomparsa del caro amico SERGIO.

Anna e Denny con le famiglie Taniati sono vicini alla cara Fina.

E' cristianamente mancata Arturo Paglieri

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Amalia, la cugina Dora e Paglieri, i cugini Battaglia, Bertola, Castelfino, Li, al. Mondino, Paglieri e l'affezionata Tilde. Un particolare ringraziamento ai dott. Franco Santero. I funerali avranno luogo mercoledì 17 a Fossano, chiesa del Salice, alle ore 11, con partenza dalla clinica alle ore 9,30.

— Torino, 16 febbraio 1982.

M. Luisa Menestrieri Offidini commossa partecipa al dolore di Amalia.

Giuseppe Garbagna piange l'amico di sempre ARTURO e con Cesarina, Renzo, Giuliana, Bruno e Vanna ne ricorda le grandi doti di intelletto e di cuore.

E' mancata Oreste Guzzon cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Giovanna, i figli Dario con Enrico, Laura e Paola, Aldo con Ada e Marco, la suocera Maria Minghetti, il fratello Vittorio e moglie Rita, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo dall'abitazione via Alferi 17.

— San Giliò, 16 febbraio 1982.

E' mancata improvvisamente Agostino Gianola Amabile

Lo annunciano sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21.

— Torino, 15 febbraio 1982.

Dirigenti, Impiegati e Dipendenti tutti della Sporting S.p.A. prendono viva parte al lutto del signor Aldo Gianola per la scomparsa del fratello

Agostino Gianola — Torino, 15 febbraio 1982.

Mamma e papà Milanesi sono vicini alla famiglia Gianola per la dolorosa perdita del caro AGOSTINO, uomo buono, ben voluto da tutto San Donato.

— Torino, 15 febbraio 1982.

Olga Piodi, Gradella Guadagnini, Angelo Aliperti partecipano al lutto dell'amico Aldo.

Ricordano il caro AGOSTINO gli Amici di San Donato: don Celeste Airola, don Sandro, Mario Alfano, Mario Alfano, Piero Audi, Gian Paolo Bocca, Ferdinando Bore, Vittorio Bonino, Elio Borzaga, Egidio Immacolato, Giacomo Mantovani, Piero Maffei, Fulvio Montanaro, Giorgio Papotti, Renzo Robello, Renzo Verrì, fratelli Corbino, fratelli Martignetti, Enrico Gola, fratelli Ferrero, Renato Pastore, Giuseppino Murra, Nino Cavallini.

Cristianamente come visse, è mancata al grande affetto dei suoi cari.

Anna Maria Rasetto nata Croce di anni 38

Lo annunciano con profondo dolore: il marito Aldo con il piccolo Fabrizio, papà e mamma, nonna, suoceri, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. La benedizione della cara salma avverrà all'ospedale Molinette il Torino martedì 16 corrente alle ore 14 proseguendo quindi per Pinerolo, ove alle ore 15,15 avranno luogo i funerali partendo dall'abitazione via Saluzzo 67, per la cattedrale di S. Donato.

— Pinerolo, 15 febbraio 1982.

Prendono viva parte al dolore di Aldo per la scomparsa di

Anna Maria Rasetto Marinella e Franco Giustolisi, Nella Maria vedova, Giustolisi, Giancarlo Ferrero, Luigi Daniele, Luciano Trombetta.

Il notaio Aldo Scarsabolo e Collaboratori partecipano al dolore del geometra Aldo Rasetto per la prematura scomparsa della MOGLIE.

Sergio e Maria Assunta Bertola partecipano al lutto.

Il Cons. Acil-Casa partecipa con profondo cordoglio al dolore del sig. Aldo Rasetto per la perdita della sua cara SIGNORA.

Piero Antonino e Carlo Baffari partecipano con viva commozione al dolore di Aldo Rasetto per la perdita della sua amatissima SIGNORA.

Pina e Carlo Mariano partecipano al dolore di Aldo e famiglia.

E' mancata Luigina Adami ved. Martinetti

Lo annunciano: i figli Stefania, Mario e Aldo, la nuora Anna, il genero Giulio e nipoti. Funerali in Rivoli mercoledì 17 corrente, alle ore 9, partendo dall'ospedale. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Ginevra (Novara). Un particolare ringraziamento al dottor Radica e Vietti e alla signora Rosa Viti per le amorevoli cure prestate.

— Rivoli, 15 febbraio 1982.

Martangelo e Daniela Tarizzo ricordano sempre nonna GINA.

La famiglia Speta partecipa al lutto dei congiunti.

Angela Fedale e Marianna commosse partecipano al dolore.

Walter D'Agostino prende viva parte al dolore di Aldo.

E' mancata Libero Camillo Tos cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano il figlio Vittorio con la moglie Maria Rosa Agnò, nipotina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Infermeria B della Casa di Riposo C. Alberto. Funerali mercoledì 17 cor. ore 8,45 parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 febbraio 1982.

Ricordano il loro caro NONNO Mariuca, Roberto e Cristina.

La consuevera Maria Emma ved. Agnò partecipa al dolore di Vittorio e Maria Rosa.

Enzo e Tina Braga partecipano commossi.

Cristianamente è mancata ai suoi cari Ines Morandino in Ollino

Addolorati lo annunciano il marito Alfredo, il figlio Ernesto con la moglie Mariateresa e l'adorato nipote Daniele, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà oggi ore 14 dall'ospedale Molinette via Tolone, per Oleggio Monferrato dove avranno luogo i funerali. Servizio pullman.

— Torino, 16 febbraio 1982.

Erardo, Lina e famiglia partecipano al dolore di Ernesto per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Bresso affettuosamente partecipa al dolore di Ernesto, Maria Teresa e Daniele.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del rag. Ernesto Ollino per la scomparsa della mamma signora.

Ines Morandino in Ollino — Torino, 15 febbraio 1982.

I componenti il Servizio Teosofico partecipano al dolore del rag. Ernesto Ollino per la morte della mamma.

Ines Morandino in Ollino — Torino, 15 febbraio 1982.

Partecipano al lutto: Paolo Ayssol, Domenico Alfina, Michele Astegiano, Danilo Basco, Luciano Balo, Renato Beccarie, Fimino Capovito, Pierluigi Chironi, Giovanni Cicogna, Gianni Fracchia, Guido Fratelli, Claudio Fango, Claudio Gabbiani, Flavio Lombardo, Marco Magliana, Franco Mella, Luigi Mandosio, Silvano Minarini, Giuseppe Orsini, Andrea Perino Chin Chin, Franco Rocco, Luigi Rubetto, Laura Spalio, Sergio Stefani, Bruno Tondo, Franco Trischero.

— Torino, 15 febbraio 1982.

Dopo lunga sofferenza riposa in pace

Cecilia Mandosso ved. Beano, ved. Canta

La piangono il figlio Sergio, la nuora Loderica, il figlioccio Enrico, Maria (suo Giuliana), nipoti, parenti tutti. Si ringrazia il personale religioso e laico del pensionato San Giuseppe di Moniglio e il dott. Gatti. Un grazie particolare a suor Ortensia per l'amorevole assistenza. Funerali giovedì 18 ore 10,15 parrocchia Maria SS. Speranza Nostra.

— Torino, 15 febbraio 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bernardino Vercelli di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Elia, i figli: Alfonso con Paola, Alberto con Maria Rosa, i nipoti Dario, Sergio, Cristina e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 cor. alle ore 8,45 presso la parrocchia del Duomo. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Maso S. Maria.

— Torino, 16 febbraio 1982.

La Telad S.p.A. del Gruppo FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il sig. Alfonso Vercelli per la scomparsa del padre.

Bernardino Vercelli — Torino, 16 febbraio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della I.T.A.-Tubi S.p.A. partecipano al lutto del ragioniere Alberto Vercelli per la perdita del padre.

Bernardino Vercelli — Torino, 16 febbraio 1982.

E' serenamente spirata nel bacio divino la pia signora

NOHLDOWNA Maddalena Ferrero ved. avv. Cerva

A funerali avvenuti ne danno il dolorosissimo annuncio con infinito strazio la sorella Anna, parenti ed amici. Un sentito ringraziamento agli illustri medici prof. Miccoli e dott. Cerva, al reverendo canonico Gaetano arciprete della Cattedrale, all'egregio geom. Goffo e signora.

— Saluzzo, 15 febbraio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Letizia Daldola ved. Gilardi

Addolorati lo annunciano il figlio Mario con la moglie Ornella, i nipoti Letizia, Pino ed i piccoli adorati Massimo e Andrea. Un particolare ringraziamento a tutto il personale di Villa Paradiso per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 18 alle ore 14,30 nella Parrocchia Santa Giovanna d'Arco.

— Torino, 14 febbraio 1982.

Nicola Colombino si unisce al dolore della famiglia Gilardi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Marta Maragnani ved. Castelli anni 84

Addolorati lo annunciano: i figli Piero, Emilia con il marito Secondo Bisolino e figlio Paolo, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 17 cor. alle ore 8,45 da via Vipacco 27. Per volontà dell'esatta, non fiori ma opere di bene.

— Torino, 16 febbraio 1982.

Grassia e Giovanni Bisolino partecipano al dolore della famiglia Castelli.

E' serenamente mancata Adele Bonamico ex insegnante di musica a Pinerolo

Lo annunciano addolorati la sorella Maria, i nipoti Luciana, Stefania, Franco, Mario e Paolo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 16 alle ore 14,30 partendo dalle Molinette (via Santa). La Messa di trigesima sarà celebrata il 19 marzo alle ore 18 nella parrocchia della Croce.

— Torino, 14 febbraio 1982.

Guido e Clara Buffetti, Gian Pietro e Memmo Bonetti partecipano al dolore della signora Adele Bonamico da Dominica per la scomparsa della sorella.

Adele Bonamico — Torino, 14 febbraio 1982.

Le famiglie Staderer e Gariglio si uniscono al dolore dei familiari per la morte dell'amico di sempre

rag. Adolfo Pigella — Vercello, 15 febbraio 1982.

Cristina Vigliani e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Adolfo Pigella — Torino, 15 febbraio 1982.

Le famiglie Mazzù e Rabellino partecipano al lutto.

Bruno e Armando Minini e famiglia si associano al dolore.

Renzo e Bruno Camoletto, Federico e Rosy Cagnasso si uniscono al dolore del carissimo amico Enzo per la perdita del papà.

Giacomo Ronco — Torino, 15 febbraio 1982.

Fabrizio, i suoi compagni di classe con genitori e insegnanti commossi sono affettuosamente vicini a te e al papà per la dolorosa perdita della mamma.

Dina Bocca Osella — Moncalieri, 15 febbraio 1982.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Laura Cordetti
ved. Padovano

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 16 febbraio 1982.

La famiglia di
Giovanni Ferochio

ringrazia l'Unità sanitaria locale 1-23 di Torino per la partecipazione al proprio dolore.

— Torino, 15 febbraio 1982.

ANNIVERSARI

Mercoledì 17 febbraio alle ore 18,30 nella chiesa di S. Lorenzo (piazza Castello) verrà celebrata una messa in suffragio di

Luca del Marchese Ferrero De Gubernatis Ventimiglia

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

— Torino, 15 febbraio 1982.

Nel primo triste anniversario della scomparsa della carissima

Ines Sezzano

i suoi familiari la ricordano con affetto e rimpianto. La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 17 febbraio alle ore 8,30 presso la chiesa S. Pietro a Paolo via Saluzzo 25/bis.

— Torino, 16 febbraio 1982.

1980 1982

Virginia Zanone Ravelli

La famiglia la ricorda con quanti le vollero bene il 18 febbraio ore 18 e 30 nella chiesa della Gran Madre di Dio.

«Calata la sera Gesù disse: Passiamo all'altra riva».

Carlo Roagna c'è Bersaglio

Pianto, Rimpianto.

— Torino, 15 febbraio 1982.

1975 1982

Mario Luino

Con affetto impunito Adelaide, Beppe, Luigi lo ricordano a coloro che lo amano.

1973 1982

A SAN DONATO PALAZZI CADENTI FRA I PROGETTI DI TANTE «ISOLE»

Il quartiere, fra i più popolosi della città, rappresenta uno spaccato del volto di Torino, con le sue caratteristiche più contraddittorie

Fra i più popolosi della città, il quartiere San Donato - Campidoglio rappresenta, per le sue caratteristiche contraddittorie, un efficace «spaccato» del volto di Torino. Vi convivono infatti, anche se non proprio gomito a gomito, proletariato, sottoproletariato, piccola e medio-alta borghesia, in fasce di abitazioni abbastanza chiaramente distinte: i primi ad esempio nella striscia di edifici più antichi compresi fra via San Donato e corso Regina Margherita o in zona Campidoglio, i secondi nei palazzi più confortevoli, pur senza arrivare alla zona «residenziale» vera e propria, attorno a corso Tassoni o a piazza Bernini.

Il guaio è che per le migliaia di famiglie in condizioni economiche più difficili la situazione non è per niente rosea: dall'ultimo censimento risulta che in questo quartiere il 30 per cento delle abitazioni è privo di servizi igienici interni e molti edifici sono in condizioni peggiori che «fatiscanti», presentando sovente uno stato di degrado che sfiora la pericolosità.

L'urgenza di provvedere a ristrutturazioni e, dove necessario, ad abbattimenti con successive ricostruzioni, è sottolineata dal presidente della Circonscrizione Clodolfo Meschieri: «I recenti lavori alle condutture del gas in via San Donato, dove già le vibrazioni prodotte dal normale transito dei veicoli danneggiavano le strutture degli edifici più malandati, hanno aggravato sensibilmente la situazione. Il progetto per intervenire in via San Donato e in via Carena c'è già, è previsto ai punti 2 e 18 del Piano di recupero approntato dal Comune. Ma non si va avanti perché non si trova un'intesa sul come intervenire».

Nel piano del Comune è previsto infatti l'abbattimento di alcuni isolati sul lato destro di via San Donato fino a via Galvani e la costruzione di tre grandi complessi abitativi rientranti rispetto alla strada



L'OTTOCENTESCA VIA BALBIS

in modo da consentire la sistemazione a verde pubblico di uno spazio consistente (l'assenza di verde è uno dei difetti più sentiti nel quartiere). «Noi proponiamo invece di consentire anche l'uso commerciale, ai piani terreni, dei nuovi edifici, che il Comune esclude, e di conseguenza di non far rientrare le costruzioni rispetto alla strada e di prevedere piuttosto un ampliamento di piazza Paravia messa a verde», dice Meschieri.

L'ostacolo principale a questa soluzione sembra sia il rifiuto del Comune di riattivare i capitali privati come propone la Circonscrizione in base a una legge statale approvata di recente, ed è chiaro che in questa seconda ipotesi sarebbe necessario consentire anche l'utilizzo commerciale dei nuovi complessi previsti. «Abbiamo chiesto un incontro chiarificatore con i vari assessorati competenti», dice Me-

schieri. «In ogni caso, data l'urgenza di provvedere, promuoveremo presto un'assemblea con i cittadini per sentire la loro opinione».

La seconda questione di cui da qualche tempo si discute di più nel quartiere è il progetto di fare di via Cibrario il proseguimento ideale di via Garibaldi, chiudendola al traffico privato. L'idea di trasformare via Cibrario in una quasi-zona pedonale è stata suggerita dal Centro Studi del Consorzio Trasporti che ha calcolato la possibilità di un notevole incremento della velocità commerciale dei mezzi pubblici sulla futura linea «13» che sostituirà gli attuali tram «2» e «4».

«Ma via Cibrario non è ora così intasata di traffico da rallentare gravemente il movimento dei mezzi pubblici», obiettano al consiglio di quartiere, «e non è ben chiaro quale vantaggio si trarrebbe dalla chiusura al traffico privato. Ci sono soluzioni alternative che appaiono molto più logiche».

Qualcuno propone le corsie preferenziali tipo via Cernaia, altri, cui tutto sommato l'idea di una zona pedonale in questo quartiere piace, di pedonalizzare invece via San Donato, chiudendola però completamente al traffico: «Via San Donato è attualmente congestionata e pericolosa. Farne un'isola pedonale sarebbe inoltre vantaggioso dal punto di vista commerciale: qui i negozi sono una sequenza ininterrotta, mentre non altrettanto si può dire di via Cibrario. E poi, questa diventerebbe davvero una zona tranquilla, mentre in via Cibrario il tram continuerebbe comunque a transitare».

Ancora un appunto dalla Circonscrizione su piazza Statuto: «Così la piazza è un intrico complicato e insopportabile, alcune delle vie che vi sboccano sono quasi inaccessibili. Non era meglio una soluzione a traffico rotatorio, come ad esempio piazza Robilant?».

Maurizio Spatola

Via Cibrario un chilometro «di qualità»

Nell'ottobre scorso un gruppo di commercianti di via Cibrario ha deciso di costituire un'associazione: obiettivo, «tirar su» la via, dandole uno «stile» nuovo, farne un polo commerciale per tutta la città e non solo per il quartiere San Donato, con iniziative gradite e fantasiose.

Molti ricorderanno certamente gli addobbi e i pini con i nodi dipinti di rosso che nel periodo natalizio hanno dato a via Cibrario un aspetto festoso e inconsueto per una strada non centrale, così come il carretto trainato da un cavallo e condotto da un allegro Babbo Natale (di rigore il costume rosso vivo e la lunga barba bianca) che ha scarrazzato su e giù per diversi giorni grandi e bambini.

Sempre sulla falsariga dello slogan «Un chilometro di qualità», che i commercianti aderenti all'associazione hanno voluto darsi come leit-motiv, ad aprile partirà una nuova iniziativa, una «festa» della primavera che vedrà via Cibrario «fiorente» letteralmente, come contorno a una mostra di pittura e a un concorso sulle cui modalità il segreto è per ora conservato gelosamente.

I fiori saranno però di cartoncino colorato: nella cartoleria di Bruno Tabacco, presidente (Ma non voglio che mi chiamino così, nessuno conta più degli altri) dell'Associazione commercianti di via Cibrario, serve già il lavoro di preparazione, con forbici, fustelle, spago.

Il prêt-à-porter
di classe si chiama

Alexander

ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
PELLETTERIE

Via Cibrario 60 - TORINO
Tel. 774.667

i migliori occhiali della tua vita

Le migliori lenti a contatto.

montanaro
TORINO - V. CIBRARIO 36 telefono 488565

occhiali ad ampio campo visivo per operati di cataratta.

Ristorante
ETRUSCO

V. Cibrario, 52 - TO - Tel. 480.285

La scarpina nella "O"

DOLLY
Calzature
UOMO
DONNA
BAMBINO

V. Cibrario, 75 - TO - Tel. 740.833

Per chi fuma: Charatan - Savinelli - Peterson - Dunhill - Cartier - John Sterling - Dupont

Per chi gioca: giochi per adulti e produzione articoli professionali per casinò

Per chi regala: Celine - Ungaro - Swarovski - Cardin - Waterman - Shaeffer - Cross - Dior - La Roche

GIBUS di Abbiati
V. Cibrario, 69 - TO

Carlo Portigliatti

FERMODELLISMO
GIOCHI
ELETTRONICI
E SCIENTIFICI

Costruzione
plastici
ferroviari
e assistenza
continuativa
C. PORTIGLIATTI
V. Saccarelli, 16 - TO
Tel. 484.678



V. Cibrario, 19/F - TO
Tel. 537.577

Nel Quattrocento il Maria Vittoria sulla via percorsa «dai pellegrini»

La storia di un quartiere che ha assunto la configurazione attuale nel secolo scorso

Più o meno com'è adesso, il Borgo San Donato lo divenne alla fine del secolo scorso: fra il 1890 e il 1900 infatti l'intensificazione del flusso immigratorio ne fece allargare i confini con nuove edificazioni che lo caratterizzarono come barriera operaia attorno al «polo» di servizi di via San Donato.

Ma le origini del Borgo risalgono a qualche secolo prima: nel Quattrocento esisteva infatti, all'incirca nella zona dove oggi sorge il Maria Vittoria, un ospedale — chiamato di Collesca, di San Cristoforo o degli Umiliati (i monaci che vi prestavano assistenza ai viaggiatori) — posto lungo la «via dei pellegrini», la Strada Romea che conduceva in Francia attraversando la Valle di Susa. Nello stesso periodo la messa in opera di un martinetto ad acqua per la battitura del rame diede il nome alla zona poi divenuta più famosa per il sacrificio dei partigiani fucilati dai nazifascisti.

Per quattro secoli il Borgo mantenne la connotazione agricola che la presenza di numerose «bealere» e di canali per l'irrigazione aveva contribuito a dargli, favorendo la nascita di parecchie cascine. E' tra il 1840 e il 1860 che San Donato, come del resto Torino tutta, appunto sotto la spinta di una crescente immigrazione, assume gradatamente l'aspetto attuale.

In particolare il piano «d'ingrandimento» fuori Porta Susa del 1851, con il quale si cercava di dare un assetto ordinato a quello che cominciava ad apparire come un quartiere periferico, gli fornì la forma di un triangolo, i cui lati erano costituiti dalla sponda destra della strada di Francia (limite allora insuperabile a causa delle servitù militari) e da quella sinistra della strada di Collegno, con il vertice contro il viale di San Solutore e la base all'altezza della cascina Brusacoeur. I cascinali, come i mulini, le conerie ed al-



IL CUORE COMMERCIALE DI VIA S. DONATO

tri complessi produttivi che già in precedenza punteggiavano la zona, vennero così un po' alla volta inglobati nel tessuto urbano abitativo che cominciava a svilupparsi lungo l'asse di via San Donato, che nel 1856 contava ormai 42 numeri civici.

Subito dopo, la minaccia del trasferimento della capitale del Regno da Torino a Firenze provocò un blocco quasi totale delle edificazioni che aggravò la penuria di alloggi. Nel 1862 una delibera del sindaco datata 13 gennaio invitava a risolvere il problema della carenza di abitazioni e dell'alto costo degli affitti (ma guarda un po', i corsi e i ricorsi storici!) favorendo l'agevolazione, con «concessioni straordinarie», per le nuove costruzioni: infatti terreni comunali edificabili furono posti in vendita a prezzi «stracciati», purché i costruttori provvedessero nel giro di

due anni, e tra queste aree parecchie erano localizzate attorno al Martinetto.

La capitale fu effettivamente trasferita, ma nel frattempo il Borgo aveva subito un notevole incremento demografico: dal censimento del 1863 risulta che gli abitanti erano passati dai 2790 del 1858 a 5205 e le famiglie da 727 a 1222. Il «piano d'ingrandimento» cominciava a concretizzare i suoi effetti.

La crescita ebbe una momentanea battuta d'arresto in seguito all'allontanamento da Torino della burocrazia statale, ma riprese presto. Alla fine del secolo anche le nuove borgate di Campidoglio, del Martinetto, della Ceronda sono edificate, industrializzate e «terziarizzate». Dal censimento del 1911 risulta che Borgo San Donato contava 5893 famiglie e 20.611 abitanti.

m. sp.

Con una ricerca «fotografano» il quartiere

Su iniziativa del comitato di quartiere spontaneo è stata avviata nella primavera scorsa una ricerca storica su Borgo San Donato, coordinata da due professionisti, intesa a coinvolgere gli studenti, gli animatori del Centro d'incontro di via Miglietti e soprattutto gli anziani per ricostruire attraverso i loro ricordi una «fotografia» del quartiere.

«Con questa iniziativa si vogliono raccogliere i momenti più significativi dei mutamenti all'interno di una parte importante della città», spiega il presidente del Consiglio di circoscrizione,

Prevenzione sul territorio

Nell'ex Saba di via Le Chiuse 66, dove a ristrutturazione ultimata saranno accorpati tutti i servizi socio-sanitari, già ai primi di marzo entreranno in funzione quelli per l'infanzia: consultorio pediatrico, medicina scolastica, neuropsichiatria infantile e, novità per Torino, il centro di vaccinazione.

Il Consiglio di circoscrizione intanto, d'accordo con l'assessore alla Sanità Olivieri, ha avviato la ricerca che costituirà la base per la prevenzione, dall'età prenatale e neonatale alla pubertà, dall'età fertile a quella lavorativa e alla vecchiaia. Una «mappa di rischio» la cui compilazione contribuirà in futuro a diminuire l'incidenza di molte malattie.



Via Cibrario, 22 - Tel. 489.074
TORINO

**Ufficio - Scuola
Libri
Servizio fotocopie**

**ovvero
la passione del lavoro...
per quel lavoro**

**aldo
vada** «il vinaio»
whisky e vini rarissimi
V. Cibrario, 38 - TO - Tel. 480.277

**Ristorante
ETRUSCO**
V. Cibrario, 52 - TO - Tel. 480.285

LINA BOUTIQUE
Via CIBRARIO 46
Telef. 480931 • TORINO

**ABBIGLIAMENTO
PER LA DONNA
DI CLASSE**



Aldo Ricchetti

**occhiali
è bello**

Torino, Cibrario 80



**Abbigliamento uomo-donna
Vasto assortimento su
CAPI DA CERIMONIA**

V. Cibrario, 2 - TO

Tel. 487.038

Così nel quartiere si lavora per disarmo e pace

L'attività dei gruppi spontanei che operano nella zona



S. DONATO, CAMPIDOGGIO: L'AFFOLLATO MERCATO DI CORSO SVIZZERA.

Da una iniziativa spontanea di un gruppo di organizzazioni di colore politici dell'arco costituzionale è nato nel mese scorso in San Donato un «Comitato unitario per la pace e il disarmo» che ha già raccolto numerose adesioni, promosso assemblee e manifestazioni pubbliche, stilato un appello. La Circostrizione (giunta pci-psi) ha aderito, impegnandosi a contribuire e a sostenere iniziative del Comitato.

Promotori ne sono una folta schiera di gruppi e movimenti di base: Gioventù operaia cristiana, Gioventù federalista europea, Movimento federalista europeo, Anpi, Chiesa Valdese, Sezione Acciarini del psi, Sezione 6, 13, 54 e Zona Francia-San Paolo del pci, Democrazia proletaria, Comitato di quartiere spontaneo e, in prima persona, il presidente del Consiglio di circoscrizione San Donato-Campidoglio, Clodoaldo Meschieri. Hanno aderito in seguito l'Arco, le Acli, la Parroc-

chia Sant'Anna, il consigliere comunista della Circostrizione.

Il Comitato unitario, concludendo l'appello per la pace e il disarmo approvato, si impegna a lottare per:

1) la non installazione dei Pershing e Cruise in Europa e lo smantellamento degli SS20 già installati, l'avvio di trattative per il disarmo che vedano un'azione autonoma e attiva dell'Europa senza delegare alle due superpotenze la soluzione di problemi di equilibrio politico e militare internazionali, e la sospensione della decisione per la base di Comiso;

2) l'avvio di immediate misure di disarmo nucleare progressivo e bilanciato, a partire dalla ratifica da parte degli Usa del "Salt 2" (l'accordo per la riduzione delle armi strategiche) e dalla sua attuazione;

3) spingere i governi e il Parlamento europeo a concrete iniziative di pace;

4) controllare e limitare l'esportazione di armi anche da parte dell'Italia, che in questo

settore è al quarto posto nel mondo;

5) convertire le fabbriche di armi in attività produttive finalizzate a nuovi progetti di sviluppo del Terzo Mondo;

6) appoggiare tutti i popoli oppressi che lottano per l'indipendenza nazionale e per il loro sviluppo libero e pacifico.

«Noi auspichiamo — affermano i componenti del comitato — l'estendersi del movimento per la pace e il disarmo in tutti i Paesi europei, dall'Ovest all'Est, e di tutto il mondo. In particolare auspichiamo la presa di posizione del presidente romeno Ceausescu

Cultura? Bisogna svegliare i cittadini

Intenso il programma culturale predisposto dalla Circostrizione del quartiere San Donato. Dal 7 al 7 maggio si terrà una serie di concerti, l'obiettivo «svegliare po' le acque» in questa parte della città sotto questo punto di vista un po' morto.

Questo il programma. Presso il Centro d'incontro via Miglietti 24: per Melodramma, il 7 marzo, si esibiranno il soprano Silvana Moyso e il tenore Takanobu Sugimoto accompagnati al piano da Roberto Cognazzo; il 14 con Tiziana Ghiglioni e il suo complesso; Musica da camera il 28 con il soprano Lisetta Busatta, lo stesso tenore giapponese e, al pianoforte, Carlo Caputo; Musica corale il 4 aprile con i Piccoli cantori del maestro Dolce; Coro del Cai il 7 maggio. Inoltre, allo Zeta, l'11 marzo, Canzone popolare con Mimma Torre e il suo gruppo; Coro Magnificat di Padre Gila il 30 aprile.

Presso il Centro d'incontro saranno organizzati dibattiti in date ancora da stabilire, sui libri «Il lanciatore di giavellotto» di Paolo Volponi, «Il nome della rosa» di Umberto Eco, «Storia del socialismo in Piemonte» di Brava e Giusti. Parteciperanno ogni volta gli autori.

la LUMIERE

**Mobili d'arte - Lampadari
Lampade**

Via N. Fabrizi, 30 - Tel. 740.889



Bandiera

**Nozze
Battesimi
Comunioni**

V. S. Donato, 13 - TO
Tel. 745.821

**Ristorante
ETRUSCO**

V. Cibrario, 52 - TO - Tel. 881.285

**Ginnastica maschile
e femminile
Sedi separate**

Orario continuato 17,30 - 21,30

PALESTRA TORINO

V. Pinelli, 100 - TO (2° piano)
Telef. 743.875

**NOVITA!
i tuoi occhi**

hanno bisogno del meglio e Montanaro ce l'ha. Vieni provare le nuovissime lenti a contatto morbide ultrasottili. Molto più sottili di qualsiasi altra lente a contatto e così confortevoli che non ti accorgerai di portarle.



montanaro
i migliori occhiali della tua vita

V. CIBRARIO 38
TEL. 43.65.65



**Arredamenti
Falegnameria**

SBARRA C.

per la casa

l'ufficio

il negozio

- LAVORAZIONE ED ARREDAMENTI DI OGNI TIPO
- PORTE ■ FINESTRE
- ALLESTIMENTO STANDS
- TAGLI SU MISURA PER HOBBYSTICA
- BLINDATURA PORTE

V. S. Donato, 45 (nel cortile) TO - Tel. 444.244

Boutique

CARLA

Abbigliamento donna

Pennyblack - Parah -
Sabbia - Avio

V. Cibrario, 97/D - Tel. 740.2525

Gioielleria

GUGLIELMET

Gioielli di R. Capucci
Dunhill

Longines, Porsche,
Seiko, Zenith

V. Nicola Fabrizi, 27 - TO

- PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
- RICHIESTA CERTIFICATI PER TUTTI GLI USI
- PRATICHE PER AUTOTRASPORTO MERCI IN CONTO PROPRIO E IN CONTO TERZI
- FOTOCOPIE

**NOTAIO IN
SEDE**

CARTABIANCA

tel. 747.032
C.so Svizzera 106

Craxi all'attacco e Piccoli accetta «Verifica subito»

I dissensi sulla politica estera hanno logorato i rapporti di governo - Anche psdi e pli chiedono un chiarimento



FLAMINIO PICCOLI

BETTINO CRAXI

ROMA — Il vertice convocato per la settimana prossima da Spadolini sul Salvador è l'anticamera della «verifica» di governo che i socialisti chiedono con insistenza da settimane. Il «veto» della Dc, per farla slittare a dopo il congresso di aprile, è praticamente caduto. Lo ha confermato Piccoli in un'intervista pubblicata stamattina. «Non ci sottraiamo a nessun colloquio — ha detto Piccoli —. Riconosciamo che c'è bisogno che la maggioranza in qualche forma si parli ed esamini in se stessa la situazione».

Dunque i socialisti l'hanno spuntata. Il fine gennaio Craxi aveva lanciato il monito: «Non abbiamo fretta ma la verifica si deve fare, altrimenti lasceremo ad altri le responsabilità di governo». Ora la durissima polemica sul Salvador che divide Dc e Psi ha accelerato i tempi.

Che cosa significa la «verifica» per il governo Spadolini? Il trampolino di lancio verso la crisi o quel «chiarimento» nitivo, auspicato da tutti i partiti che permetterà a Spadolini di arrivare fino alla fine della legislatura?

Molto dipenderà da come si sviluppa il dibattito sul Salvador. I socialisti hanno aspramente contestato il discorso fatto l'altro giorno dal ministro degli Esteri Colombo alla Camera. «Abbiamo subito preso una netta posizione di dissenso perché avevamo il diritto di dire il nostro», scrive oggi Craxi sull'«Avanti!». «Minaccia: o il governo corregge la linea del ministro degli Esteri che — di fatto — aveva espresso solidarietà alla giunta del Salvador, o il Psi, o se fosse chiamato al voto, voterebbe esattamente come il voto dell'Italia all'Onu»; quindi, contro l'impostazione del ministro.

Nel vertice della settimana prossima Spadolini cercherà di appianare le divergenze. La polemica fra Dc e Psi esiste, ma già nell'intervista a «La Stampa» Piccoli ha cercato di smorzare le punte polemiche. Pur avendo definito il capo della giunta Duarte «un democratico», ha chiamato in causa le Nazioni Unite: «Proponiamo di affidare all'Onu il controllo delle elezioni in Salvador».

Riusciranno Dc e Psi a trovare un accordo? Anche Psdi e Pli da tempo premono per una verifica definitiva. I comunisti insistono nell'invitare il Psi a mettere in crisi il pentapartito e a schierarsi per l'alternativa di sinistra. I socialisti hanno già risposto seccamente: «Non esistono le condizioni».

Si chiama Marinella la talpa Br al ministero di Grazia e Giustizia

■ conosce solo il nome di battaglia - E' ancor al suo posto e non tradisce con passi falsi

ROMA — Ed ora tocca alla «talpa». La notizia che da oltre un mese la Digos sta ricercando Giovanni Alimonti, centralista alla Camera dei deputati, ha riaperto il capitolo su quanti, lavorando nei vari centri del potere pubblico, collaborano con le Brigate rosse fornendo informazioni importanti, e spesso addirittura (come nel caso di Alimonti) partecipano anche direttamente alle azioni.

I colleghi di Alimonti, da quando seppur discretamente, erano stati interrogati dalla Digos, sapevano che un loro collega era ricercato per terrorismo, ma non hanno mai divulgato tale notizia. Anche perché — e questo è stato reso noto soltanto oggi — già sette mesi fa un'altra «talpa» era stata scoperta ed arrestata negli uffici del Parlamento.

Si chiama Cesare Arbore, arrestato per partecipazione a banda armata su mandato del giudice istruttore di Roma Rosario Priore. Anche Arbore era centralista; lavorava al Centro elaborazione dati di Montecitorio, il cervello elettronico che raccoglie ogni notizia su tutta l'attività del Parlamento, anche la più riservata, ed è collegato ad altri elaboratori, come quello della Cassazione.

Diversi, in questi ultimi giorni, sono gli arrestati con l'accusa di passare informazioni alle organizzazioni terroristiche. Anche Luigi Scricciolo, il sindacalista della Uil, è praticamente accusato di aver fatto la «talpa» per le Br.

Ma la «talpa» più famosa, la prima della cui esistenza si ebbe certezza, è ancora la più imprevedibile: opera al ministero della Giustizia fin dai primi anni della storia del terrorismo. Le ricerche per individuare sono iniziate al tempo del sequestro del giudice De Gennaro, rapito e poi rilasciato dal Nap. Era ancora attiva quando fu rapito il giudice D'Urso, ma tutto quello che carabinieri e Digos sono riusciti a sapere è che si tratta di una donna, nome in codice «Marinella». E queste uniche notizie sulla «talpa» di via ... si sono ... fortunatamente, da una lettera ricevuta in carcere da Giovanni Gentile Schiavone. Ancora oggi, «Marinella» è al suo posto e sembra non commettere errori.

Intanto, con l'arresto (anche questo avvenuto il 1° febbraio) di Paola Maturi, l'infermiera ... rosse che avrebbe già ammesso di ... curato anche Giovanni Alimonti, sale a 18 il numero dei

componenti dell'ala militarista della colonna romana, arrestati dalla Digos negli ultimi trenta giorni. Altri sono latitanti, cinque dei quali già identificati, e tra questi c'è anche Luigi Novelli, ritenuto il nuovo capo colonna.

Sarebbero loro i responsabili delle più clamorose azioni rivendicate a Roma dalla Br negli ultimi tre anni, ancor prima della scissione dal gruppo di Senzani: dall'assalto alla Dc in piazza Nicotri, all'uccisione del colonnello dei carabinieri Varisco e del vicequestore Vinci, fino al ferimento del dirigente della Digos romana Nicola Simone.

Proprio in quest'ultima azione fu ferito il centralista di Montecitorio. Il falso postino che suonò alla porta di Simone, è stato accertato, era Novelli ed è che sparato al funzionario dopo che questi, divincolatosi, aveva reagito e ferito alla gamba Alimonti.

Quest'ultimo, curato Paola Maturi, fu costretto a non presentarsi più al lavoro, facendo così sorgere i primi dubbi. Le rivelazioni di Massi-

Corsi, lo studente universitario «pentito» che ha reso possibile la cattura degli altri 17, hanno poi accusato ... te anche l'insospetito (sino allora) centralista.

Rognoni smentisce le violenze a Br

Sulla denuncia di Fornoni: «Attendiamo i risultati dell'inchiesta della magistratura»

ROMA — Il governo ha respinto le accuse. Nessuna tortura per i terroristi arrestati; la lotta all'eversione è condotta — e sempre lo sarà — nell'ambito della legalità repubblicana e con tutte le garanzie democratiche.

Con queste parole il ministro dell'Interno Rognoni ha risposto ieri alle interpellanze presentate da vari gruppi politici (radicali, comunisti, psdi) sui «maltrattamenti denunciati dal terrorista Gianfranco Fornoni».

Il ministro ha detto che «il comando generale dei carabinieri ha dichiarato che le accuse non rispondono a verità». I segni di lesioni trovati sul corpo dell'arrestato, secondo i carabinieri, «sono da riferirsi all'arco di tempo che va dal primo conflitto a fuoco fino al momento dell'arresto», poiché Fornoni «visse alla macchia, vagando in un ambiente impervio, e nascondendosi fra boschi e anfratti per circa due giorni».

Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta della magistratura di Bergamo e Rognoni ha aggiunto che attenderà i risultati per prendere i provvedimenti dovuti nel caso risultasse fondata la denuncia di Fornoni. Il terrorista aveva dichiarato, fra l'altro, di «essere stato incappucciato, colpito con calci e pugni in faccia, al corpo e ai genitali, legato per le ascelle ad una corda e poi calato da una finestra».

Secondo l'interpellanza dei radicali, altri episodi di violenza da parte di polizia e carabinieri sono stati rivelati da parenti e legali degli arrestati.

Fenzi ha respinto l'accusa di essere un capo della Br

Forse il pentito Peci a Genova per testimoniare

GENOVA — Rocco Macaleto a ordinare ai fiancheggiatori Br di rilevare targhe automobilistiche di alti dirigenti dell'Ansaldo e dell'Italcantieri: lo ha ammesso ieri al processo di appello contro la presunta «cellula» eversiva genovese uno dei tre detenuti, Lorenzo La Paglia, dalla cui deposizione è emerso che all'interno del partito armato già alla fine del 1979 era in una «spaccatura» fra movimentisti e militaristi.

Il processo è ripreso stamane con l'escussione dei primi testi. Verrà anche Patrizio Peci? Nessuno lo conferma o lo smentisce. Se i giudici genovesi ... che il bri-

gata pentito venga in aula, la traduzione avverrà in gran segreto.

Insieme a La Paglia, altri due sono i detenuti al processo contro gli imputati del blitz dei carabinieri assolti in primo grado con una sentenza che fece scalpore. I personaggi di maggiore spicco sono il professor Enrico Fenzi (arrestato con Mario Moretti a Milano) e il professor Luigi Grasso nei confronti del quale è stata formulata ... Giustizia. Secondo un'inchiesta genovese, l'estensione ... massimo grado dell'accusa, «mentre sottrae l'imputato al suo giudice naturale, può bloccare di colpo l'apporto fornito dai pentiti. Di fronte alla paura dell'ergastolo, quale brigatista aprirà più bocca?». Guido Coppini

secondo un teste, infatti, sarebbe stato proprio il professore a reclutare Berardi.

Intanto, sul processo può avere un'influenza notevole l'iniziativa del giudice romano Francesco Amato, il quale propone di estendere a tutti i responsabili di partecipazione a banda armata l'accusa di insurrezione contro i poteri dello Stato, che comporta la pena dell'ergastolo. Il progetto suscita polemiche a Palazzo ... magistrato genovese, l'estensione ... massimo grado dell'accusa, «mentre sottrae l'imputato al suo giudice naturale, può bloccare di colpo l'apporto fornito dai pentiti. Di fronte alla paura dell'ergastolo, quale brigatista aprirà più bocca?». Guido Coppini

«Mosca spacca il pci»

ROMA — L'Unione Sovietica sta cercando di spaccare in due il partito comunista in Italia e Spagna. Lo ha detto ieri in tv il segretario del Pci spagnolo, Santiago Carrillo in un'intervista al Tg2.

«Mosca sta tentando con ogni mezzo di influenzare la linea dei due partiti comunisti occidentali che negli ultimi tempi hanno dato segni di maggiore indipendenza — ha detto in sostanza Carrillo —. E lo fa appoggiando le correnti filosovietiche presenti al loro interno. L'obiettivo del Cremlino è di arrivare a una spaccatura».

«Non mai ... coinvolto in nessun attentato — aggiunto — affermare che ho fatto parte ... direzione strategica è ridicolo». Ha inoltre negato di aver conosciuto il «postino» Berardi soltanto al ... di Cuneo. Su questo presunto «contatto», ci sarà battaglia:

Gli scioperi poligrafici

ROMA — Quotidiani e sin-

glio durante la settimana per uno sciopero articolato dei poligrafici che sollecitano il rinnovo del contratto.

Oggi non sono in edicola Paese Sera, il Giornale d'Italia, e l'edizione romana de La Stampa.

Domani non usciranno Repubblica, il Corriere dello Sport, e i quotidiani politici

• VENEZIA: traghé S. Lucia? La convivente di Gianfranco Tiozzo, il giovane veneziano accusato di aver trafugato i resti di S. Lucia dalla chiesa di S. Geremia la notte del 7 novembre scorso, è stata arrestata su mandato di cattura della magistratura di Venezia. Marianna Marcotta, di 24 anni, è accusata di aver fornito agli inquirenti un alibi per il Tiozzo

STAMPA SERA
Michele Tosi
direttore responsabile

Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Vicepresidente Delegato a D. Benvenuto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca ... di Montezemolo
Umberto Cutillo
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso ... (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10128 Torino

CERTIFICATO 287
DEL ...

Temperatura a Torino, ore 13 +4		
(Ieri) +4	In provincia	
(Ieri) +1	Aosta	- 2 + 4
	Novara	0 + 5
	Asti	+ 1 + 3
	Cuneo	- 2 + 2
	Novara	+ 1 + 3
	Vercelli	0 + 2
	Bielva	- 1 + 2
	Genova	+ 3 + 7
	Imperia	+ 6 + 9
	Savona	+ 5 + 8
	all'estero	
Bolzano	+ 1 + 8	
Verona	+ 2 + 7	
Milano	+ 1 + 3	
Firenze	+ 6 + 16	
Bologna	+ 2 + 3	
Roma	+ 8 + 14	
Napoli	+ 7 + 12	
Reggio C.	+ 9 + 16	
Palermo	+ 12 + 17	

ECONOMICI**15 Autovetture**

KITCAR TEL. 599.9044
200 mila + voltura vendiamo
Esprit 900, 71; Nau Prinz 600
anno '72; Renault 15 Tl anno
'73; Alta Sud anno '75; Fiat
125 gommone; Fiat 132 anno
'74; 128 Si anno '73-74-75.
KitCar corso Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Horizon Gls anno '78, garanzia
1 anno, unico proprietario,
ancipio L. 500 mila e rete senza
potenza, anche usato come
usato. KitCar corso Belgio
101.

KITCAR TEL. 599.9044
M.G.A. anno '50 colore cele-
ste, vettura da collezione, ven-
diamo e permutiamo. KitCar
corso Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

KITCAR TEL. 599.9044
Super occasione, fatturabile,
Fiat 132 anno proprietario,
grigio metallizzato, bui, tuo
con sole L. 500 mila di anticipo
usato come usato. KitCar cor-
so Belgio 101.

Il tuo problema è vendere, telefona all'Immo-
biliarista: persone qualificate all'impegno
a trattare con serietà e riservatezza il tuo im-
mobile. Telefonare 549.761-553.254.

acquistare alloggio libero
1-2 cucine.
692.664.

19 Vendita alloggi

A.A. BORGIA corso Italia in villa recente
liberi 2 alloggi di camera cucina e 2 camere
tutto abitato abbinabili giardino privato
box. Tel. Or.Vim. 513.990.

A.A. CASCINE Vico via Sesto stesso stabile
signoria libero 8 camere cucina e occupato
2 camere tutto. Tel. 513.950.

A.A. CENTRO città vendesi alloggio
4 stanze divibile in 2, piano 4° e 2° entrati
nozione 55 milioni facilmente. Tel.
789.132.

A.A. COM.FAI vende corso Vittorio centralis-
simo appartamento mansardato soggiorno 2
camere cucina bagno scuderia, dilazioni.
Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende corso Massimo d'Ale-
ssandro 543.761 vendi appartamento libero al
centro stabile 4 camere cucina bagno
servizi piano 1°. Tel. 548.123.

A.A. CORSO VITTORIO (Cenisia) occupato 2
camere cucina piano attico terrazzamento
53 milioni dilazioni. Tel. 513.990.

A.A. FIDALCASE A vende libe-
ro adiacente corso Montecuc-
co ottimo recente, soggiorno
camera letto cucina servizi
cucina 80 mq, eventuale box
auto, L. 70 milioni. Tel.
503.346.

A.A. FIDALCASE B vende libero presso pla-
za Pasquelli ottimo: 2 camere cucina servizi
L. 35 milioni. Tel. 595.

A.A. FIDALCASE C libero corso Unione So-
vietica: soggiorno 2 camere cucina servizi
cucina 77 milioni 500 mila. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE D vende libero zona S.
Paolo: 2 camere cucina ingresso servizi
cucina L. 39 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE E libero Centro Europa si-
gnoria: soggiorno 2 camere cucina servizi
box, 103 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE F libero presso corso Poten-
zio: soggiorno camera letto cucina servizi
54 milioni 500 mila. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE G libero zona Statuto 120
mq: salone camera letto cucina servizi L.
110 milioni. Tel. 595.806.

A.A. FIDALCASE I libero Collegio corso
Francia: piano attico 4 camere cucina servizi
L. 110 milioni. Telefonare 503.342.

A.A. FIDALCASE L libero Forcella di Butti-
glia in signoria palazzina 105 mq soggiorno
camera letto cucina servizi ingresso,
68 milioni. Telefonare 504.101.

A.A. FIDALCASE M libero adiacente libero
camera letto cucina terrazzamento 45 mi-
liardi dilazioni. Tel. Or.Vim. 513.990.

A. BRUNO libera signoria via di salomone
3 camere cucina servizi servizi 111 mi-
liardi. Telefonare 595.806.

A. BRUNO libera Bruno recente costruzione:
cucina ingresso bagno
ascensore. Facilitazioni. Telefonare 530.901.

A. BERNI vende libero Pozzo Strada spazio-
so: camera letto cucina ingresso servizi
68 milioni. Telefonare 530.901.

A. BERNI vende zona Crocetta panormico:
2 camere letto cucina ingresso bagno
tempo scuderia. Facilitazioni. Tel. 530.901.

A. SUFFICIENTI 10.000.000 per acquistare
camera cucina servizio zona Mirafiori, resto
nuovo. Telefonare 504.249.

A. ZONA Crocetta ultimo piano, 3 camere
soggiorno 2 servizi cucina soffitta L. 240 mi-
liardi. Telefonare 504.249.

A. ZONA Mirafiori: 2 camere cucina servizi
L. 32 milioni, dilazioni di pagamento. Tel.
504.249.

A. ZONA vende alloggio di 3 camere bi-
nello servizi cucina mq 108 piano rialzato li-
bero al 2°. Telefono 758.555 Lunita.

A. ZONA 23 km da Torino vendesi libera recente
palazzina 18 camere divibile 4 alloggi garage
3 auto scuderia parco cintato dilazioni. Tel.
505.008.

A. ZONA 3 km Torino Sud soggiorno camera cucina
giardino privato L. 11 milioni più 22 milioni
mutuo. Tel. 505.008.

ABRACCA A libero via S.
ang. via Valleggio signoria d'e-
poca salomone studio 2 camere
cucina abitabile 2 servizi li-
venderla 1 ingresso 2 balconi
camera posto auto, 558.805.

ABRACCA B libero via Gortina panormico ot-
tima posizione soggiorno camera letto cu-
cina servizi mq 80. 510.853.

ABRACCA C libero corso Obassano piano di-
to luminoso camera letto cucina servizi
mq 80. Telefono 556.805 510.853.

ABRACCA D libero corso Racconigi panori-
mico ottimo stato soggiorno camera cucina
abitabile servizi. Telefono 510.853.

ABRACCA E libero corso Potenza salomone
camera letto cucina servizi servizi ingresso
camera letto salone cucina servizi
cucina mq 93. Telefono 556.805.

ABRACCA F libero adiacente stadio corso U.
Sovietica soggiorno 2 camere cucina servizi
cucina mq 95. Telefono 510.853.

libero Mirafiori via Bordighera
recente 6 piano soggiorno 2 camere letto
cucina 2 servizi ingresso mq 122. L. 118
milioni box a parte. 510.853.

ADACENTE corso Massimo vendi libero se-
gnoria: 3 camere cucina bagno. Tel.
550.5535-550.5479.

ADACENTE corso Torino spazioso camera
letto cucina bagno ripostiglio L. 32 mi-
liardi. Tel. 482.919.

ADACENTE piazza Statuto via Cibrario 40 in
stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso
bagno 59 milioni 900 mila personale in loco
completamento. Telefonare 547.828.

ADACENTE piazza Omero vendesi appa-
artamento libero signoria 150 mq circa box auto.
Prezzo affare. Tel. 534.949.

ADACENTE piazza Peyron 2 camere cucina
servizi in ottima casa d'epoca. L. 58 milioni.
Telefonare 830.098.

ADACENTE via Guido Reni 2 alloggi stesso
piano volendo abbinabili e sottotetto mq 250.
L. 102 milioni. Telefono 441.027.

ADACENTE corso Belgio (via Andorri) am-
pio decoroso camera cucina servizio 1° pla-
no. L. 13 milioni. Mediocasa 389.183.

ADACENTE corso Francia, Collegio, ven-
diamo stabile di 1200 + semit-
terrato. Pagamento facilitato. Immo-
biliarista 549.761.

ADACENTE corso Grosseto 2 camere letto
cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
Immobiliare 549.761 553.204.

ADACENTE piazza Statuto 4 camere cucina
bagno. Minimo contante e dilazioni. Immo-
biliarista 549.761 553.204.

ADACENTE via Cibrario (via Fiano) decoro-
so camera cucina servizi L. 11 milioni 300
mila. Via 2° Mediocasa. Telefono 389.183.

ADACENTE via Borgaro cucina servizio +
soffitta e box. Facilitazioni di pagamento im-
mobiliare 549.761 553.204.

APPARE L. 41 milioni Camagna libera ca-
mera letto cucina servizio cucina bagno
mq 85. Tel. Colombo 837.149.

AFFARE spazioso camera letto servizi adia-
cente corso Brumleschi 18 milioni 800 mila
occupato. Fid. telefono 473.055/524.

AFFARE Ulp 547.828 vende libero adiacente
Teatro corso Francia salone 2 camere cu-
cina bagno 125 milioni meno forte mutuo
fondario. Dilazioni permute.

AFFARE Ulp 547.828 vende libero via Estelle
3 camere cucina ingresso bagno volendo
cucina servizi. Prezzo affare.

AFFARE Ulp 531.186 vende piazza Pignora
via Portofino 29/31 alloggio 3 camere cu-
cina bagno mq 37 milioni 200 mila
facilitazioni pagamento personale in loco.

AFFARE 531.186 vende adiacente piazza
Teatro corso Francia salone 2 camere cu-
cina bagno 125 milioni meno forte mutuo
fondario. Dilazioni permute.

AFFARE piazza Benefica vendesi libero
salone 3 camere cucina doppi servizi posto
auto. Telefono 389.422.

AGENZIA Vado vende Italia 61 tre camere
cucina servizi L. 80 milioni. Telefono 911
446.150.

ALLOGGIO via Vanchiglia piano 5° no-
cezione 78 milioni 500 mila. Aste
595.807-597.774.

ALLOGGIO abbinabili caduno mq 45 occupati
2 camere cucina servizi servizi 111 mi-
liardi. Grimaldi 595.806.

ALLOGGIO costruzione 1983 (fondo via Lan-
zo) 2 camere letto bagno tutti i servizi libero
vende Bortelli. Telefono 548.428.

ALLOGGIO in palazzina centro Cologno 2
camere letto servizi ottimo investimento 58
milioni. SIS 519.977-532.080.

ALLOGGIO libero corso Francia 3 camere
cucina servizi ingresso mq 100 riscaldamen-
to scuderia. Grimaldi 595.806.

ALLOGGIO libero in bella casa corso Francia
Agora 2 camere letto cucina servizi ottimo
prezzo. SIS 519.977-532.080.

ALLOGGIO libero Laumann corso Francia
278 camera recente 4 camere cucina servizi pri-
vato recente. Telefono 442.298.

ALLOGGIO libero viale Capolupo sal-
omone 2 camere letto cucina servizi ac-
quale soggiorno 2 camere cucina vendi
prezzo permuto. Tel. 548.428.

ALLOGGIO Madonna di Campagna libero re-
cente spazioso 2 camere grande cucina ba-
gno veranda box mutuo dilazioni. Telefono
779.528.

ALLOGGIO seminterrato libero salone 4
camere cucina servizi 145 milioni meno mu-
tuo fondiario permuto. Tel. 548.428.

ALLOGGIO 1973 libero signoria (via Seneo-
vino) 2 camere letto cucina bagno piano al-
to 76 milioni. Telefono Bortelli 548.428.

ALPINO centro vendesi liberi 1-2 camere
cucina servizi mutuo e dilazioni. Tel. Pila-
to 011 781.613.

ALPINO privato trasferito vende appo-
gio signoria libero anche ammobiliato mq
120 con box. Mutuo. Telefonare 840.875 ri-
gozi.

AMPLISSIMI panormico 2 camere letto
servizi 80 mq vendiamo c. Tralano angolo c.
Cornica stabile recentissimo elegante. Mutuo
e dilazioni. Tel. Mediocasa 389.183.

APPARTAMENTO signoria via Pila, S. Do-
nato, piano salomone, 2 camere cucina
servizi camera letto. Vuoto 125 milioni.
Aste 595.807-597.774.

ASTI corso Torino casa decorosa 2-3 ampie
camere cucina bagno salotto camera scura
riscaldamento. Gabetti 011 5767.

ATTICO libero Madonna Campagna recente
signoria soggiorno camera cucina terraz-
zo L. 60 milioni Grimaldi tel. 508.464.

ATTICO
vendesi libero abitato via 3 camere letto
cucina bagno terrazzo (meno scuderia).
Elle Case, telefono 505.538.

BELLETTI vende zona padana piano primo
camera letto salone cucina camera servi-
zio bagno padronale e servizio doppio in-
gresso scuderia acqua calda centrale auto-
riscaldamento. Telefono 533.267.

BI BI
libero A vende libero in corso
Vittorio Emanuele (piazza
Adriano) in casa di pregio ap-
partamento salomone 3 cam-
ere cucina doppi servizi in-
gresso e cantina anche uso ufficio.
Tel. 535.906.

BI BI via Di Nanni vendesi grandioso 3
camere cucina bagno ingresso e cantina ter-
razzamento. Tel. 535.906.

BI BI vende centralissimo libero alloggio di
3 camere bagno cucina ingresso 2 sof-
fitti. Mediocasa. Tel. 535.906.

BI BI via De Santis libero re-
cente 2 camere letto cucina servizi
giardino cantina. Tel. 535.906.

BI BI vende libero via Monginero recente
spazioso camera letto cucina bagno
servizi mq 50 milioni. Tel. 535.906.

BI BI vende corso Paschiera in stabile
medio alloggio camera letto angolo cottura
e cantina 32 milioni 335.906.

BI BI vende adiacente via Duchessa Jo-
landa 3 camere cucina servizi ideale uso uni-
versitario mq 50 milioni. Tel. 535.906.

BI BI H vende libero Laumann Terracotta in
villaggio alloggio camera cucina bagno
cucina box. Tel. 535.906.

BI BI I vende adiacente corso Lecca de-
coroso camera cucina bagno bagno e can-
tina mq 65 milioni. Tel. 535.906.

BI BI L vende adiacente corso Vercelli cen-
tro spazioso 3 camere cucina servizio cen-
tro 27 milioni 1/2. Tel. 535.906.

BORTINO vende libero via Carlo Alberto: ca-
mera cucina servizi L. 29 milioni dilazioni.
Tel. 535.906.

BORTINO S. Paolo vende libero recente 2 ca-
mere cucina bagno tempo scuderia scuderia
servizi. Elle Case tel. 505.538.

BORTINO S. Pietro vendesi libero recente si-
gnoria 2 camere letto cucina servizi L. 38 mi-
liardi. Elle Case tel. 505.538.

BORTINO Vittoria libero 38 milioni più 12 mi-
liardi mutuo camera letto cucina servizi

NELL'ELETTRONICA 18 MILA POSTI SONO IN PERICOLO

Se non arrivano presto dal governo gli aiuti promessi L'Indesit licenzierà 1900 lavoratori - Giovedì sciopero nazionale L'industria italiana copre solo il 15% del mercato interno

ROMA — Vacillano diciotto mila posti di lavoro nell'elettronica di consumo (televisioni, ecc.). La cassa integrazione, che interessa praticamente tutti gli addetti del settore, si tramuterà infatti in licenziamento se non verrà convertito in legge il decreto di Mancini che prevede interventi per 240 miliardi.

La Indesit, che aveva deciso di lasciare subito a casa 1.900 persone (700 dello stabilimento di Nove e 1.200 a Teverola, in provincia di Caserta) ha sospeso il provvedimento fino al 28 febbraio. Anche la Zanussi, altra azienda leader, aveva preannunciato a fine anno pesanti licenziamenti, sospesi poi nell'attesa del finanziamento.

Ma sul decreto in questione, che scade ai primi di marzo, si sono accumulate in queste ultime settimane critiche e perplessità da parte del governo. Per i sindacati si tratta di «un'iniziativa grave». E oggi hanno chiamato a raccolta, in un'assemblea nazionale a Roma (aperta anche alle forze politiche), i delegati metalmeccanici dell'elettronica per sostenere la conversione del decreto, che considerano «un obiettivo fondamentale» e per giovedì hanno proclamato uno sciopero nazionale di due ore.

«Da tempo — ricorda il segretario nazionale Fin-elettronica, Luigi Borroni — abbiamo chiesto anche un piano organico per la ripresa del settore, ma purtroppo lo stiamo ancora aspettando».

Tra l'altro, all'elettronica spetterebbero anche 300 miliardi del Fondo destinato alle innovazioni industriali e qualche decina di miliardi dalla legge 675.

In base al decreto Mancini, i 240 miliardi verrebbero conferiti alla Gepi per costituire

un polo in cui far confluire le grandi industrie del settore elettronico al fine di renderle competitive: «Non devono però esserci posizioni di predominio — precisa Borroni —; tutte le aziende vi devono partecipare su una base paritaria».

Attualmente l'elettronica italiana copre solo il 15 per cento del mercato nazionale. La concorrenza dei gruppi franco-tedeschi (Thomson, Brandt, Siemens, Aeg), giapponesi e americani è spietata. «Se dal governo non arriva-

ranno aiuti adeguati, le nostre imprese rischiano di essere cancellate dai mercati esteri», ha detto recentemente il presidente della Zanussi, Lamberto Mazza.

I produttori italiani si trovano, quindi, nella necessità di raggiungere dimensioni in grado di competere con le multinazionali straniere. La «guerra» sulla produzione dei televisori a colori — ad esempio — è più che mai aperta, ma l'Italia vi arriva con un grande ritardo.

Stefanella Campana

Mentone: il passo della morte ha causato altre due vittime

Sono già oltre cento i clandestini che hanno perso la vita cercando di espatriare - Molti i nordafricani

MENTONE — Cercavano un destino migliore e invece hanno trovato la morte. Abdelhamid Mathlouti, di ventinove anni, e suo fratello Suhir, di ventisei, tunisini, che cercavano di passare clandestinamente in Francia dall'Italia sono precipitati al «Passo della morte». Prima si chiamava soltanto il sentiero dei contrabbandieri, ma dopo aver fatto almeno cento vittime, ormai tutti lo chiamano con quel nome sinistro.

E' un tragico sentiero percorso dai nuovi disperati dell'immigrazione, in maggioranza nordafricani. Insidioso, ma poco controllato, parte da Grimaldi ed arriva a ridosso del cimitero di Mentone. Solo nei primi otto mesi del 1981 i gendarmi francesi hanno bloccato ben 1250 clandestini, il doppio di quanti ne erano

stati fermati nell'arco di tutto il 1980.

Quelli che affrontano il «sentiero della morte» sono i più disperati, che non riescono neppure a pagare il prezzo di altri mezzi di espatrio, meno rischiosi. Il «viaggio della speranza» è organizzato da speculatori senza scrupoli. In genere questi nordafricani arrivano a Genova con traghetto partiti da Tunisi. In tasca hanno il visto turistico. Poi raggiungono Ventimiglia col treno. Qui una vera e propria «agenzia internazionale di collocamento dei nuovi schiavi», provvede, dopo essersi fatta consegnare tutto il denaro e gli oggetti di valore di questi giovani, a farli passare clandestinamente in Francia.

In genere il sistema è questo: un camioncino dell'or-

Liquidazioni Una proposta del dirigente d'azienda

ROMA — I dirigenti di azienda ritengono che il referendum sulle liquidazioni vada evitato senza ricorrere, però, a soluzioni «avventate».

E a questo riguardo, i dirigenti d'azienda — lo «ricetta». In sintesi, la proposta del reinserimento graduale degli scatti futuri di contingenza, scaglionato in un triennio (ad esempio al 50% nell'82, al 75% nell'83, al 100% nell'84); del congelamento definitivo degli scatti relativi al periodo '77-'82 delle quote non reintrodotti per gli anni '82 ed '83; della eliminazione del drenaggio fiscale sulle liquidazioni, aumentando la detrazione in cifra fissa da 100 ad almeno 200 mila lire per ogni anno di anzianità ed ampliando gli scaglionamenti a tassazione ridotta; della detassazione, per il futuro della contingenza, su nel salario corrente che in quello differito.

Ivan ancora operato a Rio Il padre: «E' un miracolo»

RIO DE JANEIRO — Beniamino Locci, il padre del bambino italiano gravemente sfigurato dalle ustioni, ha dichiarato che l'operazione eseguita giovedì scorso dal chirurgo brasiliano Ivo Pitanguy «ha avuto un esito straordinario, superando tutte le aspettative».

Il professor Pitanguy ha tolto lunedì per la prima volta dopo l'operazione, le fasce che coprono il volto di Ivan, e sia i medici che i genitori del bambino sono rimasti molto soddisfatti dei risultati dell'ultimo intervento, il secondo da quando Ivan è arrivato in Brasile. Beniamino Locci, non nasconde la sua felicità, ha descritto il nuovo volto di suo figlio come «un vero e proprio miracolo: il naso è stato ricostruito ed ora perfetto, il labbro superiore è tornato a posto e quello inferiore è migliorato notevolmente».

Anche le sopracciglia — ha aggiunto Beniamino Locci — sono state perfettamente ricostruite, ed il professor Pitanguy ha realizzato anche il trapianto dei bulbi capillari mentre le dita delle mani, che avevano sofferto gravi danni, sono state raddrizzate e allungate.

L'«impero del sesso» in mano a Lord

LONDRA — Il sesto conte di Grey, che è tra l'altro membro della Camera inglese dei Pari, diventerà con ogni probabilità presidente della «Connegate Company», un gruppo finanziario che controlla una catena nazionale che comprende 110 «sexshop» e pubblica riviste per «soli adulti», con un giro di affari annuo di circa 10 milioni di sterline (oltre 23 miliardi di lire).

Il nobile (discendente del secondo conte di Grey che fu primo ministro dal 1830 al 1834), ha affermato di aver accettato l'incarico «per gli interessi della clientela e della compagnia». Il Conte Grey è stato ben consapevole delle perplessità suscitate dalla sua scelta.

Comunione e liberazione riconosciuta dal Vaticano

CITTA' VATICANA — Comunione e liberazione ha ottenuto finalmente il riconoscimento giuridico da parte della Santa Sede. Su richiesta presentata nell'aprile dello scorso anno dal fondatore del movimento, don Luigi Giussani, il pontificio Consiglio per i laici, «incoraggiato» dallo stesso Giovanni Paolo II, ha concesso la personalità giuridica pontificia, «a tutti gli effetti», alla «Comunione e liberazione». Il Consiglio per i laici, nell'accogliere la richiesta, ha tenuto conto delle numerose istanze di cardinali e vescovi di ogni nazionalità.

Solo Grecia e Irlanda ci battono in inflazione

ROMA — L'Italia è ancora nel plotone di testa dei Paesi occidentali con il più alto tasso d'inflazione, il 17,9 per cento, preceduta soltanto da Grecia e Irlanda. Questi i tassi d'inflazione registrati nel 1981 nei maggiori Paesi.

Giappone	4,3%	Inghilterra	12%
USA	6,7%	Canada	10,1%
Fed.	7,1%	Francia	10,1%
Austria	7,1%	Germania	10,1%
Svezia	7,1%	Paesi Bassi	10,1%
Belgio	7,1%	Spagna	14,5%
Stati Uniti	8,3%	Portogallo	17,9%
Svezia	9,1%		

Mercantile russo (23 a bordo) in difficoltà nell'Atlantico

HALIFAX (Nova Scotia) — Il mercantile sovietico Mechani Tarasov, di 4262 tonnellate con 23 uomini di equipaggio, è in difficoltà nell'Atlantico del Nord in tempesta non lontano dal luogo dove la piattaforma petrolifera «Ocean Ranger» della «Mobil Canada» è affondata ieri.

Il mercantile, una nave container, ha avvisato di essere inclinata pericolosamente a 35 gradi. Il carico a bordo si è spostato a causa delle condizioni del mare provocando l'inclinamento. Diverse navi, captate da segnali di soccorso, si stanno recando in direzione del mercantile russo.

I risparmi privati in Cina cresciuti del 41% nell'81

PECHINO — In Cina i depositi nelle Casse di risparmio e nelle banche agricole sono aumentati nel 1981 del 41,9 per cento rispetto all'anno precedente. Si tratta di un aumento rapido che contribuisce a spiegare la recente decisione della Banca di Cina di aumentare i tassi di interesse sui depositi vincolati. Nel darne notizia, il «Quotidiano del Popolo» precisa che i risparmi nelle campagne hanno raggiunto i 21 miliardi di Yuan e che, fra questi, i depositi nelle Casse di risparmio rurali sono di oltre 16 miliardi di Yuan.

Sono così sempre più chiare le indicazioni secondo le quali la maggior parte dei mezzi di finanziamento necessari agli interventi non si trovano nelle grandi imprese o istituti finanziari di Stato, bensì nei conti particolari delle famiglie che non hanno la possibilità di usarli allo scopo di acquistare beni di consumo, ancora insufficienti per assorbire l'intera domanda.

Da solo per sedici giorni ha violato in prima invernale le vette del Bianco

COURMAYEUR — Renato Casarotto, il forte alpinista casentino, ha portato a termine dopo 16 giorni di arrampicata solitaria, una delle più grandi imprese alpinistiche invernali di tutti i tempi per la lunghezza, le difficoltà tecniche e ambientali, la ritirata pressoché impossibile. Renato Casarotto non è nuovo a queste imprese. Alcuni anni fa vinse, dopo 16 giorni di solitaria, la parete Nord dello Huascaranda.

Ma il suo grande amore è stato il Bianco ed in particolare la cresta del Peuteurey. Nell'inverno del 1971 l'aveva tentata in solitaria: una scarica di neve e di sassi lo feriva e doveva rinunciare. Lo stesso giorno l'alpinista cadde moriva travolto da una valanga di neve e un seracco sulla Polre.

L'inverno veniva respinto dalle pessime condizioni atmosferiche. Quest'anno il bianco è stato eccezionalmente bello fino a ieri permettendogli di portare fe-

licemente a termine un'impresa che ha stupito il mondo alpinistico. Il partito il 31 gennaio casolari Peuteurey, in Val Veny. Dopo un'estenuante marcia d'avvicinamento nella neve alta, letteralmente sepolto sotto uno strato enorme, aveva raggiunto passando dal rifugio Monzino la parete Ovest della Aguilille Noire di cui ha salito i Ratti-Vitali che non era mai stata percorsa in solitaria invernale.

Dalla vetta della Noire, 3773 metri, la discesa alla Breche delle Anglaises, 3435 metri, che si presenta già problematica in estate: decine di corde doppie scendere su una parete pressoché verticale dove esistono pochissimi punti di soste. Dopo la traversata delle Dames Anglaises incontra il terzo problema della salita, il piccolo Gugliermine quasi 800 metri di granito compatto, salite più difficili.

La traversata Aguilille Bianca, 4108 metri, è la di-

scesa al Col Peuteurey non presenta grosse difficoltà ma è dal colle che Casarotto ha superato ogni aspettativa. Invece di salire la più facile (si fa dire) Peuteurey ha deviato a sinistra e ha attaccato il pilone centrale: altri 800 metri di difficoltà estreme con un passaggio, l'uscita della Chandelle, che rimane uno dei grossi problemi dell'alpinismo.

Nel tardo pomeriggio di sabato è stato visto uscire dal pilone. Ieri il tempo è cambiato, ma Casarotto ormai era fuori dalle difficoltà. Probabilmente la discesa dalla vetta del Bianco sotto le nevicata ha aggiunto le ultime spine a un calvario di sedici giorni. Le ultime notizie lo danno a Courmayeur l'aspettava l'arrivo di Courmayeur.

L'alpinismo invernale per i problemi e le incognite che presenta è una disciplina per pochi. Il contributo fisico da pagare è altissimo e le doti morali richieste vanno ben ol-

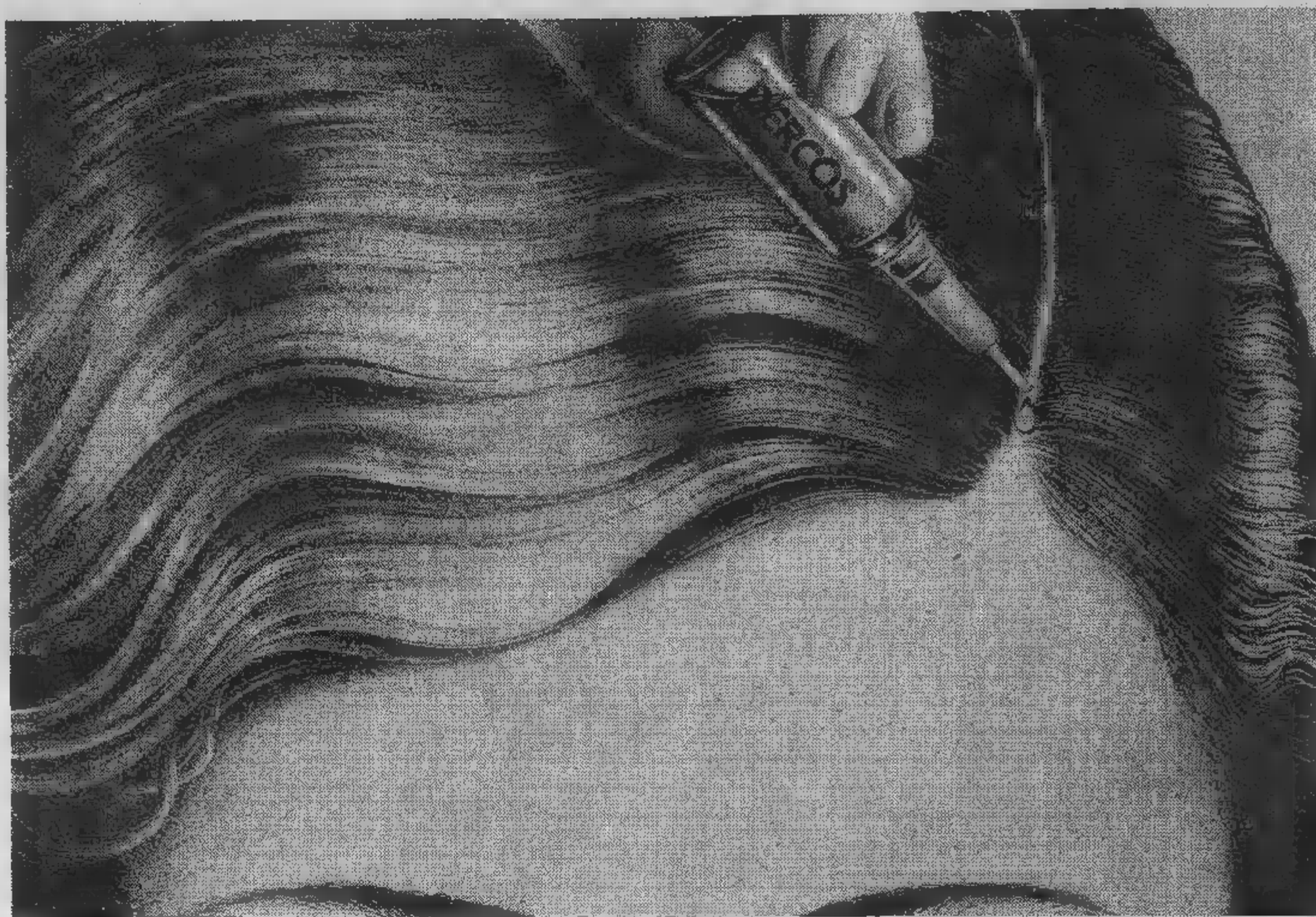
tre la tenacia e la determinazione.

E' una partita in cui è impossibile barare, dove l'educazione da sola non basta. Ed è per questo forse che molti ci rinunciano.

Cassin continua a dire che le montagne d'inverno bisogna solo guardarle. Ci si trova in un ambiente severissimo, senza segni di vita, dominato dal vento e dal ghiaccio. La mancanza d'acqua fa sì che la sete diventi il problema maggiore, superiore a quello rappresentato dal freddo. Spesso bisogna arrampicare su ghiaccio e tutte le conseguenze immaginabili. Le ore di luce sono poche e i bivacchi interminabili. Ma nonostante tutto quelli che lo praticano ne rimangono contagiati.

E' difficile spiegarne il perché come è difficile spiegare i mistici o gli eremiti, ma non è la prima volta che qualcuno se ne va a digiunare nel deserto per dare un senso alla propria vita.

di Luigi Neri



ANTIFORFORA DERCOS. Risultati già alla 2^a fiala.

Oggi, si conosce meglio il meccanismo di formazione della forfora: per questo si può lottare sempre più efficacemente contro la sua comparsa.

Il nuovo trattamento antiforfora Dercos, grazie al suo speciale principio attivo, attacca direttamente le cause responsabili della formazione della forfora e ferma immediatamente la sua comparsa.

I risultati sono spettacolosi: fin dalla seconda applicazione, si osserva un netto regresso della forfora e dei fastidiosi inconvenienti che così spesso l'accompagnano.

Alle applicazioni successive, i risultati continuano a migliorare, fino alla completa scomparsa della forfora.

Risultati degli esperimenti condotti sotto controllo dermatologico.		
% di scomparsa totale della forfora	Forfora secca	Forfora grassa
Dopo 6 fiale	75% dei casi	50% dei casi
Dopo 12 fiale	100% dei casi	92% dei casi

Allora, non esitate a parlare con il vostro farmacista del nuovo trattamento antiforfora Dercos.



DERCOS

Trattamenti per capelli dei Laboratori Vichy.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

DOMUS TILLA vende libero in Rivoli camera cucina ingresso bagno ■■■■ dilazioni. Tel. 504.990.

DOMUS TILLA vende libero via Luini camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo piano alto dilazioni. Tel. 504.990.

DOMUS TILLA vende libero via Lanzo camera cucina ingresso bagno cantina prezzo molto interessante. Tel. 504.990.

DOMUS TILLA vende libero a Cascine Vici il camera tinello cucinino bagno cantina dilazioni. Tel. 504.990.

EDILCASE vende zona precollinare via Gasino 11 appartamento 2 camere tinello cucinino bagno L. 41 milioni ■■■■ mila. ■■■■ 548.154.

ENTE vende alloggio Moncalieri centro via 82 posizione privilegiata stanza registro ridotta. Tel. ore ufficio 537.715 - 517.225.

ESM ■■■■ Peccato villetta unifamiliare ■■■■ da impresa splendida posizione ottime rifiniture salone cucina 3 camere 3 servizi tavernetta box 2 auto giardino mutuo permuto. Telefonare 512.012.

ESM ■■■■ liberi via Ventimiglia panoramici soggiorno camera cucina servizi. Tel. 512.012.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere tinello piano rialzato. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende libero Cascine Vici adiacente corso Francia recente ingresso 2 camere e tinello volendo box. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende centralissimi liberi a occupati alloggi e miniappartamento metratura stessa casa. Telefonare 746.096.

■■■■ vende adiacente via Cossa in stabile recente alloggi di 1-2 camere tinello anche liberi. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende corso Verelli casetta in blocco composta da 5 camere occupate a 2 libere, completamente cantinata, corda parzialmente in esclusiva. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende vera occasione libero via Lessona ingresso 2 camere tinello e servizi. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende ■■■■ casa monolocale e alloggi varie metrature. Prezzi a partire da L. 6 milioni 500 mila. Tel. 746.096.

FAILLA & BERTINETTO Barriera di Milano (Monterosa) 4° piano, termo scaldatore 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi prezzo affare. 47 milioni. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO 742.874, in piazza della Repubblica, libero 7 camere cucina 2 servizi (mq 200 circa) 3° piano, termocentrifuga. Affare 75 milioni.

FAILLA & BERTINETTO in via Sacchi (corso Sommer) piano alto termoscaldatore, camera cucina servizi 26 milioni. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO 742.874, Campidoglio (corso Svizzera) liquida 4 camere servizi, 3° piano, a prezzo affare 22 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero, Italia 61, ingresso camera cucina bagno balcone cantina, termocentrifuga 38 milioni 500 mila. Tel. 742.874.

FIMINTER Spa libero S. Rita appartamento di 4 camere cucina biservizi ripostiglio, termo scaldatore, mutuo. Telefonare 696.71.21.

FIMINTER Spa libero via Nizza ampio luminoso, 5 camere cucina servizi ingresso ■■■■ razzo. L. 65 milioni. ■■■■ 696.71.21.

FIMINTER Spa libero Centro Europa signorile luminoso, salone 3 camere cucina biservizi, mutuo. Telefonare 696.71.21.

FIMINTER Spa libero centro pied-à-terre monolocale con servizi, arredato. L. 28 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 696.71.21.

FIMINTER Spa Moncalieri via Terrivoli casetta su due piani di 120 mq, terreno privato, posto auto. L. 39 milioni. Telefonare 696.71.21.

FIMINTER Spa occupato via Legnano 2 camere cucina ripostiglio ingresso servizi, dilazioni. Telefonare 696.71.21.

FIMINTER Spa occupato adiacente c.so Belgio appartamento di 2 camere cucina servizio, L. 12 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 696.71.21.

FIMINTER adiacente corso Pascheria frazione alloggi 1/2 camera tinello cucinino servizi box auto dilazioni. Tel. 505.691.

FIMINTER centrale via S. Anselmo frazione alloggi occupati 1-2-3 camere cucina servizi da L. 8 milioni. Tel. 505.691.

FIMINTER libero largo Pascheria ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina termo scaldatore. Tel. 505.691 - 503.318.

FIMINTER libero mansarda pressi piazza Sabotino ■■■■ dilazioni pagamento. Tel. 599.513.

FIMINTER libero Grugliasco piano alto ■■■■ tinello cucinino servizi dilazioni pagamento. Tel. 599.513.

GABETTI Rivoli 856.9483 vende libera zona centro casa su due piani ristrutturata tre vani doppi servizi cantina garage.

GABETTI 5767 vende libero centralissimo via Carlo Alberto prestigioso alloggio ristrutturato in casa d'epoca di 10 vani.

GABETTI 5767 vende Barriera Milano cono. Palermo al 3° piano 2 camere cucina servizio 21 milioni ottimo investimento.

GABETTI 5767 vende libero recente attico adiacente piazza Chironi via Domodossola 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende piazza Vittorio via Mattei Pescatore 4 monolocali di cui 2 libere in blocco 23 milioni 300 mila dilazioni libili.

GABETTI 5767 vende centrale via Paolini in stabile signorile salone 3 camere cameretta cucina 2 servizi box con mutuo.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Unione Sovietica via Buriacco ■■■■ 2 camere tinello cucinino 2 servizi.

GABETTI 5767 vende libero settembre Borgata Parola via Azzurri di Bernasconi camera tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero ■■■■ Rita via Barletta n. 67 recenti minipartimenti di vani bagno ■■■■ investimento. Nostro per l'occasione sul posto.

GABETTI 5767 vende libero San Salvo piano alto corso Dante 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina con mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente L.go Po Anonelli via Cigliano al 1° piano spazioso camera cucina servizio 12 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero Colleone via Condove in piccola palazzina camera cantina retta cucina ingresso bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero Pozzo Strada strada antica di Grugliasco piano alto spazioso camera tinello bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero collinare ■■■■ ingresso servizi cantina videoregistratore giardino condominiale. Tel. 651.921.

GABETTI 5767 vende 2 camere cucina servizi adatto ufficio L. 29 milioni più 13 milioni mutuo. Tel. 353.445.

GABETTI 5767 vende libero 2 camere salone cucina bagno terrazzo zona Statuti L. 65 milioni. Telefonare 483.453.

GABETTI 5767 vende libero 2 camere camera tinello cucinino servizi, Prezzi vantaggiosi. Telefonare 911.3866.

(continua)

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Periodo positivo nel lavoro e negli affari extra-coniugali. Dovrete darvi da fare per conquistare l'amore di chi vi sta più a cuore, dimostrando maggior sincerità nei suoi riguardi. Ne sarete contenti ed anche avvantaggiati. Buoni gli interessi che riceveranno nuovi impulsi.

(21 aprile - 21 maggio)
Buone le prospettive in campo lavorativo: tutti i vostri sforzi di un miglioramento economico: tutto è sotto buoni auspici e potrete mettervi a fuoco qualche progetto abbandonato. Il buon risultato è sicuro. Anche gli affari vi riservano grandi soddisfazioni. Favoriti gli acquisti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Avrete una certa delusione da parte di amici o colleghi che risultano negativi nei vostri confronti: coltivare l'affetto per le persone che veramente vi amano disinteressatamente. Miglioramento negli interessi a cui dovete dedicarvi con maggior impegno.

LEONE (22 giugno - 22 luglio)
Gli affari non saranno favorevoli. In giornata, al vostro lavoro. Neppure gli affari. Dovete essere più cauti e prudenti. Evitare ogni discussione per lasciare che le ombre si dissolvano naturalmente. Disturbi passeggeri per la salute.

(23 luglio - 22 agosto)
Malgrado il vostro dinamismo ed i vostri sforzi per ben riuscire nella vostra attività, dovete subito infuocare i vostri. E' inutile insistere finché questi non svaniranno, si tratterà di poco tempo: presto vi rifarete ottenendo del guadagno soddisfacente.

(23 agosto - 22 settembre)
Cercate di non sottovalutare i sentimenti altrui che significano amore per la vostra persona. Rischiate di essere mal giudicati per la vostra freddezza incomprensione e perderete la stima di coloro che dovevate giudicare giusti ed onesti. In certi momenti, gli interessi.

BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre)
Avrete una certa tensione durante la mattinata: se vi dominerete nel lavoro questo sarà più redditizio e soddisfacente. Vi si prospelleranno nuovi vantaggi. Dovete progettare un viaggio piacevole e i rapporti con la persona cara saranno migliorati. Disguidi familiari.

(23 ottobre - 22 novembre)
In giornata otterrete ottimi risultati dal lavoro senza che abbiate a sprecare troppe energie: gli affari sono a vostro favore ed otterrete facilmente anche più di quanto sperate. Buoni gli affari.

SCORPIONE (23 novembre - 21 dicembre)
La luna vi influenza negativamente: la mattina crendovi di essere soprattutto di carattere lavorativo. Verso la fine del pomeriggio risolverete con soddisfazione qualcosa che avevate in sospeso. Buoni gli affari che otterrete con amore perché buoni e utili alla vostra vita.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia.
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)
Depressione e scoraggiamento perché

non riuscirete a svolgere il lavoro come vorreste. Procurate di non angustiarvi eccessivamente perché si tratta di una negatività passeggera. Alcuni dovranno moderare il vizio dell'alcol. Difficoltà momentanee anche per i vostri interessi: pazienza!

ACQUARIO (21 gennaio - 18 febbraio)
Per alcuni occorre la massima attenzione ad evitare questioni legali: molti affari dovranno prevenire furti di una certa entità che procurerebbero grandi dispiaceri. Possibile anche la perdita del lavoro per i più sfortunati. Abbiate molto tatto per non peggiorare la vostra situazione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sono probabili alcuni contrasti di lavoro con colleghi e collaboratori. Non peggiorate la situazione reagendo impulsivamente. Controllatevi e ne avrete maggior vantaggio. Riceverete qualche soddisfazione dalla persona amata. Difficoltà invece in campo familiare, specie per chi ha figli.

Lettere dei lettori

Precari

Siamo un gruppo di insegnanti «precari» in attesa, dopo anni di lavoro nella scuola, di essere immessi in ruolo. Durante l'anno scolastico 1978/79, noi partecipiamo, con migliaia di altri colleghi in tutta Italia, al Corso abilitativo per l'insegnamento nella scuola media per sordomuti ed ipoacusici con i sensi dell'art. 15 della Legge N. 1074 del 6-12-71 del Presidente dell'Istituto professionale di Stato «A. Margarotto» Roma.

Tale abilitazione non viene considerata valida dal Ministero della Pubblica Istruzione che pure l'ha indetta! Forse che gli insegnanti abilitati all'insegnamento ai bambini sordomuti non lo sono per i bambini «normali»? Oppure le abilitazioni che hanno immesso in ruolo migliaia di docenti oggi in servizio erano più valide di questa? Perché?

Eppure:
— il corso di abilitazione in questione ha avuto la durata di un anno;

— le materie d'insegnamento erano le stesse di tutti i precedenti corsi abilitanti (questo prevedeva 50 ore in più comprensive di lezioni teoriche e pratiche di didattica speciale);

— le commissioni esaminatrici erano state formate dalla Sovrintendenza su indicazione del Ministero P.I.;

— i docenti del corso erano gli stessi di quelli tenuti in precedenza;

— il corso si è concluso con regolari prove d'esame (scritte e orali) alla presenza di un Commissario ministeriale;

— sulla regolarità del corso, durante l'anno e durante le prove d'esame, hanno vigilato gli ispettori ministeriali;

— il corso è costato ai contribuenti e allo Stato milioni di lire.

Noi riteniamo che, per queste ragioni, tale corso debba essere riconosciuto dal Ministero P.I. ai pari degli altri, evitando un'ulteriore ingiustizia nei confronti di chi lavora da vari anni nella scuola pubblica in condizioni a dir poco assurde. O, forse, come precari, oggi siamo idonei ad insegnare (con tutte le responsabilità che ciò comporta) e domani senza un'altra abilitazione identica o peggiore di quella che possediamo non lo saremo più?

O forse, infine, che nel nostro Paese bisogna ottenere tutto con la carta da bollo? E con i ricorsi?

Aimar Margherita, Amadio Caterina, Balanero Margherita, Bernada Cosmo, Carina Anne, Immacolata Giuliana, Perlo Rosita, Piovesana Tiziana, Robotti Diego, Tripodi Salvatore.

Il senso

di una famiglia

Abbiamo letto con molta attenzione l'analisi critica sulla situazione della famiglia pubblicata da Stampa Sera l'8 febbraio scorso.

Desideriamo farvi presente che il nostro centro culturale ha organizzato un aggiornamento su «Il senso della famiglia».

L'elevato numero di partecipanti al corso (oltre 200) e l'appassionato interesse con cui vengono seguite le singole lezioni ci inducono a sperare che i valori proposti siano concrete forme di soluzione ai gravi problemi che agitano la realtà attuale della famiglia.

È aperto a tutti e allo scopo di augurarvi vogliate darne segnalazione ai vostri lettori.

Domenico Zoni
«Centro culturale
Pier Giorgio Frassati»
Regina Margherita 47
Torino

MAI VIETA UNA
NEVICATA DEL GENERE
IN EGITTO...



PROGETTI
BORGARO
ROYAL: Pomo erotico movie. Viet. 18.
CARMAGNOLA
LUD: Innamorato patto. Non viet.
SPLENDOR: A.A.A. porno agenzia. Viet. 18.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Il delitto del vizio. Viet. 18.
CI
NUOVO CHERESSE: L'astro, le mogli e le concubine. Viet. 18.
NUOVO MODERNO: Freccie e belva
CRIS
ITALIA: Il tempo delle mele (Reality). Non viet.
NUOVO: Spettacolo teatrale.
GIORGIO
PERONA: I maschi della guerra.
MONTANARO
VITTORIA: Sex partenze in sexy fantasy. Viet. 18.
L'ultimo Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La
ITALIA: Le considerazioni di Sandra.
NUOVO: Il signor Robinson.
PRIMAVERA: Remi.
RITZ: Freccie e belva umana.

SAN SICARIO
SAN SICARIO: Pomo erotico movie. Viet. 18.
SETTIMO
GARIBOLDI: Autodidattica in calore. VALPERGA
AMBRA: Quella virgola di Susan? VENARIA
SUPERCINEMA: La mia svodese in calore.
STROM
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero. CLUB 84: ore 21 danza. LA PERLA: ore 15,30 danza.
CHALET - GRAN BAITA - Valentini: 22 Quartetto Gasano - Attrazioni.
PIANO BAR (Ormea 1, 650.5642): al piano Bernard Thomas.
KING'S - PIANO BAR (Calandria 18, t. 872.920): Nino La Piana, canta Monti.
IL PIRATA - Ristornale con orchestra (via Cigna 23, tel. 52.11.880).
INDIE-PIANO BAR (v. V. 10, t. 639.7441): Pato e Sivana.
LA MONTATA (S. Tommaso 15, t. 548.207).
NORMAN - PIANO (v. P. Mioca 22, 540.854): tutte le ore 21,30.
BUKKER - POMO (v. C. 3, t. 532.482): Luciano, Jay South, Gallino.
SHAKER DISCOTECA (C. 3).

GALLERIE E MUSEI
APPRODO (v. Bogino, 17): R. Alpagiani.
ARTECENTRO - QUAGLINO: L. Leonetti.
ARTE 121 (Nizza 121): Maestri '800-'900.
GALLERIA FLORIMONT - Paesaggi italiani di Carlo Ricci.
GALLERIA D'ARTE MODERNA (c. G. Ferraris, 30): «Parlando dell'Italia e un'altra Italia» organizzata dalla Città di Torino - Assessorato per la Cultura e dalla Fondazione Giovanni Agnelli. Mostra e spettacoli audiovisivi. Orario 9-12; 15-18; giovedì, venerdì e anche orario ore 21-23.
INFORMAZIONE (De Gasperi 35): Monaco.
LA ROCCA: Manifesti originali.
ROSARIA ARTE: Francesco Negro.
3A (M. Vittoria 18): Tamburini-Guidi: ultime 2 cartelle di grafica.
VILLE D'ORLEANS: Institut d'Art Visuels - Mostra antologica di Edgardo Corbelli e Saint-Pierre le Puellier.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
BERNARD: Cesare e Giuseppe Gheduzzi.
CAVOUR - Moncalieri: Incontro con l'arte: Cominetti, Morrelli, Desbats, Erricini.
CITTADILLA: Massimo Bernini.
ESSENZIANTE: Branko Lovak.

FOGLIATO (Mazzini, 9): J.L. Mattana.
GISSI (Sofreffino 2, t. 534.473): una collezione. Olii, tempere, grafica contemporanea. Lunedì chiuso.
LA GIOSTRA - Asti: R. Forino.
LA (via Po, 9): contemporanei.
LA - Asti: Mario Parcutti.
LA - Asti: Mario Monge fotografie.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3): Giorgio Morandi: disegni, acquerelli.
MARCHIO: Fontana, Capogrossi, Doria, opere grafiche.

PIRRA (Cairoli 32 - tel. 877.344): Gli acquedotti di (periodo 1909-1917).
VIOTTA: Maurice Henry.
MUSEO DELLA MODERNITA' (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Omaggio a Bruno Bozzetto alle 16 e 21,15 Il signor Rossi cerca la felicità di Bruno Bozzetto (Italia - Colori, 1978, min. 85).

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire
di aver salvato
vita umana

«GALDERISI CI RICORDA HAMRIN E LORENZI»

Castano, Ferrario, Puia e Viola sul nuovo «Gianburasca» del calcio italiano (428', 6 gol: uno ogni 70')

Le invenzioni calcistiche di Galderisi costringono il popolo a nomignoli sempre nuovi. Fantasia del non con «nano malefico», «visioso del gol», «Gianburasca del pallone». A noi dà la sensazione di un computer che rispetta, con esasperata precisione, la puntualità, i dati che gli vengono. Juve gli i gol, lui l'accontenta. La rapidità esecuzione ci ricorda alcuni rapinisti del passato, come Anastasi, Lorenzi, Ricagni ed Hamrin, i quali, anche se in posizioni dissimili, avevano innato senso del gol.

Il ragazzo di Salerno ha tanto buon senso accettare gli esami comparativi diventare superbo e presuntuoso. E' un giovane sano, perfettamente consapevole del ruolo che il attualmente imposto. Sa che dal calcio dipende la sua vita, gli agi, i guadagni. E

si rende conto che ciò comporta sacrifici, dedizione e serietà professionale. Galderisi? E' la dotto che si rivolgono. Il pronostico sembra fin troppo facile, ma nel prudenza e sono esagerate, poiché si tratta uno sport che distrugge con la stessa rapidità con la quale li crea.

Fino ad oggi, per lui, parlano le cifre: 428 minuti in campionato, 6 reti: una ogni 70 minuti. E nei campionati giovanili fino ad oggi disputati ha realizzato circa 200 gol. Di Galderisi, ultimo della nuova generazione, parlano ex giocatori della Juventus, del Torino e della Fiorentina come Tino Castano, Rino Ferrario, Giorgio Puia e Giovanni Viola. Pareri autorevoli, dettati da competenza e da esperienza in campo nazionale e internazio-

Angelo Caroli



I SUCCESSI DI GALDERISI INFLUENZANO LE SCELTE DEL C. T. DELLA NAZIONALE UNDER 21 AZEGLIO VICINI. INFATTI IN OCCASIONE DELLA PARTITA DI MARTEDÌ PROSSIMO A CATANZARO TRA ITALIA E SCOZIA, VALIDA PER I QUARTI DI FINALE DEL TORNEO ESPORTS DELL'UEFA, PER LA PRIMA VOLTA VERRÀ CONVOCATO IL L'ATTACCANTE AVEVA PARTE SOLO AD ALLENAMENTI DI SERA.

Castano

ricorda Sivori per come difende la palla e per la furberia. E' più scaltro rispetto coetanei. Per la sveltezza e per certe caratteristiche mi fa venire in mente Hamrin. E' bravissimo, però aspettiamo prima di consacrare. Comunque non si può negare che ha due piedi buoni ed freddezza consente approfittare di un eventuale attimo di sbandamento della difesa avversaria. Alla Juventus serve per mettere dentro quelle palle che arrivano in area di rigore e che raramente negli ultimi anni trovavano un piede risolutore. Lo visto giocare anche in un torneo minore a Cuneo; mi divertiva ogni suo atteggiamento. Arrivava a concepire alcune giocate con una straordinaria rapidità di ragionamento e, dunque, di esecuzione. Oltre tutto ha anche senso del gioco ed intelligenza. Gli auguro diventare un grosso campione. Le doti le ha; il tempo ci dirà il resto.

Ferrario

Ha un fiuto straordinario per il gol. E mi ricorda Lorenzi. «Veleno» però più cattivo e nervoso; questo in campo parla mai. Credo che monterà testa ed allora arriverà in alto, poiché ha tutti i numeri per emergere. E' la novità ed è giusto che tutti parlino. Vederlo muoversi nell'area avversaria è un piacere. E' sempre al posto giusto nel momento giusto. E' tipo di avversario che dà fastidio. Un vero rompiscatole. gari se lo affronti a centro-campo, nella falcata puoi agguantarlo. Ma lo perdi vista in di rigore sei spacciato. muove la folgore. Arriva prima di tutti, sempre. Ha innato il senso scaltro di rubare il tempo al difensore. Adesso viene più difficile per lui, poiché si cercherà sempre una verifica e sarà come sottoposto ad serie continua di esami. Gli si chiederanno ancora tanti gol, cosa che è possibile nel calcio, anche per i fenomeni.

Puia

Sono giocatore del Torino, eppure nel vedere Galderisi tre gol ho provato gioia immensa. Mi occupo di giovani quando vedo una stella so nascondere certi stati d'animo. un ragazzo tranquillo entrando in mondo professionistico si limitano a fare le cose che metteva in pratica nelle «minor». Gioca nella Juventus già con autorità e personalità. Non è poco dire, considerando che ha solo 19 anni. doti tecniche comuni ed rapidità eccezionale. Fa piacere, ripeto, vederlo arrivare ed imporsi anche in Serie A. Ha qualcosa di Lorenzi, che io ricordo però poco per averlo visto in un paio circostanze in età giovanissima. qualcosa anche di Anastasi, ma rivedo in lui Hamrin (anche se le caratteristiche generali diverse) per riesce rubare il tempo all'avversario e battere i portieri. In area veramente micidiale.

Viola

L'ho visto crescere ed i miglioramenti sono stati costanti. E' un ragazzo d'oro, buono d'animo e sano. Perciò non credo che si monti la testa di fronte all'enfasi che solitamente la critica suole accompagnare certe esplosioni. E' il classico rapinatore. Anche Muccinelli era piccolo e svelto, ma gioco diverso. Galderisi fa i gol come li faceva Recagni, ma mi ricorda soprattutto Lorenzi, non per il carattere perché l'ex interista una peste ed era rabbioso. Però i gol rapinava come fa il «nano». Appena l'avversario si distrae oppure la palla scappa di mano al portiere lui c'è sempre, pronto a mettere in rete. Prevedo un buon futuro per Galderisi. E non vedo l'ora che giochi insieme con Paolo Rossi. Un tandem così potrebbe far perdere la testa tante difese. Anche per questa previsione bisognerà attendere tempo, l'unico giudice attendibile e infallibile. Perciò aspettiamo fiduciosi.

Gli «ex» questo T

Agropoli, Cereser ■ Pecci t

Il Toro è nel gual e chi ai colori granata è affezionato vive momenti di angustia. Non ancora il caso di drammatizzare, perché fine del campionato è lontana e prima che la temuta ultima parola in fatto di retrocessione venga pronunciata occorrerà parecchio tempo.

Ciò non toglie però che stia calcolando con qualche affanno le possibilità della squadra e soprattutto guardi alla partita che i suoi ra-

dispute settimane nese come a u

Dopo aver v maxione-mira ranno cupazioni, domenica confronto anche se il manque rivela

ALDO AGROPOLI: «Il Toro tutte le possibilità salvarsi. militano giocatori di classe superiore e pertanto non dovrebbe neppure faticare eccessivamente. So bene che per una scelta ben precisa effettuata all'inizio della stagione, la società ha ceduto dei pezzi da novanta orientandosi a perseguire la politica dei giovani: evidentemente, soltanto negli anni venire il sodalizio potrà beneficio completo questa decisione».

In fondo al cuore, l'attuale allenatore del Pisa scopre ancora forti tinte granata. Sentiamo: «Tifoso? tanto di-telo pure, perché 11 anni Torino si dimenticano tutto ad un tratto. Lasciatemi allora ricordare tutti gli inforniti che hanno tormentato stanno tuttora ostacolando il lavoro di Giacomini. Ma i giocatori ci sono e allora vedrete che anche i risultati salteranno fuori».

Poi, l'ultima pennellata: andrebbe proprio di rivederlo il prossimo anno il Toro, magari da avversario. Quindi, a fugare possibili malintesi: «In serie A, s'intende».

ANGELO: «Tutte le domeniche succedono cose folli, come l'Udinese che si fa battere in casa dal Cesena, proprio questo che la sento di fare pronostici. Tuttavia, col cuore dico che il Toro si salva, ci mancherebbe altro, anche

gli ultimi due risultati non rimesso tremar d'osso. Chiusa partita, discorso dell'ore granata offre critica: «Penso che manchi esperienza classifica e equi certi reparti. Ad quando impos maggior parte dei ti plaudirono alle scell ma era chiaro che qu comportare da pagare. Che or pionato presenta con bile puntualità. Non neppure conti reser — il travaglio so Bonetto che molla tut campionato, Pianello e seguito. Q gazzi hanno bisogno quillità non di contin di scena».

ERBALDO: «verà sicuramente, dubbi prevedibili squadra dovesse aff dei problemi ma ha possibilità di venirn Pertanto, nessuna Giacomini, poi, è una zia».

Il Torino degli anni però... «Altri tempi, al spettive» Pecci tiene a concludere con testato di fede: «A Fir bene, niente da dire, dimenticate che io son Toro e quindi sin campionato quillo».

Piercarlo Alfoni

Sono tan

Ecco perché, secondo il res



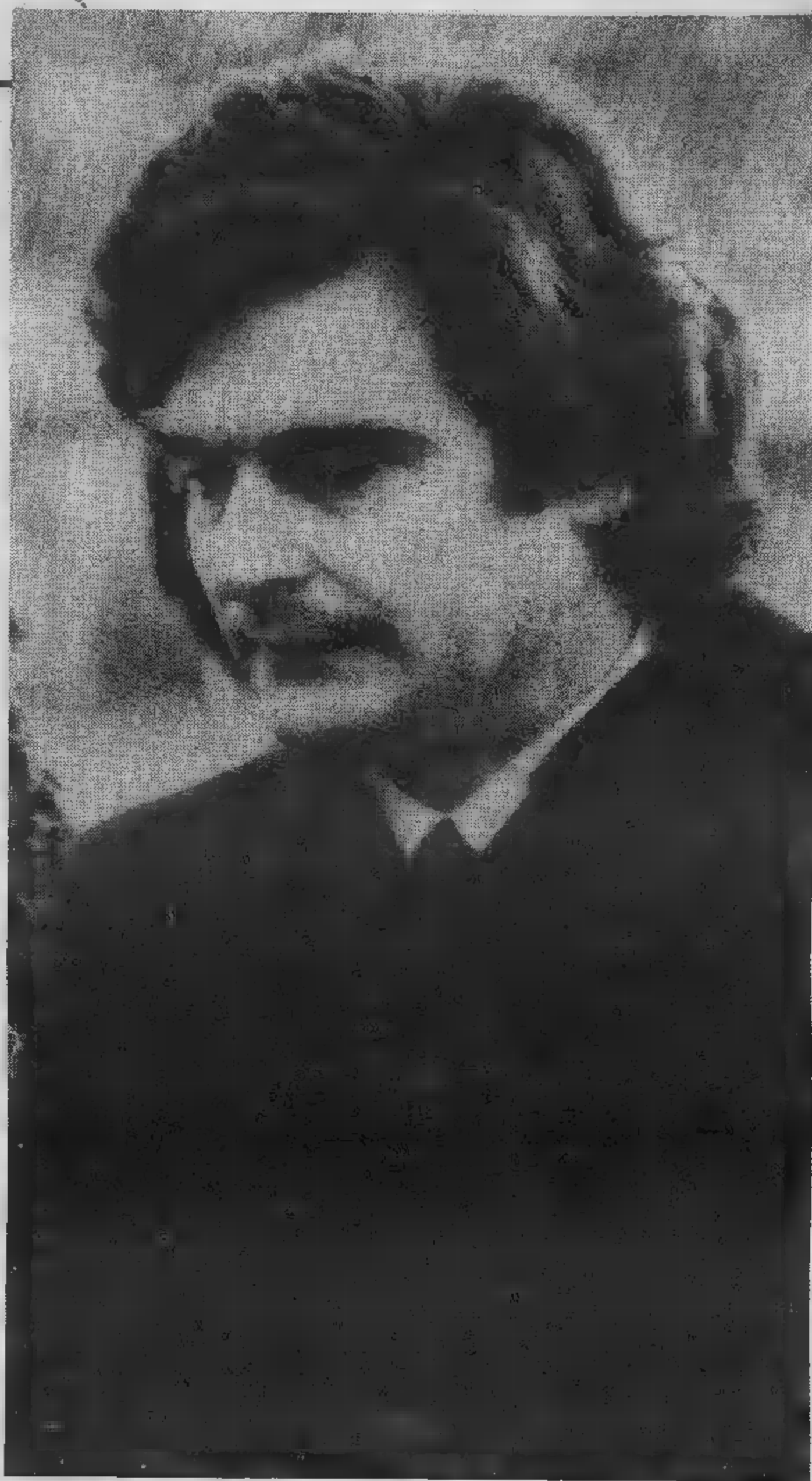
non hanno dubbi: torino si salverà

battono strade diverse ma conservano la fede granata

hanno fra un paio di
comunale contro l'Udi-
scontro-chiave.
stato i panni
colto, i panni
giunge-
con parecchie prece-
il rovescio casalingo
indubbiamente ac-
atterrà insomma di un
tremamente delicato
lo esito non potrà co-
rsi decisivo.

Il Torino, reduce dalla disfatta di
Roma, avrà la possibilità di recupe-
qualcuno dei suoi pilastri, ad
esempio capitano
manca si è fatta particolarmente
sentire all'Olimpico. E' proprio in
questa prospettiva che il tecnico
le sue
con una for-
mazione più esperta ed equilibrata
in difesa, il Toro potrà meglio pensa-
re all'offesa e conseguentemente
conquistare quei due punti assolu-
mente indispensabili.

Quante possibilità vi sono di cen-
trare l'obiettivo? Quali i problemi
maggiori per la squadra di Giacom-
ini? Questi i quesiti che abbiamo po-
sto a tre ex granata: due, Agropoli e
Cereser, e un protagonista di
un passato ormai remoto mentre il
terzo, Pecci, ha lasciato la società da
solo e rappresenta
certo senso un patrimonio
attuale del vecchio Toro.



Parola d'ordine alla Samp «Dobbiamo battere il Toro»

GENOVA — La partita
che la Sampdoria ha superato senza dan-
ni, confermando — dopo il 5-0 dell'altra
domenica sul Brescia — che i bianconeri
hanno ancora ottime e valide carte per in-
serirsi con tutti i diritti nel discorso della
promozione. «Un punto importante e me-
ritato quello conquistato a Palermo — è il
commento dell'allenatore Olivieri — un
punto che abbiamo ottenuto senza fare le
barricate ma giocando a viso aperto. Non
abbiamo concesso spazi agli attacchi del
rosanero e a nostra volta abbiamo cercato
di renderci pericolosi. Insomma, ci siamo
adeguati a quelle che erano le esigenze di
questa difficile trasferta».

Un punto fuori casa significa aver ri-
spettato la media inglese, cosa che deve
sempre tener presente chi si batte per la
promozione. «I conti tornano — aggiunge
Olivieri — anche in considerazione dei ri-
sultati delle nostre rivali. E' vero che Ve-
rona e Catania hanno pareggiato fuori ca-
sa, ma Varese e Pisa hanno pareggiato
in casa e altrettanto ha fatto il Perugia,
anch'esso possibile rivale. Il
scorso per la promozione quindi è più che
mai aperto».

La avversaria di Torino domenica è
Marassi non sarà di tutto riposo. «Infatti
— ammette Olivieri — dovremo vedercela
con la Cavese. Penso però che giocando

la determinazione delle ultime due
possiamo prima
Cavese ce la dovremo vedere il
Torino in Coppa

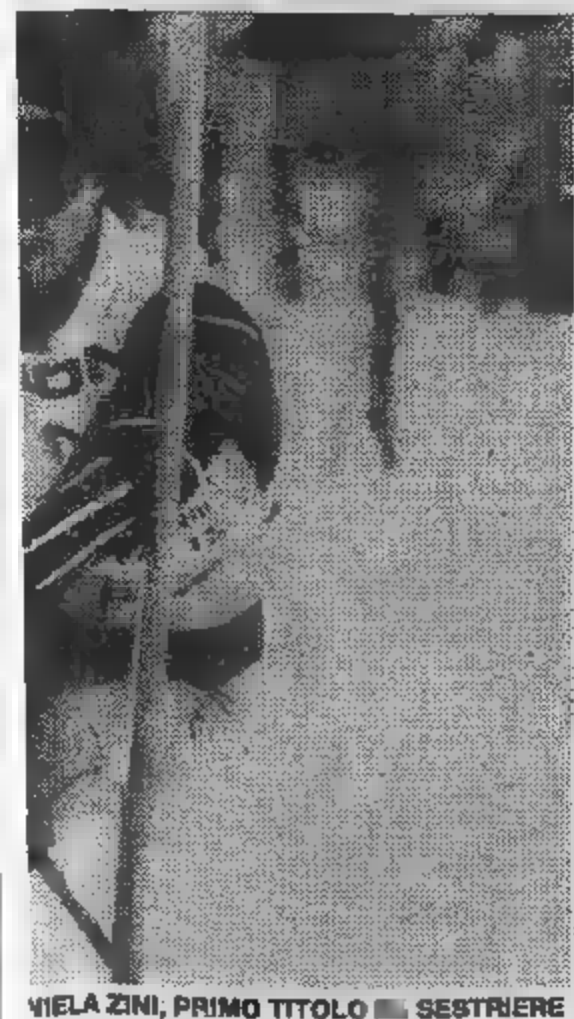
Domani infatti i granata saranno
na a Marassi per la gara d'andata delle se-
mifinali di Coppa e a questa manifestazio-
ne la Sampdoria tiene parecchio.

«Cercheremo di
mo — dice Olivieri — in vista di questo ap-
puntamento. Il nostro obiettivo è duplice:
campionato e Coppa. E contro il Torino
abbiamo delle buone carte da giocare. Per
farlo però dovremo sfruttare al meglio il
fattore campo nella partita di domani. Il
Torino ha problemi di classifica a cui pen-
sare, ma il traguardo della finale di Coppa
certamente stimolerà gli uomini di Giaco-
mini. Per questo dico che la Sampdoria do-
vrà faticare per battere i granata a Maras-
si e per questo aggiungo che la Sampdoria
scendere in campo determinata al
massimo. Purtroppo quasi sicuramente
non potremo schierare Galdolo che è alle
prese con un acciaccio muscolare, per cui
sarà giocoforza variare la formazione di
queste ultime domeniche. Ma anche se la
Sampdoria non al completo giocherà
per vincere e possibilmente per vincere
con un certo margine di reti per poter af-
frontare con più tranquillità la partita di
ritorno a Torino».

Giorgio

to brave ma anche tanto nervose

responsabile tecnico Cimini, le azzurre dello sci non riescono a vincere le gare di Coppa, pur avendone la possibilità



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SESTRIERE — Ma allo-
ra — si chiede il pubblico —
questa squadra femminile
di sci è forte o no? Si conti-
dire che è la migliore
del mondo, ma vittorie non
arrivano. Ed i mondiali
abbiamo portato solo
bronzo la solita Zini.
I campionati
soluti l'occasione per
tracciare un primo bilancio
il responsabile tecnico,
Daniele

«Dal punto di vista dei ri-
sultati il bilancio è eviden-
temente positivo — dice —
Facendo invece un'analisi
critica, dispiace constatare
problemi e reazioni
nervose continuano in-
fluenzare troppo il risulta-
to. Ed ecco il motivo prin-
cipale alcuni successi cla-
morosamente mancati per
un soffio. Che le ragazze
sappiano sciare lo met-
te in discussione nessuno,
per varie ragioni sba-

gliano e falliscono l'obietti-
vo. Una volta si buttano
troppo, un'altra troppo po-
co, una terza sciano male e
sempre problemi che as-
solutamente esulano dall'a-
spetto tecnico».

La spiegazione del perché
si sbaglia è convincente.
non chiaro il motivo per
cui questo si verifica. Anche
per le sciatrici del resto del
mondo sono problemi
emozione e nervi.
mal solo le ven-
gono così regolarmente
condizionate? «Una gara
sci come un mosaico —
spiega Cimini — si vince
quando si riesce a mettere a
posto il maggior numero
possibile di tessere. Atlete di
altre nazioni fanno più fa-
cilmente risultato proprio
perché riescono a far qua-
drare più tessere. Anche se
sono allo stesso livello delle
nostre. Sul perché questo si
verifichi credo stia
giudicare. Forse è questione

di educazione, famiglia, sto-
ria, paesi di origine.
Chissà».

Una buona spiegazione
potrebbero essere le grane
— sostanzialmente sempre
le stesse da almeno un paio
d'anni — che così spesso
agitano l'ambiente.
Praticamente ogni sta-
gione ci sono accuse di
favoritismi, di ingiustizia
nei confronti di questa
quell'altra atleta. Ciò non
gioca certo alla serenità
dell'ambiente alla concen-
trazione necessaria per
centrare l'obiettivo-vitto-
ria.

«Io credo conoscere ab-
bastanza bene anche le
squadre altre nazioni
— dice Cimini — e posso dire
che tutte quante hanno più
o meno le beghe gra-
interne che abbiamo noi.
E' difficile vivere insieme
per giorni all'anno
quando si in due, marito e
moglie. Figuriamoci quando

si in venti. La vita in co-
porta limiti per
tutti: si tratta di saperli ac-
cettare».

Si tratta di maturità, in-
somma. Ma non ci sarà il ri-
schio che queste nostre sca-
pestrate atlete invecchi-
no prima maturare? Non
sarebbe forse il caso di cer-
care un rimedio per evitare
che l'era Zini-Quario-Bie-
ler-Macchi passi aver
fruttato quanto sarebbe in-
discutibilmente nelle sue
possibilità?

«L'unica cosa è avere pa-
ienza e meditare — spiega
Cimini — La Giordani è
tornata a vincere
prima smettere. La Qua-
rio fatto stagione
79-80 stupenda, poi è fer-
mata. L'anno dopo è stata la
volta della Zini. La stessa
cosa è successo e sta
dando a molte sciatrici stra-
niere. E' normale. Torneran-
no forti tutte quante».

Secondo il responsabile
tecnico della squadra fem-
minile di sci non esiste ne-
ppure pericolo di vuoto
alle spalle delle prime. «Pri-
ma di tutto perché dietro di
loro ragazze giova-
nissime Paoletta Ma-
goni, Rocchetti, Stevenin,
altre che stanno andando
già piuttosto bene — spiega
—, poi perché anche le
stre numero 1 sono ancora
giovani. Possono tutte farsi
tranquillamente
altro mondiale e paio di
Olimpiadi. Dipende dallo
sviluppo che avrà lo sci e da
quello che avranno loro. So-
no professioniste lo sci
un mestiere come tanti al-
tri: bisogna mantenere lo
stesso interesse e lo stesso
entusiasmo, imparare a
controllarsi, a trovare il
so della misura. Di tempo
hanno fin che vo-
gliono. E anche di possibi-
lità».

Giorgio Destefanis

VIELA ZINI, PRIMO TITOLO SESTRIERE

La Seconda categoria Risultati e classifiche

GIRONE A: Briga 0-3; Pievese-Crusinallo 0-0; Lesa-C.T.P. 2-1; Sazzese-Domodossola 1-0; Gargallo-Fondotoce 3-2; Ornavassese-Mercurago 0-0; Mergozzo-Viscontea 1-1.

Classifica: Crusinallo pt. 23; Viscontea, Fondotoce 20; Briga, Domodossola 19; Mercurago, Sazzese, Lesa 18; Gargallo 14; Nebbiunese 13; C.T.P. Intra 12; Mergozzo, Pievese 11; Ornavassese 10.

GIRONE B: Borgolavezzaro-Fontanetese 0-1; Casalvolone-Granozzese 2-3; Cavaglio-Vaprio rinv.; Recetto-Maranese 1-1; Farnetese-Varalpombiese 3-1; Pombiese-Romentinese 1-0; Vill. Dalmazia-Vespolate 1-1.

Classifica: Romentinese pt. 22; Cavaglio 20; Pombiese 18; Fontanetese, Farnetese 17; Vespolate 16; Casalvolone 15; Borgolavezzaro, Maranese, Varalpombiese 14; Villaggio Dalmazia 13; Recetto, Vaprio, Granozzese 12.

GIRONE C: Villaggio Lammara-Buronese 1-2; Do-
La Perfeita-Valle Cervo 1-3; La Cervo-Occhieppese n.d.; Valdengo Calcio-Lessona n.d.; Salussola-Massazza

2-0; Mossese-Verrone M. L. 0-2; Pray-Pettinengo 5-1.

Classifica: Valle Cervo pt. 23; Verrone 19; Salussola 18; Occhieppese 16; Lessona, Massazza 15; Pettinengo 14; Valdengo, Pray, Buronese 13; Donato La Perfeita 12; La Cervo, Mossese, Vill. Lammara 11.

GIRONE D (Recuperi): Isogno-Anpi Elter 1-1; Verres-Quart 4-1.

Classifica: Isogno pt. 20; Anpi Elter 19; G. Saba 16; Morgex 15; Quart, Arnad, Verres 14; Sarre Chasallet, S. Christophe 13; Nus 10; Châtillon 9; Cressan 7; Tris Pel. Hone 4.

GIRONE E: Caresanese-Scuole Cristiane 1-0; Bianzè-Cavaglia 3-2; Ronzonese-Borgodalese 4-0; Carisio-Fontanetese rinv.; Balsollese-Piemonte Sport 1-1; Pro Palazzolo-Saluggese 2-1; Villata-Sangermanese 3-0.

Classifica: Balsollese pt. 25; Carisio 21; Bianzè 20; Caresanese 19; Piemonte Sport 18; Villata, Pro Palazzolo, Cavaglia 15; Saluggese 14; Ronzonese 13; Borgodalese 11; Sangermanese 10; Scuole Cristiane, Fontanetese 8.

GIRONE F: Tonenghe-Azeglio n.d.; Bellavista-Forno 1-1; Bert. Villanova-Busanese 1-0; Borgofranco-Rodalese 1-1; Caluso-Piverone 1-2; Ciriace-Tecnocalcio 0-1; S. Giorgio Can-La Noiese 0-2; Sovoco Esperanza-Sangiustese 0-4.

Classifica: La Noiese pt. 34; Sovoco Esperanza 28; Sangiustese 23; Busanese 21; San Giorgio 20; Tecnocalcio 17; Borgofranco 16; Tonenghe, Bellavista, Bert. Villanova 15; Ciriace 14; Rodalese 12; Caluso 11; Piverone 10; Azeglio, Forno 8.

GIRONE G: Almese-Pozzistrada 0-2; Avigliana A.P.-Manifattura Susa 0-3; Rivoli Rivoliese-Borgonovo 2-2; Pino Maina B.L.-Borgo S. Remo 1-0; Fiumana S.G.-Coazze 2-4; Druentina-Gliaveno 1-0; Paradiso L. R.-Pianezza 5-1.

Classifica: Almese, Druentina pt. 23; Pino Maina, Rivoli Rivoliese 20; Gliaveno, Coazze 19; Paradiso 15; Pianezza 14; Avigliana Fassi, Borgo Nuovo 13; Pozzo Strada 12; Manif. Susa, Borgo San Remo 10; Fiumana 6.

GIRONE H: Atraschese-Luserna 0-0; Trofarello-La Loggia 4-1; Lamet-Sport Mirafiori 3-1; Lesna-S. Giorgio To 1-3; Sa. Pa.-Perosa 0-4; Rivalta-68 Martiri Grugliasco 2-2; Social C.T.O.-Villar Perosa 0-1.

Classifica: Perosa pt. 27; Atraschese 22; Social C.T.O. 21; Luserna 18; Trofarello, Villar Perosa 17; Rivalta, Lamet 15; 68 Martiri 13; La Loggia, Sufa 9; Sport Mirafiori 8; San Giorgio 7; Lesna 6.

GIRONE I: Montanaro-A. Fortino n.d.; Amicizia-Giardin Palatino 1-0; Cromodora-Ardor 2-1; Brandizzo-Leni Jolly 3-1; Corleone-EUR Settimo 1-3; Vanchiglia-Mondialpol 0-0; Pianese-Real S. Benigno 3-0; Volpiano-Rivarosese 2-2.

Classifica: Amicizia pt. 27; Eureka Settimo 25; Atletico Fortino 23; Mondialpol 19; Real San Benigno 17; Rivarosese, Brandizzo 16; Ardor, Giardin Palatino 15; Pianese,

13; Leni Jolly 13; Corleone, Vanchiglia 9; Cromodora 8; Volpiano 7.

GIRONE L: A. Picchi-Barracuda Finello 4-1; Leo Scaglia-Aux. Valdocco 1-3; Bogino V. Nuovo-Gar 2-8; Borgo Mercato-Junior M. Testona 1-0; Unionsport-Cenisia 2-1; Loescher-Junior Nellesse 5-4; Pilonetto-Orione Vallette 1-3.

Classifica: Orione Vallette pt. 28; Picchi 23; Pilonetto 20; Bogino Nuovo, Auxilium Valdocco 17; Junior Testona, Gar 16; Junior Nellesse 15; Cenisia 14; Loescher, Barracuda 12; Unionsport, Borgo Mercato 11; Leo Scala 7.

GIRONE M: Barge-Cavallermaggiore 2-0; Beinfette-Cuneese rinv.; Cameranesepedana rinv.; Clavesanese-Robulante 1-0; Scarnafigi-Cuneo Saetta 1-3; Moretta-Manta 2-1; Savigliano 81-Marene 3-0.

Classifica: Barge pt. 21; Clavesanese, Moretta 18; Beinfette 15; Savigliano 81, Scarnafigi 14; Pedana, Robulante, Cuneo Saetta 13; Manta 12; Cavallermaggiore 11; Marene 10; Cuneese 9; Cameranesepedana 8.

GIRONE N: Arquatese-Cantalupo rinv.; Bassignana-Aurora Castelerio 0-0; Sale-Bar Cine 1-1; Canelli-Mandrogne 2-1; Costigliole-Valentino Mazzola 2-1; Piovra-Fresonara 0-0; Pad. Termobagni-Santostefanese 1-3.

Classifica: Costigliole pt. 25; Santostefanese 22; Canelli 21; Piovra, Fresonara, Bar Cine 18; Bassignana 17; Sale 14; Mandrogne 13; Paderna, Aurora Castelerio, V. Mazzola 10; Cantalupo 9; Arquatese 4.

Gli insegnanti tornano a scuola (per il rugby)

Nel mese di novembre dello scorso anno, il Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta della F.I.R. «portò» il rugby nelle scuole medie di Torino e provincia gettando le basi per l'insegnamento della palla ovale a livello scolastico, ottenendo notevole interesse da parte degli studenti.

Ora l'iniziativa del Comitato piemontese avrà un seguito per mettere in condizione gli insegnanti di educazione fisica di proseguire in modo autonomo l'insegnamento del rugby. Infatti, organizzati dalla F.I.R. in collaborazione con la Commissione provinciale dei Giochi della Gioventù e il Provveditorato agli Studi, verranno organizzati dei corsi di rugby riservati agli insegnanti di educazione fisica.

I posti disponibili sono trenta per ciascun corso che si svolgeranno nel seguente modo: al mattino, nel salone del Coni in corso Stati Uniti 10, proiezione di film e diapositive; al pomeriggio gli «allievi» si trasferiranno sul campo «Albionico» per la parte tecnica; seguiranno poi le lezioni in aula presso la scuola media «Martinetto».

Il primo corso si svolgerà da lunedì 22 a mercoledì 24 febbraio; il secondo da mercoledì 24 a venerdì 26. Le iscrizioni dovranno pervenire entro sabato prossimo al Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, in corso Stati Uniti 10.

Il Rugby Torino vince ad Aosta

Domenica scorsa sono stati giocati due recuperi di C.I. Allo stadio di corso Casale il Ous Torino ha ceduto per un punto al Linate; i torinesi avevano chiuso il primo tempo in vantaggio ma nella ripresa gli ospiti hanno realizzato la meta che ha costretto alla resa gli uomini di Valente col risultato di 6-7.

Preziosa vittoria invece per il Rugby Club Torino che ha ottenuto i due punti sul campo dell'Aosta. E' stata una bella partita che i torinesi hanno vinto anche sfruttando alcuni errori dei «trequarti» locali; la squadra di Rosini si è imposta col risultato di 6-19, consolidando ulteriormente la sua posizione di leader della classifica.

• **STASERA ALLE ORE 21,15**, presso il Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) prima manifestazione del ciclo culturale sportivo organizzato in collaborazione tra il Coni regionale e il Circolo della stampa. Parlerà lo scrittore e giornalista Giovanni Arpino sul tema: «Testimonianza decennale».

• **AL TROFEO LAIGUEGLIA**, in programma martedì 22, presso il Circolo della stampa, prenderanno parte anche De Vlaeminck, Knipfer, il campione del mondo Maertens e De Wolf, vincitore dell'ultima Milano-Sanremo. Tra le squadre italiane mancherà solo la Bianchi-Piaggio.

«Speranze» e Barassi in allenamento

Intensa settimana di lavoro per le rappresentative piemontesi dilettantistiche. L'interregionale, affidata al duo Di Ley-Mosca, che scenderà in campo tra quindici giorni a Vercelli nella gara d'andata del Torneo delle Speranze contro la Sardegna, sosterrà una gara d'allenamento ad Orbassano domani contro la Primavera del Torino. Per l'occasione sono stati convocati: Balzano, Bertacchini, Camporini, Trivelli (Borgomanero), Ferraresi, Monetta (Orbassano), Piazza (Asti), Portelli (Trecate), Forcellini (Albese), Streito (Ivrea), Nasta (Cuneo), Felletti, Scianza (Biellese), Orlandi, Menegazzi (Abbiadegrate), Pasquino (Iris Borgoriccio), Milani (Pro Vercelli), Traverso (Novese).

Il Piemonte di «Promozione», invece, sarà di scena il giorno dopo al «Pistoni» d'Ivrea contro gli arancioni.

Una partita d'allenamento contro un undici di serie superiore che servirà ai ragazzi di Baviola per preparare nel migliore dei modi l'impegnativa trasferta che dovranno affrontare nella settimana pasquale nella terra d'Abruzzo per il trofeo Barassi. Questi i convocati: Urban e Ricciardi (Moncalieri), Rosato, Barello, Basso (Acqui), Facchi (Oleggio), Gasparini (Matti), Origlia, Sasso (Fossano), Fasoli, Maresca, Bongiovanni, Capistrano (Bra), Cavaglia (Carmagnolese), Solacca (Andate Boschese), Pirrone (Valenza), Gentile (Savigliano), Porini, Garripoli (Verbania).

Pallavolo: per il S. Anna prima sconfitta stagionale

C2 MASCHILE — Il Lorenzoni Pinerolo infligge la prima sconfitta stagionale al S. Anna S. Mauro (3-0 esterno) proseguendo la sua serie positiva che lo sta portando dritto in poule promozione. Nell'altro gruppo lo Junior Casale è ormai al sicuro mentre il Vallemosso è tornato in gioco battendo per 3-1 il Caluso.

Girone A: Lib. Pinerolo - Ivrea 3-0; Origlia Savigliano - Borgofranco 3-2; Olimpia Ao - Lasalliano To 3-2; S. Anna S. Mauro - Lorenzoni Pinerolo 0-3.

Girone B: S. Anna p. 18; Lorenzoni 14; Borgofranco 12; Lib. Pinerolo - Olimpia 10; Bellavista 8; Origlia 6; Lasalliano 2.

Girone C: Alpignano - Arti e Mestieri 3-0; Vallemosso - Caluso 3-1; Santhia - Elettromarket Al 3-0; Junior Silca - Splendor Cossato 3-0. **Classifica:** Junior p. 18; Santhia 14; Caluso - Vallemosso 12; Alpignano 8; Elettromarket 4; Splendor 2.

C2 — Il Manganelli saluta tutti e se ne va: le alexandrine vincono la loro decima partita consecutiva. Asti proprio mentre l'Ivrea perde il Cuneo con l'Optica Casati (2-3). Quattro punti di vantaggio ad Asti dal termine dell'andata.

Classifica: Mondovi - Cogne Ao 2-3; Unimorand At - Manganelli 0-3; Virtus - Kennedy To 3-0; Optica Casati On - Ivrea 3-2;

Sanmartinese No - Lasalliano S. Paolo 3-0; Kwi Bra - Quatto 3-1. **Classifica:** Manganelli p. 20; Ivrea 16; Virtus 14; Mondovi, Cogne e Kwi 12; Unimorand 10; Sanmartinese e Optica Casati 8; Kennedy 4; Quatto e Lasalliano S. Paolo 2.


C2 MASCHILE — Vita facile per Mondovi, Chivasso e Giaccolin che non trovano avversari in grado di impensierirli seriamente. Anche in zona retrocessione non c'è più molta incertezza: Arquata, Colle Sicart, Collegno, Mirafiori (girone A); Baro, Tigers, Volpiano, Salcar (girone B); Cus Torino, Arona - Serravallese (girone C) hanno già l'acqua in gola.

Girone A: Acqui - Arquata 3-2; Unimorand At 3-1; Collegno - Mondovi 0-3; S. Paolo - Sadaf Savigliano 2-3; Colle Sicart - S. Damiano 0-3; Villar Perosa - Mirafiori 3-0. **Classifica:** Mondovi p. 18; Villar Perosa - Damiano 14.


Girone B: Baro Strambino - Sanmartinese No 2-3; Chivasso - S. Bernardo 3-1; Galliate - Samone 3-0; Lib. Sme Vc - Pavic Romagnano 1-3; Tigers Cuorgnè - Vc 3-0 (a tavolino); Volpiano - Lib. Pinerolo 1-3. **Classifica:** Chivasso p. 20; Pavic e S. Bernardo 14.

Girone C: Aitiora Pallanza - Cus Torino 3-0; Aurora Venaria - Junior Casale 3-1; Occhieppese - Lasalle 3-1; Arona - Giaccolin 1-3; Armani Trecate - Serravallese 3-1; Fiat Carl Villata - Valdocco Gaber 1-3. **Classifica:** Giaccolin p. 20; Valdocco e Aitiora 18.


A Mobilopoli torna la primavera con i prezzi più miti dell'anno.




Salotto componibile
completo di 5 poltrone, in diversi colori
L. 395.000 (anziché L. 890.000)



Camera moderna
completa, versione noce
L. 1.880.000 (anziché L. 2.350.000)



Camera
completa (con secondo letto estraibile)
in versione frassino o noce
L. 890.000 (anziché L. 1.120.000)



Soggiorno e elementi
completi: radio, tavolo e sedili, versione noce
L. 880.000 (anziché L. 1.280.000)

e mille di o il

Mobilopoli

la casa mobile

a soli dieci chilometri dal centro di Torino.

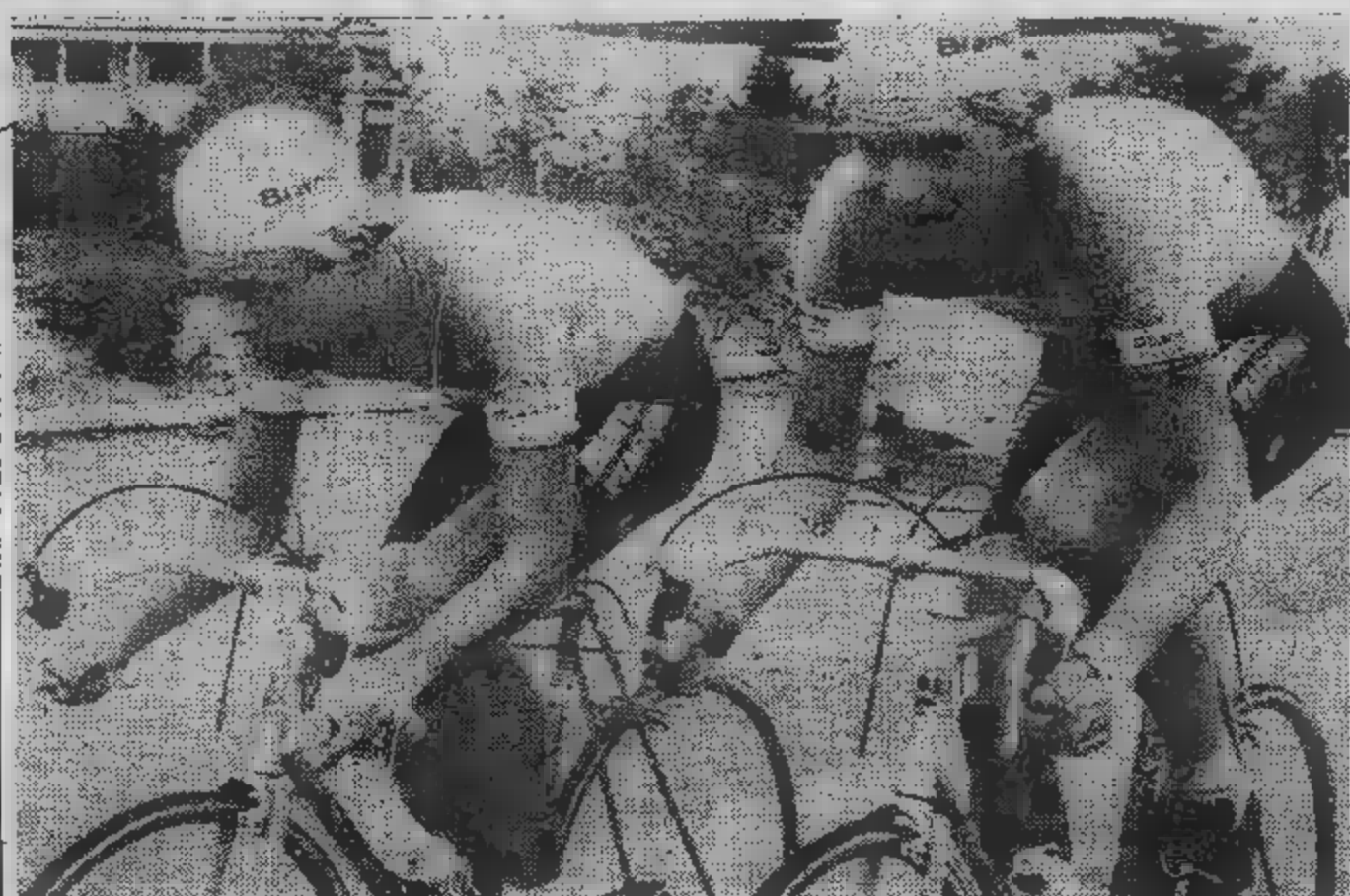
Mobilopoli offre anche l'usato e il usato con rate fino a 30 mesi anche senza cambiali.

«Hinault come Merckx con lui al Giro d'Italia sarà disco rosso per tutti»

Lo dice Baronchelli, ma aggiunge: «E' quasi imbattibile, però io non corro mai per arrivare secondo. Moser e Saronni? Continueranno a litigare, naturalmente»

Se fallisci un traguardo per un soffio, quella non è una mezza vittoria ma è una sconfitta intera: perché il momento magico arriva una volta e può anche non arrivare più e quel che non si riesce a fare oggi non è affatto detto, nello sport come nella vita, che si riesca a fare domani. Baronchelli l'ha imparato a sue spese: otto anni fa, al suo primo Giro d'Italia, fu l'anti-Merckx, tutti dissero che il nuovo campione era lui, era riuscito a far tremare il grande Eddy alle Tre Cime di Lavaredo, era andato a un soffio (12", che in salita sono molto meno di cento metri) dal vincere il Giro. Ma non lo vinse e adesso Baronchelli è ancora lì, ad aspettare un trionfo che forse non verrà più, anche se Merckx ha già smesso di correre da un pezzo.

Baronchelli, ex contadino di Arzago d'Adda, aveva vinto l'anno prima, soffrendo come pochi forse sono capaci di soffrire, il Tour dell'Avvenire. Aveva continuato a correre, difendendo con i denti la sua maglia di leader, nonostante una grossa ferita a un ginocchio e ammalucature varie in tutta la parte destra del corpo. La ferita non si rimarginava, continuava a sanguinare; sarebbero occorsi dei punti di sutura, ma i punti saltano dopo quattro colpi di pedale, niente da fare. Continuò così, gli organizzatori inventarono una coppa speciale apposta per lui, per premiare il suo eroismo. Ma Gibi disse: «Eroismo? Macché, se avessi mollato mi sarei sentito un traditore, dovevo resistere anche per i miei compagni di squadra, meritavano un premio anche loro». I medici che lo visitarono a Milano, dopo la corsa, dissero che è quasi impossibile riuscire a non farsi battere da certi dolori, da certe fitte lancinanti. Baronchelli, che d'estate prima di fare il corridore zappava sotto il sole a picco per ore e ore, aveva imparato molto presto che per ottenere bisogna dare, e magari dar molto e ottener poco.



SEGERSALE E PRIM, I DUE SVEDESI DELLA BIANCHI-PIAGGIO. A DESTRA BARONCHELLI NEL SUO VITTORIOSO GIRO DEL LAZIO DELL'ANNO SCORSO

co, è il rischio che devi correre se non vuoi restare sempre allo stesso posto. Non fidarsi della fortuna, o del caso. A Baronchelli, la fortuna ha voltato le spalle troppe volte. Dopo quel Giro d'Italia perso per un soffio contro Merckx, Gibi passò da un guaio all'altro. L'effe, durante un circuito, una bimba gli si parò davanti all'improvviso, proprio impossibile evitarla: la fortuna per fortuna se la cavò quasi senza un graffio, Gibi finì all'ospedale, per mesi e mesi fu costretto all'inattività. Poi ebbe grossi guai al fegato, si temette persino che dovesse lasciare le armi. E in Venezuela, prima del «mondiale» del '77, un'auto lo investì e fu costretto a rinunciare. E fu anche una sfortuna, per lui, vedersi crescere il fianco, alla Scic, quel ragazzino che si chiamava Saronni e che vinceva tanto, costringendolo a cercarsi un'altra squadra e soprattutto a cercare quella fiducia in se stesso che se stava andando.

In tutti questi anni Baron-

chelli ha vinto molto. Ha avuto anche momenti di gloria: Sallanches, ad esempio, quando fu l'ultimo a cedere a Bernard Hinault e conquistò al campionato del mondo una medaglia d'argento che valeva quasi quanto quella d'oro. Eppure, dopo quel suo favoloso Giro d'Italia del '74, è rimasto un po' come un'opera incompiuta: in un certo senso, il Baronchelli campione è ancora quello delle Tre Cime di Lavaredo. E lui lo sa.

Dice: «Basta fare una ragione. Non tutti i sogni avverano, anzi i sogni non si avverano mai. L'idea fissa di dover vincere un Giro d'Italia a tutti i costi mi è passata: adesso corro con meno ansia, non mi tormento più come una volta. Cerco di essere in pace con me stesso, di dare sempre il massimo: e se non arrivano i risultati che spero, pazienza, vuol dire che chi vince è davvero più forte di me. Il mio punto debole è il cronometro e una grande corsa a tappe spesso viene decisa proprio dalle prove contro il tempo. Ho imparato che perdere non è un dramma: ma bisogna perdere bene, cioè facendo tutto il possibile per vincere. Chi riesce a dare davvero tutto, in un certo senso ha già vinto».

Al prossimo Giro ci sarà Bernard Hinault, che nelle corse a tappe è un altro Merckx, o quasi. Disco rosso per tutti gli altri, quindi? «Certo, in un Giro Hinault è Merckx. Nessuno può batterlo: può solo batterli solo, per una crisi improvvisa, o per un incidente. Penso che abbia almeno ottanta probabilità su cento di vincere, non per questo io scenderò in campo per puntare al secondo posto. Essere il primo degli sconfitti non è un obiettivo che mi interessa. A me piace parlare con i fatti. Saronni, invece, spesso piace parlare e basta: continueranno a litigare, sempre; nei loro rapporti non cambierà niente, alle promesse di pace non credo e penso credano neppure i tifosi. Loro fanno notizia soprattutto così: litigando. Io sono diverso». Baronchelli, contadino vecchio stampo,

non fa proclami e neppure promesse: per lui parlare è un po' come scrivere sulla sabbia, prima bisogna vincere.

Alla Bianchi-Piaggio (presentata giovedì scorso negli stabilimenti di Pontedera) Baronchelli dovrà dividere i gradi di capitano con Contini, un giovane che ha grossi numeri anche se non è ancora riuscito a farli vedere tutti, e con lo svedese Prim, giunto secondo l'anno scorso al Giro. La squadra, guidata da Ferretti come direttore sportivo e da Gimondi come general manager, si avvarrà anche di Paganessi, Segersal, Paganelli, Pozzi, Piva, Pedersen, Lancollini, Donadello e Vanotti. L'anno prossimo verrà rinforzata (quest'anno ha perso il norvegese Knudsen, che ha lasciato l'attività) per tentare l'accoppiata Giro-Tour. Stavolta, solo il Giro e tante corse

all'estero: nel 1981 gli italiani non sono riusciti a vincere neppure una classica. Gimondi dice che ora di porvi rimedio.

Solo il Giro, dunque. Ma Ferretti è polemico: «Sabato finalmente Torriani presenterà il percorso, ma io penso che Hinault in gran parte lo conosca già: perché, altrimenti, Guimard sarebbe venuto a Milano a parlare con Torriani, prima di dare il "si" definitivo? Certi favoritismi sono ingiusti, secondo me: e umiliano il ciclismo italiano. Se Torriani, per convincere a partecipare, gli ha garantito troppe "cronometre" e se ci saranno ancora gli adduoni, che sono un'assurdità tecnica, potremmo anche chiedere ai nostri dirigenti di farci saltare il Giro e mandarci al Tour. Torriani non può sempre fare come vuole e pretendere che

tutti chinino la testa e dicano signori». Ma è una minaccia che, con almeno novanta probabilità su cento, non avrà seguito: sia alla Bianchi che alla Piaggio il Giro interessa.

Certo, bisognerà sperare che Hinault sbagli qualcosa, bisognerà puntare sulle proprie forze ma anche sulle sue disavventure. Per Baronchelli il momento magico potrebbe tornare proprio adesso, quando forse non se l'aspetta più. Se nel percorso ci fossero ancora le Tre Cime di Lavaredo, quella salita su cui Gibi fece tremare persino Merckx, per l'ex contadino di Arzago d'Adda sarebbe un po' come fare un tuffo nel passato. Quel passato che avrebbe potuto cambiare la sua carriera e anche la sua vita.

Maurizio Caravella.

Martini: «Gli italiani devono andare al Tour»



Al Tour di quest'anno, salvo grosse sorprese, andranno due squadre italiane: una guidata da Battaglin, l'altra capitanata da Baccin. E' già qualcosa, ma ancora poco. Dice Alfredo Martini, c.f. degli azzurri: «Gli italiani fanno male a disertare quasi in massa il Tour, è la tappa più importante del mondo. Non è vero che si possano disputare nella stessa stagione il Giro d'Italia e quello di Francia: tra una corsa e l'altra, il tempo per recuperare c'è».

Ma nel mese di luglio gli italiani preferiscono i circuiti ad ingaggio: poca fatica, quattro giri. «E sbagliano due volte. Innanzitutto, disputando il buon Tour migliorerebbero le loro quotazioni e l'anno successivo potrebbero spuntare un contratto molto più vantaggioso. Poi guadagnerebbero le "kermesses" post-Tour. Una volta i campioni non disertavano il Tour. E morivano certo di fatica».

Bianchi-Piaggio programma '82

FEBBRAIO
dal 27 al 28 Settimana Sarda

6 Milano-Torino
dal 13 al 15 Tirreno-Adriatico
20 dal 22 al 26 Settimana Catalana

APRILE
7 Gand-Wevelgem
11 Liegi-Bastogne-Liegi
15 Freccia Valone
18 Parigi-Roubaix
dal 21 al 25 Giro delle Puglie

MAGGIO
1 G.P. di Francoforte
2 G.P. di Zurigo
dal 4 al 9 Giro di Romandia
5 Giro di Toscana
dal 13 al 16 Giro d'Italia

GIUGNO
13 Giro dell'Appennino
20 G.P. Ind. & Comm.
dal 19 al 25 Gara tappe in Svezia
27 G.P. di Camaiore
Campione Italiano

LUGLIO
25 Trofeo Matteotti
29 Giro del Friuli
31 Cronostaffetta

AGOSTO
7 Giro di Germania
11 Giro dell'Umbria
12 Coppa Placci
13 Giro della Romagna
15 Coppa Bernocchi
18 Coppa Agostoni
20 Milano-Vignola

SETTEMBRE
5 Campion. mondo
11 Giro del Veneto
19 Giro del Lazio
22 Parigi-Bruxelles

OTTOBRE
3 Giro dell'Emilia
10 Blois-Chaville
11 Giro del Piemonte
12 Giro di Lombardia
13 Trofeo Baracchi
dal 19 al 24 Giro della Florida

Per fermare i «francesi» il Piemonte ora lancia il vero formaggio doc

La campagna è programmata per aprile: la nostra «fetta di latte» non ha nulla in meno delle specialità che ci arrivano dall'estero. Anzi! C'è anche un «manifesto» proprio «manifesto»

Si avvicina «il tempo dei formaggi»: ad aprile la Regione lancerà la prima campagna programmatica per i formaggi del Piemonte.

Era ora: dallo scorso anno la Francia, con una politica penetrante e capillare, propaganda i suoi formaggi presentandoli sui teleschermi e nelle vetrine in allettanti confezioni colorate. «Formaggi buoni, buonissimi» (così diceva il titolo della campagna), accompagnati da suggestive storie di campagne che fanno di ogni formaggio un protagonista.

Eppure, a fare un confronto di sapori (i francesi non se ne tacciano a male), i formaggi nostrani non temono concorrenza.

Rilanciarli, come intende fare la Regione, significa anche imbastire un discorso di recupero dell'economia contadina e montanara soggetta oggi a un continuo depauperamento. E questo proposito è interpretato dal manifesto di lancio che raffigura una robiola adorna di un cappello a falde molli che si usava un tempo nelle campagne.

In questo rilevante settore dell'agricoltura, sinora, ci si era però limitati a iniziative isolate: la mostra di Cuneo di due anni fa, per esempio, che,

nonostante il successo, non si è ripetuta.

Queste voci della collina e della montagna — flebili anche perché disunite, rappresentando ogni toma, ogni robiola più il frutto di un lavoro singolo artigianale che non il risultato di una produzione organizzata — sono infatti sottratte dal canto corale del rosso vino, sangue della nostra terra, filone prezioso di ricchezza.

Il 1982 invece sarà l'anno dei formaggi. Cominciando all'origine, cioè dal latte, che è la base di ogni buon formaggio.

Il «Bevete più latte», lo slogan reso famoso dall'opulenta tentatrice di «Anitona» nel film Boccaccio 70 di Fellini, è stato riveduto e aggiornato in «Fresco, il latte è meglio». La campagna promozionale della Regione (che coinvolge anche centri, cooperative e ditte produttrici di latte fresco) si orienta infatti a valorizzare il prodotto nelle sue caratteristiche tipiche. Ha preso l'avvio a Palazzo a Vela durante le manifestazioni di atletica indoor e ad attirare l'attenzione della città è in questi giorni la variopinta mongolfiera che mattino e pomeriggio sale nel cielo di Torino.

Dal latte fresco in primavera, si passerà alla «fetta di lat-

te»: un'altra immagine autentica del Piemonte, che porterà sul mercato nei principali centri della regione il prodotto migliore delle nostre stalle.

Accanto ai «doc» — il gorgonzola, il grana padano, la robiola di Roccaverano — gli altri, in attesa di riconoscimento, ognuno con la sua piccola storia di lavoro, legata spesso al paese che lo ha inventato, e ne ha fatto un mezzo di sopravvivenza.

Proprio da questa ricchezza e varietà di sapori e di lavorazioni, legate a tradizioni a volte centenarie, la Regione conta di far venire fuori e rendere popolare «il formaggio che parla piemontese», valido compagno del buon vino e senza dubbio sfida all'avanguardia di Oltralpe.

Consorzio Al.Pi.Co.F.

Il Consorzio Al.Pi.Co.F. (Consorzio Regionale fra Cooperative di Allevatori Piemontesi per la Commercializzazione dei Formaggi), è un Consorzio di 2° grado che vede associate 11 Cooperative fra le più importanti del Piemonte e la Cooperativa Produttori Latte

e Fontina della Valle d'Aosta: 4500 aziende zootecniche conferiscono il proprio latte alle Cooperative socie dell'Al.Pi.Co.F. che trasformano annualmente circa 800 mila quintali di latte in prodotti lattiero-caseari.

Il Consorzio Al.Pi.Co.F. con lo scopo di valorizzare le tipiche produzioni lattiero casearie regionali e per organizzarne la distribuzione al dettaglio, al fine di evitare inutili quanto costose intermediazioni. L'Al.Pi.Co.F. inoltre si prefigge di garantire e di portare alla tavola del consumatore i formaggi di qualità, prodotti con le migliori tecniche all'insegna dell'antica tradizione.

I formaggi del Piemonte è della Valle d'Aosta, proprio per la caratteristica dei territori, per la qualità di foraggi destinati al bestiame, per il tipo di allevamento particolarmente curato e per la tramandata ed ancora artigianale tecnica di lavorazione, si collocano nella fascia di quei prodotti di qualità dall'antico sapore che attualmente il consumatore ricerca e non sempre trova.

Come i vini e la carne i formaggi nostrani dimostrano indubbiamente il loro valore se confrontati con i prodotti caseari francesi senz'altro più

Piemontese o lombardo? Il più famoso dei formaggi nostrani apprezzato anche all'estero, specie dagli inglesi, per colpa di quel suo nome legato a un comune di un'altra regione si presenta come un prodotto a metà forestiero. Ma proprio questa sua quasi leggenda finisce per farne il simbolo di tutta la vasta produzione piemontese di formaggi, espressione di un antico mondo di lavoro legato alle fatiche e alla solitudine dei pascoli.

Racconta dunque la tradizione che il nome gli venne da un paese dove uno sbadato pastore dimentico in un recipiente di fortuna la cagliata ricavata dal poco latte delle vacche «stracche», stanche del viaggio. Tornando poi mesi dopo all'alpeggio, ritrovò lo stracchino trasformato dalle muffe in un cibo piccante e appetitoso.

Quel gorgonzola primitivo non era un formaggio burroso come è diventato in seguito, adeguandosi al gusto del mercato, ma un formaggio forte di sapore, marmorizzato da erboriature, simile (e migliore) al Roquefort. E proprio quel suo gusto pieno che bene si accompagnava al «gatto» di vino rosso, ne fece subito il cibo preferito dei carrettieri, gli antenati dei camionisti, nelle soste all'o-

Evviva il gorgonzola

steria. Ma la sua squisatezza non sfuggì ai buongustai tanto che il maître fromager parigino Pierre Androuet non esitò cavallerescamente a dargli il posto d'onore nella sua «Guida del formaggio».

Di quel lontano «miracolo» dovuto a una dimenticanza oggi non resta che il ricordo. La lavorazione avviene infatti con fermenti selezionati controllati dai laboratori chimici nei moderni caseifici dove il gorgonzola passa per la stagionatura (la fase più importante). Ed è qui che il Novarese con i suoi grandi magazzini, dotato di impianti frigoriferi dalle attrezzature modernissime fa la parte del leone. Novara poi rivendica anche la tradizione del «mercato degli strachinati» che si riunivano il venerdì attorno al teatro Cocca per le contrattazioni dei prezzi.

Oggi, come abbiamo detto, il gorgonzola trova posto tra i formaggi grassi a pasta cremosa: un formaggio con concentrazioni di proteine e sali, 350 calorie per ogni cento grammi. E' anche ricco di vitamine ma è molto digeribile. Inconfondibile il suo profumo.

pubblicizzati e più facilmente reperibili sul mercato a causa di massicce campagne promozionali. A confermare il prestigio dei nostri formaggi, sono le numerose affermazioni che i nostri prodotti hanno ottenuto in manifestazioni gastronomiche internazionali.

Produzioni tipiche dell'Al.Pi.Co.F. sono: gorgonzola, fontina, grana padano, robiola di Roccaverano, toma di Murazzano, Bra tenero, Bra duro, toma, tommini, robiola piemontese, caprini piemontesi, italico, taleggio, crescenza, stracchino, fontal e formaggi freschi vari.



GROSS FORM

Grossisti Formaggi Riuniti
Formaggi e salumi



LEINI - Via Torino, 53
(3 linee) tel. 011/998.83.33

DI CATO
LEO
& FIGLI
S.R.L.

Produzione burro,
confezion. sotto
vuoto di formaggi
per supermercati

Formaggi tipici
delle nostre valli

Vendita ingrosso
e dettaglio

OMEGNA
V. Citterio, 54
Tel. (0323) 81.218

Di Martino
Giovanni
e Figlio

SNC
C.C.I.A. TO 476472

Via Belfiore 11
10125 Torino - Tel. 861.171

Ingrosso formaggi
latticini meridionali

Mozzarelle - Provoloni
Caciotte - Pecorini
e tutti gli altri formaggi
tipici

Importazione diretta
dalle zone di
produzione

Esportazione verso
l'estero e spedizione
in tutta Italia

Il Casafoglio

produce le

QUAGLIA

PAOLIERINE

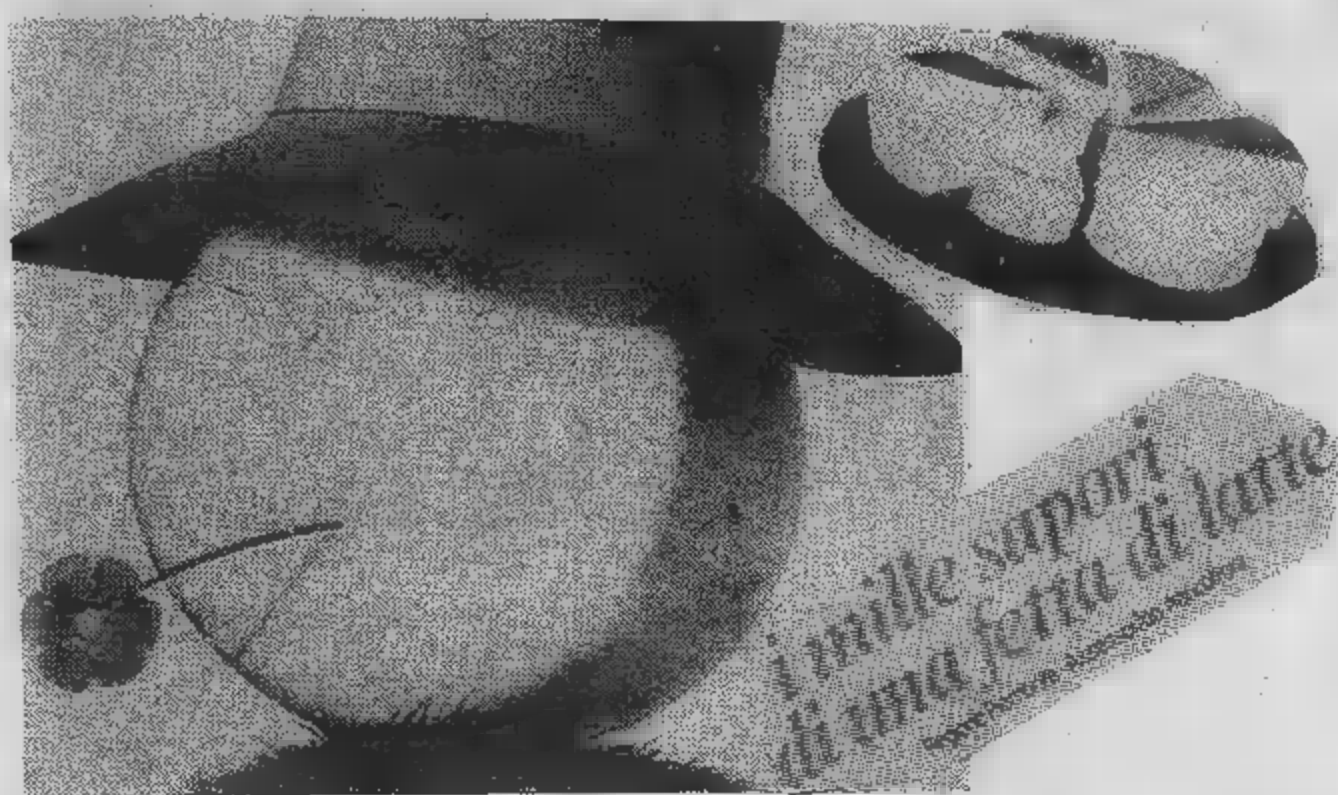
dal 1896 e, ancora oggi,
nel rispetto dell'antica
tradizione artigianale
le porta sulla vostra tavola
genuine e gustose dopo
averle stagionate sulla paglia
come una volta

Attenzione,
solo quelle con il Disco Blu
tutte le VERE e ORIGINALI
PAOLIERINE QUAGLIA

Via San Carlo 11
San Francesco al Campo (To)
Tel. 887.8000

C'è chi va per funghi e chi va per il «Bra» (e per un buon vinello)

Due tipi: lo stagionato ed il tenero - Gli specialisti consigliano alcuni ricette - Può persino essere grattugiato ■ risotti e pastasciutte - Da usare (è una sciccheria) con ■ uova:



IL MANIFESTO DELLA REGIONE PIEMONTE PER RILANCIARE LA «FETTA DI LATTE»

I buongustai più raffinati dicono che il formaggio più appetitoso sia quello proveniente dai pascoli delle pianure braidese e cheraschese, dove il mosaico vegetativo e l'armonia degli aromi delle erbe fresche e dei fiori sono mirabili, conferendo al latte una fragranza tutta particolare. E' chiamata il formaggio di Bra, il cosiddetto «nostrale», nei due tipi: «stagionato» e «tenero».

Fra i due tipi non sai distinguere quale sia il migliore. Le mandrie selezionate di razza piemontese che pascolano nella pianura braidese, sulle ondulazioni degli spartiacque fra il Maira, la Stura, il Varaita, nelle piane di Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Cherasco, Bene Vagienna, generano ogni anno migliaia di ■ e producono un mare di latte, di qualità insuperabile, che viene lavorato da caseifici esclusivamente intero, in purezza assoluta. Si tratta di un formaggio da tavola che può consumarsi morbido e fresco, oppure stagionato e più duro.

In questo caso può anche essere grattugiato sulle portate (pastasciutta, risotti, minestrine ecc.) avendo nella stagionatura molto acquistata, oltre che in consistenza, anche in sapore e fragranza. La particolare qualità ■ garantita dal latte impiegato: fa del formaggio nostrale ■ un alimento ricchissimo, molto nutriente, facilmente digeribile ■ per le ■ caratteristiche dietetiche. Si conserva molto bene ed i tecnici sconsigliano di affidarlo al frigorifero, nemico principale. ■ patrimonio bovino della zona tipica ■ sommo della Camera di commercio in 600 mila capi ed è in grado di produrre un vero e proprio fiume di latte, valutabile in ■ milioni di quintali annui, in parte destinato all'allevamento dei latticini, in parte all'alimento ■ ■ ■ per il resto ■ trasformazione in burro e formaggio.

Con ■ progredire ■ civiltà tecnologica, si è cercato ■ conservare, attraverso gli anni, la produzione di questo formaggio tipico, conservandone la trasformazione di centenarie tradizioni locali, cercando di evitare ■ spinta livellatrice ■ in termini tecnologici ■ sottintende spesso.

La lavorazione del ■ nostrano tenero e del «Bra duro» è pressoché uguale.

«La prima fase è quella di far cagolare il latte dopo averlo fatto riposare in vasche o pentoloni di rame, per lasciare venire alla superficie la crema», ci spiegano in un caseificio di Bra. La parte gelatinosa viene separata dal siero e posta nelle forme, dove viene pressata per ottenere la voluta consistenza. Seguendo la salatura che non solo dà sapore alla pasta, ma contribuisce anche a formare la crosta ■ ad eliminare gli ultimi residui di siero.

Segue ■ maturazione ■ stagionatura (ed è proprio ■ maggiore o ■ lunghezza di questo periodo che ognuno dei due tipi di formaggio assume la propria identità).

Il Bra nostrale è un formaggio crudo pressato, semigrasso (tra il 32 ed il 40 per cento di grassi). Le ■ in commercio dopo maturazione ■ due mesi sono qualificate di formaggio tenero; se lasciate stagionare 4-5 mesi sono qualificate di «formaggio duro».

Le forme hanno un diametro di 30-40 centimetri; un'altezza di ■ centimetri circa ■ il peso medio varia da 6-7 chilogrammi.

Il Bra nostrale fresco è delicatamente sapido; il Bra nostrale duro ha delle caratteristiche organolettiche tipiche: è gradevole e profumato, moderatamente piccante e salato.

Questi due formaggi bene si accompagnano con il vino ■ ■ ■ ■ barbera

«E' lapalissiano — ci dice il titolare di un caseificio braidese — che per fare buoni formaggi ci vuole del buon latte e noi qui abbiamo ■ buon latte speciale sotto tutti i punti di vista».

Il Bra nei suoi due tipi ■ un formaggio che dovrebbe essere tutelato con un marchio d'origine. E' dal mese di settembre scorso l'inchiesta della repressione frodi di Torino su una serie di partite di «pasta di formaggio» entrate in Italia dalla Francia per essere lavorate e poi smerciate come formaggio nostrano, Castelmagno o Taleggio. La truffa è evidente. Ben sedici aziende piemontesi sono state deferite alla magistratura; dopo la visita degli agenti del Nas e dei funzionari degli organi di controllo.

«Conosco un avvocato di Torino che una volta al mese viene in provincia di Cuneo alla ricerca di formaggi» — ci dice Michele Ratti di Cavallermaggiore.

«Questo è il mio hobby — continua — chi va per funghi, e chi va per formaggi. E' una ricerca che mi procura sempre nuove conoscenze, nuove amicizie e nuovi rapporti umani. Mi sposta dall'Alta Langa all'Albese, in cerca di tome; nel Braidese per il formaggio nostrano; ■ alla ricerca del vero e genuino Castelmagno, dello «Strina», del «Raschera» e dei tomini di Melle. Ogni zona ha un gusto tipico, proprio derivato dal manto erboso dei pascoli coltivati o spontanei».

— Quali vini consigliare con i formaggi?

La risposta ce la dà un buongustato albeso consulente gastronomico di Alba Manifestazioni: ■ Agnelli. «Con formaggi a pasta dolce ■ freschi, si consigliano vini giovani leggeri, fruttati, sia bianchi ■ rosati. Con formaggi a pasta forte — sottolinea ■ Agnelli — ci vogliono invece vini rossi di carattere a giusta maturazione. E' chiaro che il formaggio esige vini buoni».

Vi è ■ revival nel culto del formaggio. Ciò significa un recupero ■ civiltà contadina ■ pastorale che adesso si ispira in semplicità. Pane ■ formaggio: ■ pasto da sempre ■ margaro ■ del pastore delle nostre montagne, colline, ■ e pianure; formaggio ■ polenta era il pasto domenicale che si consumava, con più comodo nella baita, o nella fattoria rifugio dopo la scalata autunnale in pianura.

Formaggio e uova al pentolino, diremmo l'omelette, era ■ sciccheria ■ solennità.

L'elaborazione dei vari piatti con ■ formaggio (fonduta ■ tartufi ecc.) sono arrivati più tardi. Ma anche dopo un pranzo favoloso, una noce ■ formaggio «nostrano di Bra» si collocava a completare il tutto; fa bere ancora un bicchiere di vino e ti permette ■ consumare l'ultimo derelitto pezzetto di pane o di grissino rimasto sul tavolo.

— Perché un pezzo di nostrano si mangia sempre?

«Perché — risponderebbero tutti — ■ un segno tangibile della nostra ■ contadina, semplice e dignitosa». Carlo Gramaglia



4500 allevatori che conferiscono il proprio latte ■ 12 cooperative di produzione per un totale di
800.000 quintali di latte trasformato annualmente in prodotti lattiero-caseari, presentano i formaggi tipici del Piemonte ■ della Valle d'Aosta:

Gorgonzola, Fontina, Grana Padano, Robiola di Roccaverano, Toma ■ Murazzano, Bra Tenero, Bra Duro, Tome, Tomini, Robiole Piemontesi, Caprini Piemontesi, Italico, Taleggio, Crescenza, Stracchino, Fontal, Canestrato, Bruss ■ formaggi freschi vari

I dettaglianti interessati sono pregati di rivolgersi alla:

Segreteria AL.PI.CO.F. Corso V. Emanuele 71
TORINO - Tel. 543.077 - 517.485

CASEIFICIO INVERNIZZI

Produzione
e commercio latticini

Specialità: gorgonzola
gorgonzola
con mascarpone
formaggio Valserena

VENDITA
INGROSSO

Via Nazionale 36
BUDRIA (Novara) - Tel. 0321-81.109



Produzione latticini freschi
mozzarelle, scamorze, ricotta

Caseificio:

LA LOGGIA (To) - Via Ronchi 21 - Tel. 011/96.58.130 - 96.58.205

Deposito:

TORINO - Via Torino 215 - Tel. 353.041

Di valdostano c'è soltanto la fontina: gli altri sono spesso bulgari o jugoslavi

Non sempre un'etichetta con lo sfondo del Cervino o del Monte Bianco è garanzia di autenticità - ■ altri formaggi «minori»: come imparare a distinguerli e ■ apprezzarli

Chi crede ■ trovare in Valle d'Aosta diverse qualità di formaggio si sbaglia, perché oggi viene posta in commercio solo dell'ottimo «Fontina». Sino a qualche anno fa era possibile acquistare della buona «toma», ed anteguerra perfino formaggi ovini e caprini, ■ oggi le cose sono cambiate, e il latte è trasformato in quel formaggio «Fontina» protetto dal marchio d'origine che ne garantisce la tipicità.

Gli altri formaggi vengono prodotti solo ad uso familiare ■ non commercializzati, salvo rare eccezioni. Eppure in Valle d'Aosta sono vendute ogni anno centinaia di forme di formaggio «toma», ma gli esperti assicurano che si tratta di produzioni provenienti da altre zone e contrabbandate come valdostane. Dice Francesco Mathieu, direttore della Cooperativa produttori latte e fontina, che spesso «sono contrabbandati per valdostani formaggi minori provenienti dall'Albese e persino importati da Bulgaria e Jugoslavia».

Il tecnico ha precisato che commercianti di pochi scrupoli acquistano altrove notevoli partite di formaggi minori ■ provvedono ■ Valle d'Aosta solo alla confezione o addirittura a una semplice etichettatura di effetto. D'altra parte una polieroma etichetta con lo sfondo del Monte Bianco o del Cervino rassicura gli acquirenti meno esperti che falsano per consumare «toma» di Alba o estera convinti trattarsi di formaggio valdostano. In commercio possono trovarsi, in Valle d'Aosta, «tomini» che i valdostani non si sono mai sognati di produrre, così come del «brus» che la quasi totalità dei valligiani non sa neppure che cosa sia.

Ricotta e «cros» giungono in discreta quantità dai caseifici della pianura per essere venduti al dettaglio nei negozi della Valle. «Nessuno si è mai opposto a queste mistificazioni — aggiunge Mathieu — e il gioco continua. Basti pensare che meno di dieci

anni fa venivano immesse in commercio, nella sola valle di Gressoney, da otto a diecimila forme di formaggio toma, oggi la produzione annuale è limitata a una quarantina di forme. Ormai tutti si dedicano alla produzione del formaggio Fontina, perché più remunerativa. Le famose «tome» gustosissime e profumate, le cui caratteristiche variavano da produttore a produttore, da alpeggio a alpeggio, possono trovarsi solo più in alcune famiglie valdostane, in privato, così come per formaggi ovini e caprini.

In case valligiane ci si può imbattere in tre qualità di «toma», quella fresca, quella stagionata e quella «camolata», intaccata cioè dai vermi del formaggio che la rendono piccante e fan sì che si sbricioli a tratti. «Tome» gustose, piccanti, quasi come il pecorino sardo, possono trovarsi in alcune famiglie di Arnaud, Issogne, Champorcher, Ferlos, St-Nicolas, Aymavilles, Montjovet, Lillianes e Fontainemore: nessuno è però disposto a venderle, viene semmai concesso un «assaggio» o qualche porzione in regalo, per restarvi amici.

Un discorso a sé merita il formaggio «Fontina». Il «Fontina» è un formaggio grasso, protetto dal marchio di origine che ne garantisce la tipicità, che è stato imitato in Italia ■ all'estero con scarso successo. Il consumatore non può essere tratto in inganno, perché ogni forma di autentico formaggio «Fontina» è marchiata. Del resto, nessun bottegaio, ristorante o albergatore s'arrischia a ingannare i clienti, perché potrebbe incorrere in una denuncia penale con pesanti sanzioni.

Il Consorzio produttori «Fontina» sguinzaglia in tutta Italia ispettori che hanno il compito di perseguire coloro che mettono in commercio altri formaggi contrabbandando- li per «Fontina». Nel passato non sono mancate numerose denunce, tant'è che oggi nessuno s'azzarda più a offrire «Fontina» privo



PRODUZIONE ARTIGIANALE DI FONTINA IN UNA BAITA VALDOSTANA

di marchio. Occorre precisare che il «Fontina» non è uniforme, ma varia, sotto il profilo organolettico, da vallata a vallata, e persino da un alpeggio all'altro.

Nella parte alta della Valle di St-Barthélemy, ad esempio, c'è ottimo «Fontina», mentre alle quote inferiori è di minor pregio per la massiccia presenza di festuca nei pascoli, una graminacea difficilmente digeribile. Il formaggio «Fontina» di maggior pregio viene prodotto nelle vallate poste sulla destra orografica della Dora Baltea, come Valgrisenche, Rhêmes, Valsavarenche, La Thuile, St-Marcel, Fénis; fanno eccezione Bionas, La Salle, Torgnon, Valtournenche.

Il buon formaggio «Fontina» ha una pasta di color giallo paglierino, occhi di pernice non diffusi, sapore dolce o forte a seconda della salatura. Si conserva in locali ben aerati, con temperature oscillanti tra gli 8 e gli 11 gradi, umidità atmosferica 96-98 per cento. E' da escludersi la conservazione in frigorifero, come comunemente avviene nelle famiglie. Le forme raggiungono normalmente il peso

di 8-10 kg; il «Fontina» di alpeggio è più ricco di grasso, ma povero di calcio, mentre quello di lattiera ha maggior contenuto di calcio.

Il modo di produrre formaggio «Fontina» è abbastanza semplice: si riporta il latte alla temperatura di mungitura (36-37 gradi), si versa il caglio e si lascia riposare; si procede poi alla rottura della coagulata nelle dimensioni di un chicco di riso, si riporta sul fuoco in cottura per 40-45 minuti a 47-48 gradi, si lascia riposare, si estrae in un telo la cagliata e si pone sotto la pressa in fascera, si sala e si colloca in idonei locali per la stagionatura.

La Cooperativa produttori «Fontina» pone in commercio due sole qualità di «Fontina», quella di prima e quella di seconda scelta. Il formaggio «Fontina» è largamente impiegato in cucina per preparare la tradizionale «fonduta» (resa migliore con una «spolverata» di tartufo d'Alba), la polenta grassa, i gnocchi alla piemontese alla «bava», bistecca alla valdostana, risotto, arrosti forcati, trippa alla valdostana e ancora la celebrata zuppa alla valpellinese «Valpellinentze».

CASEIFICIO F.LLI BERTINOTTI

Produzione
GRANA
BURRO
RICOTTA

Via Europa 1/A
Cavallermaggiore (CN)
Tel. 0112-381.028

Via Europa 1/A
Loano (SV)
C.so Europa 216

CASEIFICIO

OREGLIA

FORMAGGI FRESCHI
DEI PASCOLI ALPINI
aperti anche la domenica mattina

INVIAMENTO (CN) - Via Provinciale, n. 2
Tel. 0116-660.006

CASA DEI LATTICINI
ERACLIO s.n.c.

DITTA LA-FO

SPECIALITÀ PRODOTTI
ALIMENTARI REGIONALI

MOZZARELLA GIOIELLA

Negozi di vendita:

TORINO - Corso Tralano, 99/A - tel. 011/613.948

Magazzino ingrosso:

TORINO - Via Martiri Pasubio, 181 - Tel. 011/2201



PRODOTTI
CASEARI
E AGRICOLI

FIANDINO FRATELLI s.n.c.
SPECIALITÀ PRODUZIONE JUNCO

VIA VILLAPALLETTO (CN)
Cascina Palazzo
Tel. 0171 / 938.162

Impariamo a distinguere la robiola delle Langhe dalla famosa toma d'Alba

Entrambe maturano in circa 20 giorni, la prima è fatta con di mucca mescolato a quello di pecora - La seconda è prodotta esclusivamente con latte di pecora

Uno dei più caratteristici formaggi della Provincia Granda è la «toma» delle Langhe che si prepara con il latte di pecora.

In alcune zone questo latte viene «tagliato» con quello di capra o di mucca. La toma o robiola cambia sfumatura di profumo o di gusto da luogo a luogo, da fascia a fascia di vegetazione, in dipendenza delle erbe e dei vegetali bruciati dagli ovini che conferiscono quell'aroma gradevole ed al contempo selvatico che si sente gustando questi formaggi.

Robiola delle Langhe e toma d'Alba sono la stessa cosa? Anche se entrambe maturano tra i 20 giorni ed un mese — sottolinea Mario Battagliano di Vestine — vi è una gran confusione in materia e pochi ne conoscono la differenza. Murazzano, Roccaverano, Vestine, Bossolasco ed i vari paesi dell'Alta Langa producono in prevalenza robiola, la cui pasta morbida e sapida è frutto di un'accorta mescolanza di latte di pecora con quello di capra oppure di mucca (questi ultimi nella proporzione di una quinta parte circa).

Anche se le migliori robiola sono prodotte nel mese di settembre — ci spiega Marianna di Lunet — in tutti i paesi della zona esse si confezionano dalla primavera al tardo autunno.

Il gusto prelibato eccezionale delle robiola di Langa è stato cantato in più poemetti del '700. I vecchi del luogo sostengono che questi formaggi posseggono qualità tauturgiche e che sono più afrodisiaci dei tartufi, dei sedani e del prezzemolo.

Effettivamente per gli uomini di Langa la robiola rappresenta la ghiotta e logica conclusione di ogni pasto robusto; di ogni allegria merenda campagnola. Accompagnata con il dolcetto sviluppo e potenza determinate proprietà, non soltanto olfattive e gustative.

Le tome di Alba invece sono fatte esclusivamente di latte di pecora. La resa del latte in formaggio oscilla secondo una collaudata pratica fra il 24 ed il 26% in peso. Il gusto è più morbido rispetto a quello del-

la robiola, anche se la differenza viene avvertita solamente da buongustai di un certo livello di raffinatezza. Comunque sia di robiola che di toma la produzione è limitata e la richiesta di mercato è sempre superiore.

Proprio per incrementare la pecora di Langa, una razza autoctona, molto prodiga di latte e di agnelli da macello, non tanto in fatto di lana, nel 1946 sono sorte a Murazzano per opera dell'ispettorato agrario compartimentale dei nuclei di selezione negli ovini a livello familiare. In pochi anni si sono compiuti incroci sperimentali; si sono fatte le scelte e si è redatto un registro di anagrafe e di genealogia, che permette di valutare oggi con esattezza le caratteristiche e le capacità di ogni singolo soggetto. Via via sono sorti allevamenti sociali a Bossolasco, San Benedetto Belbo, Murazzano e centri vicini; sono nati caseifici cooperativistici per la trasformazione del latte un po' ovunque e questo per garantire ai soci una giusta remunerazione del lavoro e ai consumatori la genuinità del prodotto. Oggi le pecore della Langa sono circa 50 mila.

Dall'utilizzazione del latte, afferma il dottor Giacomo Ferro, presidente della Camera di Commercio di Cuneo deriva la forza del settore scotecnico. Se il mercato del formaggio è valido la produzione diventa remunerativa e l'allevamento viene potenziato.

I migliori capi dei nuclei di selezione arrivano alla produzione di 200-350 litri di latte in giorni. Il prezzo delle robiola di Langa e tome di Alba, si aggira oggi sulle 4500-5000 lire al chilo all'ingrosso, ed i mercati più noti sono quelli di Murazzano, Cortemilia, Roccaverano, Alba e Dogliani.

A Torino la toma si paga sino a 10 mila lire al chilo. La Camera di Commercio di Cuneo ha predisposto fin 1979 le pratiche per tutelare la produzione di questo formaggio assieme alle altre tre perle della Granda, il Bra nostrano, il Raschera delle valli Monregalesi ed il Castelmagno di Val Grana.

La pecora rappresenta per l'Alta Langa una notevole risorsa economica e nei piani programmatici di sviluppo, sia sul piano regionale che comprensoriale ed a livello di comunità montana, vi è tutto un rilancio. Purtroppo il nome di robiola o di toma viene gabbellato da più parti. Per questo si vorrebbe un marchio di qualità Doc che ne garantisca non solo la provenienza ma anche le caratteristiche organolettiche del tutto regolari.

«Chi mangia robiola non soffre di disturbi gastro-intestinali», dicono a San Benedetto. Effettivamente in questo paese non si accusano malanni di tale genere. Curiato il fatto che proprio la robiola genuina delle Langhe sia stata sotto processo. Nel 1972 diversi produttori ricevettero denunce perché le robiola da essi vendute non rag-

giungevano la percentuale in grassi prevista dalla legge 2 febbraio 1939 numero 136.

La Camera di Commercio di Cuneo intervenne nella questione con un grande convegno. Venne prodotta una documentazione scientifica in materia nella quale tecnici autorevoli stabilivano che la genuina toma era proprio rappresentata dalla lieve quantità di grassi, 5% in meno di quella prevista dalla legge in questione. Da allora si preferì chiamare semplicemente tome d'Alba o delle Langhe questo formaggio lasciando il nome di robiola ai prodotti industriali che sparsero denuncia contro i poveri e stucchi produttori langaroli.

Sono queste le stamberie del destino. Comunque nella vicenda era prevalso il buon senso ed i contadini furono tutti assolti.

C. F.

CASTELMAGNO

... il formaggio RE
dell'Alta Val Grana

Zona di origine:

CASTELMAGNO
PRADLEVES
MONTEROSSO
GRANA



a cura della
UNIONE ITALIANA DI ATTICIA/MIA
CARAGLIO (CN)

... al nord dell'Italia, in Piemonte,
una famiglia per i formaggi

dalle fattorie
OSELLA
"Naturalmente"
sulla vostra
tavola



CARAMAGNA PIEMONTE

...i famosi formaggi degli
alti pascoli alpini...

Produzione: mozzarella, provolone, toma
robiola, tomini Val
d'Aosta, Taleggio
Burro Montebello Bracco

Ingrosso: formaggi
nazionali

Deposito ■ vendita: TORINO - c.so Verona, 46 - Tel. 011/851.025

Caseificio: MARTINIANA PO (CN) - Tel. 0175/65.101

CASH AND CARRY



E allora proviamo le specialità della Provincia Granda Raschera, Castelmagno e Murazzano

RASCHERA

Rotondo o quadrato

Quando, nell'ottobre '80, i missari del Comitato Nazionale di Tutela Denominazione d'Origine dei formaggi italiani vennero alla Camera di Commercio di Cuneo per istruire la pratica rimasero alquanto perplessi quando seppero che il «Raschera» si produce nelle forme rotonde e quadrate.

Dopo le opportune spiegazioni venne comunque accettato includere nel disciplinare entrambi i modi di fabbricazione perché la loro origine è antichissima e la legge giustamente deve salvaguardarla.

E infatti se rotondo o quadrato è solo un problema di dimensioni perché le qualità organolettiche sono uguali come pure il pregio. Il «Raschera» rotondo pesa 7-8 chili per ciascuna forma; quello quadrato sui 9-10 chili.

La zona di produzione «Raschera» comprende nel periodo estivo diversi Comuni delle Valli Monregalesi e principalmente Frabosa Soprana che più ogni altro paese si è impegnato a si impegna tuttora per valorizzare la qualità. D'inverno i margari che vivono in pianura possono fabbricare il «Raschera» ma è sicuramente il prodotto estivo degli alti pascoli fare del «Raschera» un grande.

Il «Raschera» richiede una lunga stagionatura, 40-50 giorni è già ottimo. E' un formaggio da tavola, di sapore delicato e burroso, con la crosta sottile grigio rossastra, elastica, il gusto moderatamente pizzicante molto stagionato.

Gli esperti lo classificano per tipologia nel gruppo dei formaggi «Asiago» ma a nostro giudizio è senz'altro migliore se si consuma il prodotto estivo. Anche con la denominazione d'origine non è facile tutelare il «Raschera» dalle imitazioni e quindi chi punta alla qualità dovrà venire a il formaggio direttamente nei luoghi di produzione.

g. d. m.

CASTELMAGNO

Il re delle Alpi

Il pregio senza rivali fa salire il «Castelmagno» sul trono dei «re» dei formaggi alpini, la produzione è invece così poca che trovarlo stagionato al punto giusto è un colpo di fortuna.

Dal contadino costa mediamente 750 lire all'etto ma gli agricoltori — solo più 4-5 — fabbricano tutto l'anno — vendono solo una forma che pesa 6-7 chili. Il consumatore che può farne provvista può comunque rivolgersi a due negozianti di Campolungo, capoluogo comunale, la signora Domenica e il signor Battistin, la speranza di essere fortunato nella scelta perché «Castelmagno» varia di qualità secondo la stagione, il luogo dove è messo a maturare, la zona dove le vacche pascolano e da dove proviene il foraggio. Dicono gli esperti che il miglior «Castelmagno» è quello fabbricato a Valliera, Battura, Campofel, tanto tempo fa, perché queste borgate sono completamente spopolate. Chiappi, la frazione più montana, è la piccola «capitale» perché con Chiotti e Croce è la zona dove si produce ancora il prelibato formaggio.

Complessivamente nell'arco dell'anno non sono comunque disponibili più di 8-10 mila chili mentre la richiesta, che arriva persino dalla Svizzera, è almeno doppia.

La denominazione di origine, prossima ad essere concessa dal ministero dell'Agricoltura, ponendo un rigoroso freno alle molte imitazioni, obbligando una giusta maturazione, che deve essere di almeno 6 mesi, allargando la zona di produzione anche ai Comuni confinanti Pradleves e Monterosso forse riuscirà solo a salvare «Castelmagno» dall'estinzione ma anche a incrementare la sua produzione. Intanto metà aprile per iniziativa della Camera di Commercio il «Castelmagno» sfiderà alla mostra internazionale casearia Grenoble i migliori formaggi alpini europei.

MURAZZANO

Pasta color latte

Il «Murazzano» è uno dei quattro formaggi della «Granda» — gli altri sono il «Castelmagno», il «Raschera», il «Bra» — che entro la prossima otterranno primi in provincia la denominazione di origine.

E' un formaggio, come puntualizza il disciplinare, di produzione esclusivamente artigianale e con pasta molle. Normalmente viene fabbricato usando il 60 per cento di latte di pecora e il 40 per cento di latte di vacca.

Quello prodotto interamente con latte ovino è più pregiato e può essere considerato classico.

Forse più dal nome del paese langarolo le forme sono conosciute come «Robiole» e la denominazione di origine comprende una quarantina di Comuni quasi tutti dell'Alta Langa montana.

Le caratteristiche del «Murazzano» originale sono bene precisate nel disciplinare formulato dagli esperti della Camera di Commercio di Cuneo: pasta fresca, prodotto con latte misto, forme cilindriche del diametro di appena 10-15 cm del peso di 3-4 ettiogrammi.

La pasta deve avere il colore del latte, morbida, leggermente consistente, usati pigmenti coloranti naturali e aromi particolari.

E' ovviamente un formaggio che non ha bisogno di stagionatura che può già essere consumato anche dopo soli 30 giorni dalla fabbricazione, meglio però attendere almeno due settimane.

L'alimentazione del bestiame bovino, ovino e anche caprino cui latte concorre alla produzione del «Murazzano» deve essere costituita da foraggi verdi o affienati provenienti dalla delimitata disciplina d'origine e che è molto vasta.

Infatti il «Murazzano» oltre ad essere formaggio prodotto in grande quantità si espone anche facilmente alle imitazioni e tutelarne sarà certo facile. g. d. m.



mozzarella
Latticini freschi e bocconcini

Caseificio DONVITO
BRUINO (TORINO)

Via Marco Polo 22 - Tel. 908.7257

MOZZARELLA
PER PIZZA
RICOTTA
ALLA ROMANA

ALTRI
PRODOTTI
TUTTI
MERIDIONALI

BRUINO (To) - Via Marco Polo, 22 - Tel. 011/908.7257



Caseificio DONATO
di ALENZO D. & F. s.n.c.

PIANEZZA - via Don Bosco, 34 - Tel. 011/96.76.178



PUGLIESE

PRODUZIONE
Mozzarella - Ricotta
Scamorze
Caciocavalli - I sale
Mozzarella per pizza
Fior di latte

CASEIFICIO PUGLIESE s.n.c.
di Radicci Pietro & Fratelli
10040 LEINI - Strada Torino, 179 - Tel. 011/99.89.864

CASEIFICIO

TOSI

dei Fratelli Tosi SNC
GATTICO (Novara)

Produzione formaggi
latticini
Specialità gorgonzola

Vendita ingrosso

Regione Molinaccio Maggiate Sup.
Tel. 0323/111111

MONDO PAZZO



A CURA DI GIANNI SETTIMO

Lo sport più pazzo è senza dubbio il «Pile-sitting». Esso si pratica in Olanda ogni anno, durante l'estate, gli specialisti di questa disciplina si riuniscono per tutto il weekend a Abbekeerk, piccolo villaggio dei Paesi Bassi, per il campionato annuale. Fara del «Pile-sitting» consiste nel restare seduti per tutto il weekend su un pilastro di legno dell'acqua. Più insolito di così!

L'astrologo israeliano Danny Hermann ha affermato che la previsione degli avvenimenti può evitare il governo di prendere decisioni sbagliate. Per questo, assieme ad altri colleghi, ha fondato l'Associazione degli astrologi israeliani mettendola a disposizione del governo «per facilitargli la condotta negli affari politici».

Presso il museo Carnavalet di Parigi è conservata una vecchia spada cui lama, ruggine, porta un'iscrizione: «A monsieur de Vallon de Brasseux de Pierrefonds - Anne d'Autriche». Questo signore, secondo le fonti alle quali attinse il Du... sarebbe altro che Porthos, che noi vediamo fatto barone da Mazarino in Venti anni dopo. Il museo è pure conservato un'autografo di Artagnan-Montesquieu, cugino del celebre moschettiere.

Sul quotidiano Advocate che si pubblica a Barbados è apparso il seguente comunicato: «Fino al 31 agosto tutti gli annunci di nascita e morte pubblicati gratuitamente. Approfittate di questa conveniente offerta».

Il giornale Democrat di Shelbyville (Illinois, Usa), è stato stampato questo annuncio: «Ho un gallo che

infallibilmente alle quattro; gradirei cambiarlo un altro che canti cinque».

Su un periodico del è stato pubblicato un inserto pubblicitario così composto: «Regali per Natale. Alle famiglie che posseggono tutto ciò che desiderano offrire in questa occasione un cimitero di West Lawn. C'è una scelta di lotti ben situati».

Un lord inglese deceduto nel 1890 aveva un passio smodata, il gioco. Quando si abbandonava ad esso, dimenticava tutto, famiglia, doveri, e spesso anche il cibo. Per calmare gli stimoli della fame, si faceva preparare delle fettine di pane alternate a fettine di carne o di prosciutto al fine di poter continuare a giocare mentre mangiava. Questo nobile inglese si chiamava John Montague di Sandwich.

A Parigi presso la Bibliothèque National esiste un insolito volume. Questo curioso risultato è scritto e stampato: le lettere che lo compongono infatti ottenute intagliando la carta con le forbici. Per renderne possibile la lettura si è inserita, fra le pagine, un foglio azzurro.

Il più voluminoso libro che si è il dizionario lingua cinese intitolato «Tu-Chi-Oi-Treng». Esso si compone di pagine fu per ordine dell'imperatore Kien-Lung nella seconda metà del XVIII secolo.

I fazzoletti più antichi del mondo sono quelli ritrovati nel 1927 durante scavi a Cartagine. Essi, in numero di sei, erano racchiusi in un cofanetto di cedro, finemente scolpito. Fabbriati in finissima tela si erano conservati mirabilmente. Questi pregevoli fazzoletti vennero venduti con il loro contenitore ad uno dei soliti miliardari americani che pagò una cifra pari a cinquanta milioni di lire.

La Cromoterapia, ossia l'arte di per dei colori, fu ideata ed attuata, nel 1890, da Foveau des Courmelles. Fino al 1979, della sua scomparsa, il torinese Benedetto Lavagna praticò quest'arte ottenendo dei quasi miracolosi risultati. Riuscendo a guarire malati che in precedenza erano curati dalla medicina ufficiale esito positivo.

LAVORO PENSIONI



A CURA DI MARIO STRATTÀ

Sono le lettrici e i congratuarmi. Sere per l'iniziativa di creare una rubrica per (a proposito, non si potrebbe problemi di medicina?) vorrei subito approfittare per porre una domanda. Ho iniziato la mia attività dopo la guerra presso un laboratorio di confezioni a Padova ed ho versato le marche della Previdenza Sociale sino al 1951, in cui è seguito il mio matrimonio ho cessato di lavorare e

ad Ivrea. A quell'epoca non ho pensato di mettere le marche volontarie per cui mi trovo oggi senza la possibilità di utilizzare quegli anni di contributi per la pensione. Posso mettermi il cuore a pace oppure qualche probabilità di recuperare quei contributi?

Antonietta Castore, Ivrea

Se la lettrice ha lavorato, pure in epoca remota, per almeno cinque anni ha quindi versato un minimo di 260 contributi settimanali ha ancora ora possibilità di richiedere ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria. I requisiti per effettuare i versamenti volontari sono infatti i seguenti: poter far valere almeno un anno di contribuzione nel quinquennio che precede la domanda oppure, in difetto, versato cinque anni di contributi, a qualsiasi epoca riferiti. Passando all'aspetto pratico, suggeriamo alla lettrice di rivolgersi alla Sede della Previdenza Sociale di Ivrea presentando subito la prescritta domanda indicando chiaramente sullo stampato che i contributi obbligatori sono stati versati all'Inps di Padova.

Un'ultima precisazione: poiché occorrono almeno quindici

anni di versamenti per aver diritto pensione di vecchiaia è chiaro che la lettrice potrà presentare la domanda di pensione solo dopo aver raggiunto tale requisito, anche se maturerà in epoca successiva al compimento dell'età prevista per il pensionamento che per la donna, com'è noto, è fissato a 55 anni.

★ ★

Gradirei avere, attraverso la rubrica Lavoro-Pensioni, una precisazione in merito al seguente. Sono assunto da un istituto e dopo aver svolto per dieci anni in Italia sono stato trasferito in Francia, ma appunto la aprì una filiale estera in questo paese.

Il periodo di tempo che segue dalla famiglia ci sono i figli frequentano una scuola.

Da gennaio di quest'anno, per motivi interni, la famiglia in Italia per i bambini di terminare l'anno scolastico e soprattutto in attesa di un lavoro. La mia situazione è che in precedenza non percepivo assegni fa-

miliari per mia moglie e per i figli. Considerato che il gennaio di quest'anno in Italia anche se la mia famiglia continua ad abitare in Francia, posso richiedere gli assegni? Vi pregherei non pubblicare il nome.

Lettera firmata Torino

La risposta è affermativa. Il nostro lettore ha diritto percepire gli assegni familiari per il coniuge ed i figli (sempre che, ovviamente, sussistano tutte le altre condizioni) ancorché i familiari risiedano all'estero. Una legge dell'aprile dello scorso anno (Legge 155) ha infatti modificato la preesistente normativa. La nuova disciplina, che ha dal 12 maggio '81 (data di entrata in vigore della legge) non prevede alcuna limitazione per il riconoscimento diritto agli assegni familiari in relazione alla residenza delle persone a carico. Gli assegni spettano dunque per tali persone anche se risiedono fuori del territorio della Repubblica. Venendo all'aspetto pratico, suggeriamo al lettore di rivolgersi all'ufficio personale della sua banca per far presente la sua situazione.

I SOGNI



A CURA DI ALBERTO C. AMBESI

I mondi dei sogni conservano sempre qualche segreto, qualche imprevedibile affioramento d'immagini. Il lavoro onirico infatti dall'inconscio ed è naturalmente intessuto di metafore e simboli. Perciò accosta e sovrappone ricordi diurni e simboli antichi o si apre su visioni che rispecchiano e paure. Nel sogno proiettiamo in uno spazio-tempo dove tutto è possibile, più che nel

delle meraviglie di Lewis Carroll.

E' per tale ragione che nelle visioni oniriche possono apparire personaggi sconosciuti o animali irreali, come si è già accennato in una precedente occasione. Personaggi e animali che mostrano un grande potere. Ebbene, tali figure, anche quando abbiano un aspetto spiacevole, simboleggiano il ricordo di esperienze perdute, compendiano le aspirazioni (positive e negative) abbiamo insabbiato. Hanno sempre e comunque una forte carica vitalità repressa. Si tratta di fattori psichici che possono determinare la nascita di seconda personalità, in caso di alterazioni mentali, o suggerire improvvisi scatti d'ira o di malignità. Non per nulla, quando si siano verificati fatti del genere si è soliti giustificarsi con l'affermazione: «Scusatemi. Ero fuori me».

Una sola lettura in questa settimana, ma di un noto pittore, residente in una villa solitaria. Mi scrive testualmente: «Parenti ed amici non mi hanno creduto quando l'ho

raccontato, ma io ho sognato che dalla Luna scendeva una grande sfinge, come quella egiziana. Essa si accucciava poi sul terreno e mi guardava. Non ricordo altro. Cosa vuol dire? Lo chiedo perché penso che un sogno del genere sia eccezionale. Spero che mi vorrà rispondere».

Perché dovrei dubitare del suo racconto? Il mondo dei sogni è innanzitutto il regno dell'immaginazione è giusto vi appaiono personaggi favolosi o mitologici. Siamo ora insieme le tessere del mosaico. Per un uomo l'immagine Luna rappresenta l'impulso fantastico che si rinnova stagione in stagione. E' l'astro della maturità psichica. Indicare che è entrati nella seconda metà della propria esistenza, almeno psicologicamente. Nelle visioni oniriche anche il valore di appello, affinché si presti orecchio alle «ragioni del cuore». Peccato che non abbia precisato se si trattava di Luna piena o di falce. Luna. Avrei potuto essere più preciso questo punto.

La sfinge solleva più numerosi problemi d'interpretazione. Trattandosi poi della sfinge egizia è bene ricordare che essa il guardiano regno del mistero e magia. E' una potenza che al destino. La sua apparizione onirica ha sempre il valore di un monito inflessibile. Non è una minaccia, sia ben chiaro. Lo scenario notturno di tutto il sogno, infine, sta a indicare che ci si trova in presenza d'immagini che si riferiscono alla vita inconscia: forse appena uscito da un'esperienza amorosa traumatica.

Per è comunque sopraggiunto il tempo di considerare conclusi gli anni svagatezza, curiosità sfarfallanti. Dovrà invece affrontare la propria «ombra», per il grande psicologo C. G. Jung. Non dimentichi, a tale proposito, che la sfinge egiziana è anche la di ciò che è trapassato. Riordini dunque i ricordi e reconsideri le sue «radici». Otterrà di vigore nell'immaginazione e potrà affrontare con maggior maturità l'impegno esistenziale.

A GRANDE RICHIESTA! L'OPERAZIONE "ASSEGNO" CONTINUA FINO AL 10 MARZO!

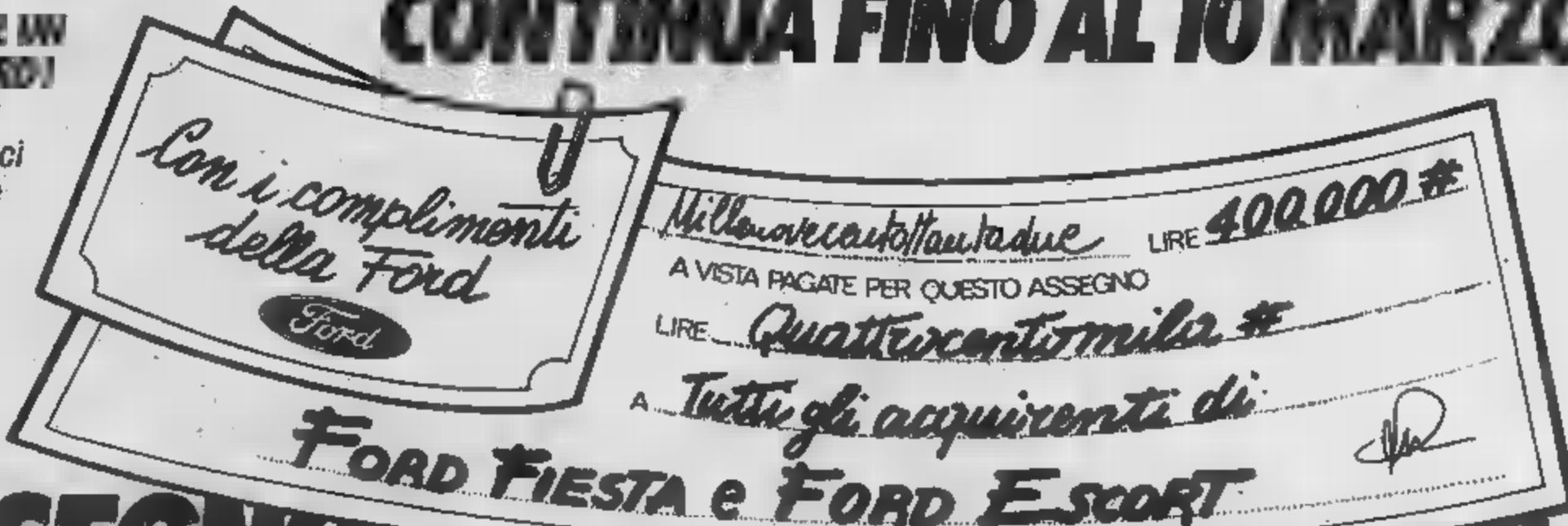
PERCEPIAMO IN QUELLO ANNO DI SUCCESSI FORD!

In tutti i nuovi modelli di Ford Fiesta e di Ford Escort ci sono ben 400.000 lire che ti aspettano! Un grazie, non solo a parole, dal tuo Concessionario Ford!

C'È UN ASSEGNO DI 400.000 LIRE PER TE DAI CONCESSIONARI FORD.

SOLO PER VETTURE IMMATRICOLATE ENTRO IL 10 MARZO 1982.

Tradizione di forza e sicurezza



Il presente foglio non è utilizzabile per l'operazione.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRIMALDI Settimo appartamento di 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina a prezzi vantaggiosi. Tel. 511.3566.
GRIMALDI libero spazio salotto salotto 2 camere tinello cucinino servizi giardino. Fm. Tel. 505.891-503.318.
GRUPPO-S trilocale via Monterosa appartamenti liberi-occupati mq 90 da L. 25 milioni e mutuo. L'Amministratore 513.203.
GRUPPO-S libero via Piaz (Vanchiglia) ampio camera cucina bagno L. 15 milioni più mutuo. L'Amministratore 513.203.
GRUPPO-S libero corso Torino (Vanchiglia) camera cucina servizi vito affare 13 milioni e mutuo. L'Amministratore 515.727.
GRUPPO-S libero via Sacchi (Crosetta) 3 camere cucina servizi L. 55 milioni e mutuo. L'Amministratore 515.727.
GRUPPO-S libero via Cerna (Statuto) ampia monocamera con balcone e servizi L. 8 milioni e mutuo. L'Amministratore 515.732.

IFIM
libero adiacente piazza Messone amio camera tinello cucinino bagno e camera cucina bagno al piano rialzato. Tel. 515.582.

IFIM
libero corso Lombardiana piano alto salotto 2 camere cucina servizi tinello box mutuo e dilazioni. Tel. 742.840-742.843.

IFIM
libero corso Galileo Ferraris signorile salotto 2 camere cucina servizi tinello box mutuo e dilazioni. Tel. 742.840-742.843.

IFIM
libero corso Brescia camera tinello cucinino servizi. 85 milioni. Telefono 515.582.

IFIM
libero in palazzina corso Sebastopoli salotto 2 camere cucina servizi tinello box mutuo e dilazioni. Tel. 742.840-742.843.

IFIM
libero targa Francia signorile recante soggiorno 4 camere cucina 2 servizi box dilazioni e/o permute. Tel. 742.840-742.843.

IFIM
libero Madonna di Campagna via Assisi soggiorno camera cucina tinello box. Telefono 515.582.

IFIM
libero pressi piazza Adriano 2 camere cucina tinello dilazioni e/o permute anche con appartamenti occupati. Tel. 742.840-742.843.

IFIM
libero presso corso Tappini ampio camera tinello cucinino servizi tinello box mutuo e dilazioni. Tel. 742.840-742.843.

IFIM
libero presso via Saverio luminoso 3 camere tinello cucinino servizi tinello box mutuo e dilazioni. Tel. 742.840-742.843.

IFIM
libero Pico Tonnese in palazzina elegante salotto 2 camere cucina tinello box auto posizione panoramica. Telefono 515.582.

IFIM
libero via Chiesa della Salute ristrutturato 2 camere cucina tinello servizi 72 milioni dilazioni. Tel. 742.840-742.843.

IFIM
libero via Tunisi soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano 90 milioni. Telefono 515.582.

IFIM
libero zona Bernini casa signorile ottimo uso studio 2 vani servizi tinello e/o permute. Telefono 742.840-742.843.

IFIM
occupato pressi corso Telesio ottimo uso studio camera tinello cucinino servizi tinello e/o permute. Tel. 742.840-742.843.

IFIM
zona Pozzo Strada appartamenti stesio stabile occupati varie metrature, prezzi interessanti, ottimo investimento. R. viale corso Francia 110, tel. 742.840-742.843.

IMPRESA pronti fine 82 corso Francia via Rieti alloggi riscaldamento autonomo salotto 2-3 camere bistriv. 233.257.

IMPRESA vende in stabile alloggi ultimati con riscaldamento singolo doppi servizi tinello trazione Marconi via Todi fuori di fronte alla chiesa. Telefono 626.867.

INVESTIMENTI 549.755 vende corso Novara moderno 2 camere tinello cucinino tinello ascensore L. 45 milioni dilazioni.

LARGO Toscana (via Gorte) camera cucina e servizi L. 24 milioni minimo contenuti 8 milioni. Telefono 519.017-519.085.

LEINI piano 4° camera tinello cucinino bagno 35 milioni. Auto 598.607-587.774.

LEINI villa unifamiliare 5 camere doppi servizi garage tavernetta terreno mq 4803 posizione. Casa-Nova 920.9705.

LIBERA zona San Paolo monocamera mansardata con servizi internamente ristrutturata. Centro immobiliare tel. 549.153-516.229.

LIBERA a Venezia via Amati 90 appartamenti in trilocale salotto 1-2 camere cucina servizi. Telefono 495.853-506.464 ufficio vendita.

LIBERI corso Palermo stessa casa 1-2 camere cucina servizi tinello bagno 49 milioni più da L. 28 milioni. Espocase.

LIBERO p. Castello mono-bilocale con bagno angolo cottura stesio stabile internamente ristrutturato ascensore. Edificio sito via 26 tel. 510.801 ufficio.

LIBERI Venezia alloggi di 2-3 camere cucina servizi a parire da L. 21 milioni 200 mila. Telefono 441.027-442.261.

LIBERI Villarcassa 2 camere cucina e 3 camere cucina box in palazzina volendo abitabile vende V.A.V. Telefono 987.31.53.

LIBERO a Borgomaro recentissimo in palazzina 3 camere cucina bistriv. giardino 92 milioni meno mutuo. Tel. 583.434.

LIBERO a Lissone/Torricella recente in palazzina 3 camere cucina bagno giardino 98 milioni meno mutuo. Tel. 583.434.

LIBERO adiacente piazza Rivoli 2 camere tinello cucinino bagno 75 milioni dilazioni. Consegna 533.322.

LIBERO adiacente via Pietro Micca via Barbaux 3 camere cucina bagno 39 milioni 900 mila facilitando. Telefono 519.594.

LIBERO adiacente piazza Sofia camera cucina servizi tinello 35 milioni possibilità mutuo. Consegna 533.322.

LIBERO adiacente viale recente due camere tinello cucinino servizi posto auto. Centro immobiliare tel. 548.153.

LIBERO adiacente piazza Rebadengo recente signorile salotto 2 camere cucina servizi tinello 45 milioni dilazioni. Telefono 441.027-442.261.

LIBERO adiacente corso Grossi camera tinello angolo cottura servizi L. 39 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 650.7063-650.784.888.

LIBERO adiacente via Cigna 2 camere cucina tinello servizi L. 45 milioni dilazioni. Telefono 441.027-442.261.

LIBERO Barriera Milano camera tinello cucinino 2 camere tinello cucinino casa di recente costruzione. Telefono 269.745.

LIBERO Borgoro recente signorile soggiorno due camere cucina bistriv. mutuo. Centro immobiliare 896.3174.

LIBERO Borgata Vittoria via Mosca vendibile alloggio soggiorno 3 camere cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO Borgata Vittoria camera tinello cucinino servizi piano terzo ottimo stato. Centro immobiliare tel. 548.153-516.229.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO c. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno 120 mq. Studio R.G. 513.632.

LIBERO pressi corso Svizzera (Francia) signorile salotto 2 camere tinello cucinino servizi 135 milioni. Telefono 588.288.

LIBERO S. Donato in palazzina ampio camera cucina servizi L. 38 milioni 600 mila dilazioni. Telefono 441.027-442.261.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO pressi corso Svizzera (Francia) signorile salotto 2 camere tinello cucinino servizi 135 milioni. Telefono 588.288.

LIBERO S. Donato in palazzina ampio camera cucina servizi L. 38 milioni 600 mila dilazioni. Telefono 441.027-442.261.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO pressi corso Svizzera (Francia) signorile salotto 2 camere tinello cucinino servizi 135 milioni. Telefono 588.288.

LIBERO S. Donato in palazzina ampio camera cucina servizi L. 38 milioni 600 mila dilazioni. Telefono 441.027-442.261.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

LIBERO S. Paolo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

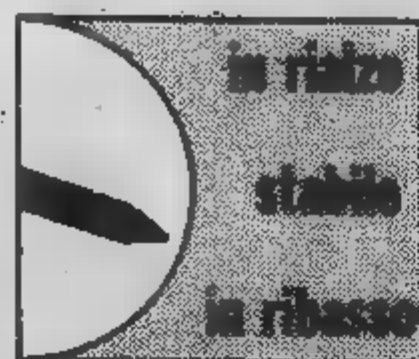
LIBERO S. Paolo appartamento di

MILANO

Prevalgono le vendite

MILANO — Il ciclo operativo di febbraio è concluso con un quasi generale ripiegamento della quota azionaria. Le operazioni di riporto a fine marzo non hanno tuttavia presentato difficoltà, e il tasso del denaro messo a disposizione dagli istituti finanziari è rimasto praticamente immutato. Ma la seduta ha registrato sin dalle prime battute la pressione di consistenti vendite di materiale residuo dai premi, che hanno inciso sui corsi, specialmente nella prima parte della seduta. L'indice generale ha registrato una flessione netta del -1,3 per cento.

In seguito la quota ha presentato maggiore resi-



grazie anche a interventi sulle voci primarie, e nel l'indice è risalito rimanendo a quota -1,3. Bene assorbite Ras, scese a quota 126.100, Italmobiliare a 143.400, Montedison addirittura a 136 lire; mentre la Ciga sono rimaste ben difese a quota 6090.

Nei bancari, resistente Mediobanca a 69 mila lire. Nel settore dei valori industriali, tono molto calmo anche per le Fiat e la collegata Iri, mentre per le Burgo si è notato ancora un buon interesse per le privilegiate.

TORINO

Ribassi diffusi

TORINO — conclude il ciclo mensile di febbraio con alcune sistemazioni che indicano un sostenuto con minor decisione rispetto alle riunioni precedenti.

Qualche sbandamento nella iniziale appare comunque prontamente contenuto con la Borsa in tono minore seppure con indicazioni di sostanziale resistenza.

Le variazioni rispetto a ieri sono prevalentemente negative. Fra i titoli principali soltanto Fiat (+0,5), Sai (+0,9), Viscosa (+2,3), Ciga (+5,2) fanno eccezione alla tendenza negativa generale. Per alcuni valori come Cir

ord. e risp., Rinascente ord. e pr., Ciga, Pierrel, e Italgas si registrano plusvalenze che raggiungono percentuali di due cifre.

FIXING — Fiat ord. 1570, prov. 3100; Iri risp. 3800; Gm risp. 2300; Olivetti risp. 3800; Sml risp. 1700; Pirelli risp. 1295.

GENOVA

Centrale 5080; Generali 144.800; Meridionali 240; Nal 133; Viscosa ord. 653; Pirelli 48; Fiat ord. 1580; Fiat priv. 1183; 1230; Montedison 137.

Dollaro lievi ribassi

Modesti recuperi dell'oro

Dollaro stabile su valori record all'apertura, anche in leggero ribasso rispetto alle quotazioni di ieri. Italia la valuta Usa ha aperto a 1278,50 lire contro 1279,25 lire, con un calo di meno di tre lire. A Francoforte ha quotato 2,3990 marchi contro 2,4004 al fixing di ieri.

L'oro ha recuperato terreno in apertura: a Zurigo dollari l'oncia

Cambi Bancari	
quotazioni informative	
Bancote (Milano)	
Dollaro USA	1277,10-1277,80
Sterlina	2340-2341
Marco	533-533,25
Franc	210,15-210,30
Florino	31,31-31,32
Libra	486-486,50
Scellino	76-76,10

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16-2	15-2	Titoli	16-2	15-2
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	35	35	C.C.OO.PP. 5%	52 70	52 70
Edil. Scel. 5,50% 67	84	94	C.C.OO.PP. 5,50%	52	52
Edil. Scel. 5,50% 68	87 50	87 50	C.C.OO.PP. 6%	47	46 80
Edil. Scel. 5,50% 69	82	82	C.C.OO.PP. 7%	71	71
Edil. Scel. 6% 70	78	78	C.C. Int. St. 6% 66 1"	71	71
Edil. Scel. 6% 71	70	70	C.C. Int. St. 6% 67 2"	70 50	70 50
Edil. Scel. 6% 72	70	69	C.C. Int. St. 6% 68 3"	58	65
Edil. Scel. 6% 73/90	72	72	C.C. Int. St. 7% 70 1"	58	59
Edil. Scel. 6% 74/91	70	70	C.C. Int. St. 7% 71 2"	61	61
Edil. Scel. 6% 75/97	78	78	C.C. Int. St. 7% 72 3"	—	57
DD.PP. Comp. Pr. 10%	70	70	CC.OO.PP. Anas 6% 66	44 50	44 50
C.C.T. 10% 85	91	91	CC.OO.PP. Anas 7% 72	45 20	45 20
C. Cr. Tes. 1-3-82	99 85	99 85	CC. Aut. 7% 70 1"	43	43
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—	CC. Aut. 7% 71 1"	43	43
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—	FF.SS. 6% 66 1"	75	75
C. Cr. Tes. 1-6-82	—	99 65	FF.SS. 6% 67	68 50	68 50
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	99 75	FF.SS. 6% 68 1"	58	57
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	99 70	FF.SS. 7% 72 1"	60 50	60 50
C. Cr. Tes. 1-8-82	160	100	Amn. FF.SS. 8% 7% 70	89	89
C. Cr. Tes. 1-8-82 I	99 45	99 45	Amn. FF.SS. 10% 75 I	86	86
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	—	99 45	Amn. FF.SS. 12% 79 II em.	83	83
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	—	99 40	P. Verde 6% 64 1"	55	55
C. Cr. Tes. 1-12-82	—	—	P. Verde 7% 71 1"	60 20	60 50
C. Cr. Tes. 1-1-83	99	99	ICPU 6%	n.t.	n.t.
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 80	99 80	ICPU 6% F 75	62	62
C. Cr. Tes. 1-3-84	99	—	ICPU 7% G 72	95	95
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—	ICI 25 6% 66	95	95
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—	ICI 25 6% 67	95	95
R.T.P. 5,50% 82	82	82	ICI 25 6% 68	95	95
R.T.P. 12% 87	—	—	ICI 25 6% 69	95	95
R.T.P. 12% 82 I	99 80	—	ICI 25 6% 70	95	95
R.T.P. 12% 82 II	99 85	—	ICI 25 6% 71	95	95
R.T.P. 15% 1-1-83	87 30	87 25	ICI 25 6% 72	95	95
R.T.P. 12% 1-10-83	83 25	83 25	ICI 25 6% 73	95	95
R.T.P. 12% 1-1-84	83 50	—	ICI 25 6% 74	95	95
R.T.P. 12% 1-4-84	—	—	ICI 25 6% 75	95	95
R.T.P. 12% 1-10-84	—	—	ICI 25 6% 76	95	95
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 I	79	79	ICI 25 6% 77	95	95
Enel 6% 66 I	—	—	ICI 25 6% 78	95	95
Enel 6% 66 II	65 10	64 50	ICI 25 6% 79	95	95
Enel 7% 73	54	56	ICI 25 6% 80	95	95
Enel 10% 75 I	96 70	96 70	ICI 25 6% 81	95	95
Enel 7% 76 I	—	133	ICI 25 6% 82	95	95
Enel 77 I indicizzata	130	130	ICI 25 6% 83	95	95
Enel 77 II indicizzata	128 70	128 70	ICI 25 6% 84	95	95
Enel 12% 80	81	81	ICI 25 6% 85	95	95
Enel 12% 80 indicizzata	95	95	ICI 25 6% 86	95	95
IRI 5,50% 61	70 20	70 20	ICI 25 6% 87	95	95
IRI 6% 65	86	84	ICI 25 6% 88	95	95
IRI 12% 77	64	77	ICI 25 6% 89	95	95
Autostrade 6% 68/88 I	64	64	ICI 25 6% 90	95	95
Autostrade 7% 71/88	73	75	ICI 25 6% 91	95	95
Autostrade 9% 76/88	77	77	ICI 25 6% 92	95	95
C.C.OO.PP. 5%					
C.C.OO.PP. 5,50%					
C.C.OO.PP. 6%					
C.C.OO.PP. 7%					
C.C. Int. St. 6% 66 1"					
C.C. Int. St. 6% 67 2"					
C.C. Int. St. 6% 68 3"					
C.C. Int. St. 7% 70 1"					
C.C. Int. St. 7% 71 2"					
C.C. Int. St. 7% 72 3"					
CC.OO.PP. Anas 6% 66					
CC.OO.PP. Anas 7% 72					
CC. Aut. 7% 70 1"					
CC. Aut. 7% 71 1"					
FF.SS. 6% 66 1"					
FF.SS. 6% 67					
FF.SS. 6% 68 1"					
FF.SS. 7% 72 1"					
Amn. FF.SS. 8% 7% 70					
Amn. FF.SS. 10% 75 I					
Amn. FF.SS. 12% 79 II em.					
P. Verde 6% 64 1"					
P. Verde 7% 71 1"					
ICPU 6%					
ICPU 6% F 75					
ICPU 7% G 72					
ICI 25 6% 66					
ICI 25 6% 67					
ICI 25 6% 68					
ICI 25 6% 69					
ICI 25 6% 70					
ICI 25 6% 71					
ICI 25 6% 72					
ICI 25 6% 73					
ICI 25 6% 74					
ICI 25 6% 75					
ICI 25 6% 76					
ICI 25 6% 77					
ICI 25 6% 78					
ICI 25 6% 79					
ICI 25 6% 80					
ICI 25 6% 81					
ICI 25 6% 82					
ICI 25 6% 83					
ICI 25 6% 84					
ICI 25 6% 85					
ICI 25 6% 86					
ICI 25 6% 87					
ICI 25 6% 88					
ICI 25 6% 89					
ICI 25 6% 90					
ICI 25 6% 91					
ICI 25 6% 92					
ICI 25 6% 93					
ICI 25 6% 94					
ICI 25 6% 95					
ICI 25 6% 96					
ICI 25 6% 97					
ICI 25 6% 98					
ICI 25 6% 99					
ICI 25 6% 100					
ICI 25 6% 101					
ICI 25 6% 102					
ICI 25 6% 103					
ICI 25 6% 104					
ICI 25 6% 105					
ICI 25 6% 106					
ICI 25 6% 107					
ICI 25 6% 108					
ICI 25 6% 109					
ICI 25 6% 110					
ICI 25 6% 111					
ICI 25 6% 112					
ICI 25 6% 113					
ICI 25 6% 114					
ICI 25 6% 115					
ICI 25 6% 116					
ICI 25 6% 117					
ICI 25 6% 118					
ICI 25 6% 119					
ICI 25 6% 120					
ICI 25 6% 121					
ICI 25 6% 122					
ICI 25 6% 123					
ICI 25 6% 124					
ICI 25 6% 125					
ICI 25 6% 126					
ICI 25 6% 127					
ICI 25 6% 128					
ICI 25 6% 129					
ICI 25 6% 130					
ICI 25 6% 131					
ICI 25 6% 132					
ICI 25 6% 133					
ICI 25 6% 134					
ICI 25 6% 135					
ICI 25 6% 136					
ICI 25 6% 137					
ICI 25 6% 138					
ICI 25 6% 139					
ICI 25 6% 140					
ICI 25 6% 141					
ICI 25 6% 142					
ICI 25 6% 143					
ICI 25 6% 144					
ICI 25 6% 145					
ICI 25 6% 146					
ICI 25 6% 147					
ICI 25 6% 148					
ICI 25 6% 149					
ICI 25 6% 150					
ICI 25 6% 151					
ICI 25 6% 152					
ICI 25 6% 153					
ICI 25 6% 154					
ICI 25 6% 155					
ICI 25 6% 156					
ICI 25 6% 157					
ICI 25 6% 158					
ICI 25 6% 159					
ICI 25 6% 160					
ICI 25 6% 161					
ICI 25 6% 162					
ICI 25 6% 163					
ICI 25 6% 164					
ICI 25 6% 165					
ICI 25 6% 166					
ICI 25 6% 167					
ICI 25 6% 168					
ICI 25 6% 169					
ICI 25 6% 170					
ICI 25 6% 171					
ICI 25 6% 172					
ICI 25 6% 173					
ICI 25 6% 174					
ICI 25 6% 175					
ICI 25 6% 176					
ICI 25 6% 177					
ICI 25 6% 178					
ICI 25 6% 179					
ICI 25 6% 180					
ICI 25 6% 181					
ICI 25 6% 182					
ICI 25 6% 183					
ICI 25 6% 184					
ICI 25 6% 185					
ICI 25 6% 186					
ICI 25 6% 187					
ICI 25 6% 188					
ICI 25 6% 189					
ICI 25 6% 190					
ICI 25 6% 191					
ICI 25 6% 192					
ICI 25 6% 193					
ICI 25 6% 194					
ICI 25 6% 195					
ICI 25 6% 196					
ICI 25 6% 197					
ICI 25 6% 198					
ICI 25 6% 199					
ICI 25 6% 200					
ICI 25 6% 201					
ICI 25 6% 202					
ICI 25 6% 203					
ICI 25 6% 204					
ICI 25 6% 205					
ICI 25 6% 206					
ICI 25 6% 207					
ICI 25 6% 208					
ICI 25 6% 209					
ICI 25 6% 210					
ICI 25 6% 211					
ICI 25 6% 212					
ICI 25 6% 213					
ICI 25 6% 214					
ICI 25 6% 215					
ICI 25 6% 216					
ICI 25 6% 217					
ICI 25 6% 218					
ICI 25 6% 219					
ICI 25 6% 220					
ICI 25 6% 221					
ICI 25 6% 222					
ICI 25 6% 223					
ICI 25 6% 224					
ICI 25 6% 225					
ICI 25 6% 226					
ICI 25 6% 227					
ICI 25 6% 228					
ICI 25 6% 229					
ICI 25 6% 230					
ICI 25 6% 231					
ICI 25 6% 232					
ICI 25 6% 233					
ICI 25 6% 234					
ICI 25 6% 235					
ICI 25 6% 236					
ICI 25 6% 237					
ICI 25 6% 238					
ICI 25 6% 239					
ICI 25 6% 240					
ICI 25 6% 241					
ICI 25 6% 242					
ICI 25 6% 243					
ICI 25 6% 244					
ICI 25 6% 245					
ICI 25 6% 246					
ICI 25 6% 247					
ICI 25 6% 248					
ICI 25 6% 249					
ICI 25 6% 250					
ICI 25 6% 251					
ICI 25 6% 252					
ICI 25 6% 253					
ICI 25 6% 254					
ICI 25 6% 255					
ICI 25 6% 256					
ICI 25 6% 257					
ICI 25 6% 258					
ICI 25 6% 259					
ICI 25 6% 260					
ICI 25 6% 261					
ICI 25 6% 262					
ICI 25 6% 263					
ICI 25 6% 264					
ICI 25 6% 265					
ICI 25 6% 266					
ICI 25 6% 267					
ICI 25 6% 268					
ICI 25 6% 269					
ICI 25 6% 270					
ICI 25 6% 271					
ICI 25 6% 272					
ICI 25 6% 273					
ICI 25 6% 274					
ICI 25 6% 275					
ICI 25 6% 276					
ICI 25 6% 277					
ICI 25 6% 278					
ICI 25 6% 279					
ICI 25 6% 280					
ICI 25 6% 281					
ICI 25 6% 282					
ICI 25 6% 283					
ICI 25 6% 284					
ICI 25 6% 285					
ICI 25 6% 286					
ICI 25 6% 287					
ICI 25 6% 288					
ICI 25 6% 289					
ICI 25 6% 290					
ICI 25 6% 291					
ICI 25 6% 292					
ICI 25 6% 293					
ICI 25 6% 294					
ICI 25 6% 295					
ICI 25 6% 296					
ICI 25 6% 297					
ICI 25 6% 298					
ICI 25 6% 299					
ICI 25 6% 300					
ICI 25 6% 301					
ICI 25 6% 302					
ICI 25 6% 303					
ICI 25 6% 304					
ICI 25 6% 305					
ICI 25 6% 306					
ICI 25 6% 307					
ICI 25 6% 308					
ICI 25 6% 309					
ICI 25 6% 310					
ICI 25 6% 311					
ICI 25 6% 312					
ICI 25 6% 313					
ICI 25 6% 314					
ICI 25 6% 315					
ICI 25 6% 316					
ICI 25 6% 317					
ICI 25 6% 318					
ICI 25 6% 319					
ICI 25 6% 320					
ICI 25 6% 321					
ICI 25 6% 322					
ICI 25 6% 323					
ICI 25 6% 324					
ICI 25 6% 325					
ICI 25 6% 326					
ICI 25 6% 327					
ICI 25 6% 328					
ICI 25 6% 329					
ICI 25 6% 330					
ICI 25 6% 331					
ICI 25 6% 332					
ICI 25 6% 333					
ICI 25 6% 334					
ICI 25 6% 335					
ICI 25 6% 336					
ICI 25 6% 337					
ICI 25 6% 338					
ICI 25 6% 339					
ICI 25 6% 340					
ICI 25 6% 341					
ICI 25 6% 342					
ICI 25 6% 343					
ICI 25 6% 344					
ICI 25 6% 345					
ICI 25 6% 346					
ICI 25 6% 347					
ICI 25 6% 348					
ICI 25 6% 349					
ICI 25 6% 350					
ICI 25 6% 351					
ICI 25 6% 352					
ICI 25 6% 353					
ICI 25 6% 354					
ICI 25 6% 355					
ICI 25 6% 356					
ICI 25 6% 357					
ICI 25 6% 358					
ICI 25 6% 359					
ICI 25 6% 360					
ICI 25 6% 361					
ICI 25 6% 362					
ICI 25 6% 363					
ICI 25 6% 364					
ICI 25 6% 365					
ICI 25 6% 366					
ICI 25 6% 367					
ICI 25 6% 368					
ICI 25 6% 369					
ICI 25 6% 370					
ICI 25 6% 371					
ICI 25 6% 372					
ICI 25 6% 373					
ICI 25 6% 374					
ICI 25 6% 375					
ICI 25 6% 376					
ICI 25 6% 377					
ICI 25 6% 378					
ICI 25 6% 379					
ICI 25 6% 380					
ICI 25 6% 381					
ICI 25 6% 382					
ICI 25 6% 383					
ICI 25 6% 384					
ICI 25 6% 385					
ICI 25 6% 386					
ICI 25 6% 387					
ICI 25 6% 388					
ICI 25 6% 389					
ICI 25 6% 390					
ICI 25 6% 391					
ICI 25 6% 392					
ICI 25 6% 393					
ICI 25 6% 394					
ICI 25 6% 395					
ICI 25 6% 396					
ICI 25 6% 397					
ICI 25 6% 398					
ICI 25 6% 399					
ICI 25 6% 400					
ICI 25 6% 401					
ICI 25 6% 402					
ICI 25 6% 403					
ICI 25 6% 404					
ICI 25 6% 405					
ICI 25 6% 406					
ICI 25 6% 407					
ICI 25 6% 408					
ICI 25 6% 409					
ICI 25 6% 410					
ICI 25 6% 411					
ICI 25 6% 412					
ICI 25 6% 413					
ICI 25 6% 414					
ICI 25 6% 415					
ICI 25 6% 416					
ICI 25 6% 417					
ICI 25 6% 418					
ICI 25 6% 419					
ICI 25 6% 420					

ECONOMICI

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato troverà l'occasione che stavate cercando. Raspino via Ciro 2. Tel. 287.368.
ERZIC camere matrimoniali L. 400 mila cucine in laminato completa L. 280 mila. Pagnone mobili via Lagrange 29 cortile.

25 Tingiani, ecc.

DECORAZIONI per interni rapidamente serie premiata ditta eruginale lavabile 70 mila tappezzeria completa 120 mila infissi 15 mila. Telefono 323.878.

33

ESERCENTE 45enne celibe bada presenza concorrebbi soop matrimonio 35/40enne nubile vedova bella presenza pratica commercio. Scrivere: «PubbliCompas» 320 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

CARAVAN particolare offerta per prenotazioni entro 13-2 senza anticipo pagamento sino a 30 giorni di limitata numero di roulotte e autocaravane. L'azienda Royales Alcar. Ciera Caravan, c. Trieste 52 - Moncalieri, tel. 640.7787.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. COZZE Casamercato S.P.A. vende a 15 milioni 500 mila, rustico servito da acqua luce strada comodità mezzi pubblici. Tel. 650.3805.

A.A.A. LIRE 13.500.000 Casamercato S.P.A. vende rustico indipendente con 5000 mq di terreno servito di acqua luce strada asfaltata. Sufficiente minimo anticipo. Telefono 650.3805.

A.A. COMFAI vende a 20 km da Torino S. Raffaele Ciriana villetta a 2 piani volendo bifamiliare 100 mq per piano, 2800 mq terreno. Telefono 648.123.

A.A. NOME km 12 Mirafiori vendesi ultima nuova villetta gemella salone 2 camere cucine doppi servizi sala giochi box 4 auto facilitando. Tel. 789.132.

A Marmorito di Aramengo rustico bifamiliare con terreno di 2000 mq indipendente in centro paese. 75 milioni. Telefono 518.507.

A pochi km da Torino villa di 3 camere salone cucina tripli servizi box cantina più mini-terreno. Tel. 942.3867.

A Sestriere Colle vicinissimo piazzale Fraileve venduto alloggio nuovissima costruzione. Telefono 0121 78.566.

ACQUISTASI In contanti scopo investimento villetta, casetta, rustico e cascina in ogni zona purché sufficientemente da Torino. Telefono 512.012 signora Paoletti.

AFFARONI Agenzia Roma vende sul mare della Riviera di Ponente ville rustiche e appartamenti a prezzi interessanti. Via Aurelia 128, Cortina, tel. 0182-50.978.

AGENZIA Vado vende San Lorenzo Mare nuova costruzione arredato camera letto cucinino servizi terrazzo 100 mq circa L. 68 milioni meno 9 milioni mutuo al 14%. Telefono 011 448.150.

AGLIANO d'asti villetta unifamiliare camera soggiorno angolo cottura servizi terrazzo giardino. Pagamento facilitato. Immobiliare 548.761.

ALA di Stura vicinanza impianti appartamento in villa bifamiliare di 80 mq box doppio terreno mq 3000. Casa-Nova 820.3805.

ALBENGA agenzia Vado vende appartamenti in costruzione e finiti. Facilitazioni pagamenti. Telefono 011 448.150.

ARMA di TADOSIA (Aregal Cipressa) immobiliare vendesi arredato posto auto L. 40 milioni. Centro immobiliare tel. 548.153 - 518.229.

BALME villaggio Albano vendesi arredato 2 camere soggiorno servizi box. Telefono 512.012.

BARDONECCHIA libero centralissimo salone 2 camere cucina servizi box auto in recente condominio molto signorile. Centro immobiliare tel. 548.153 - 518.229.

BERNIZZO (Cn) rustico da ristrutturare di 6 vani basso fabbricato mq 35 e 1000 mq. 2000. L. 38 milioni. Telefono 442.261.

BISIGNANO libera casetta su due piani fuori terra completamente ristrutturata senza terreno. L. 27 milioni. Telefono 441.007.

BORDIGHERA villa signorile su tre piani terreno vista mare posizione incantevole. Centro immobiliare tel. 548.153 - 518.229.

BORGOMARE appartamento camera soggiorno cucina salone servizi salotto arredato box. Tel. (019) 68.594/5.

CALABRIA Riviera del corallo (Tirreno) salone a disposizione per proprii alloggi per vacanze. Vantaggi a trovare senza impegno in via Roma 29. Casavacanze 011 515.721.

CALABRIA Scalo Impresa vende direttamente mono bi tri locali sul mare a partire da 13 milioni immo mutuo. Torino 011 537.014 Scalo 0885 200.44 - 081 566.255 - 02 865.341.

CALABRIA Soverato Rialto Sovamaria bifamiliare in vilini da 24 milioni più mutuo in prestigiosi villaggi turistici consegna estate. 52 reddito. Telefono 011 566.255 - 02 865.341.

CANAVESE rustico con progetto approvato terreno adiacente 350 mq venduto 10 milioni più 5 milioni 500 mila di mutuo. Telefono 0124 31.839 - 74.35.

CASALEGNO A (011) 839.8444. Viroto (To) casa rialzata ad annessa nel 1970: saloncino 3 camere letto cucina 2 bagni terrazzo cantina locale cascina uccello terreno mq 1000.

CASALEGNO B (011) 839.8444. Barberesco (Cn) 5 km da Alba vendiamo villa bifamiliare libera con terreno mq 1600 recintato.

CASALEGNO C (011) 839.8444. 5 km da Luverna S. Giovanni (To) rustico volendo bifamiliare con terreno mq 1300 58 milioni.

CASALEGNO D (011) 839.8444. Nerve (Cn) villa unifamiliare libera 5 vani porticato locale cascina cantina terreno mq 500.

CASALEGNO E (011) 839.8444. Palombo (To) in zona residenziale villa unifamiliare libera di 1 piano con terreno mq 2000.

CASALEGNO F (011) 839.8444. Balme (To) libero recente mq 65 camera letto cucinino servizi cantina 48 milioni.

CASALEGNO G (011) 839.8444. Cavagnolo (To) villa bifamiliare del 1944 da ultimare con terreno mq 6000.

CASALEGNO H (011) 839.8444. Canigile (Aq) porzione di casa di 1 piano, fabbricato e terreno mq 2600, 36 mila.

CASALEGNO I (011) 839.8444. Marene (Cn) rustico in parte rialzato. Il camera cucina bagno terreno mq 840, 50 milioni.

CASALEGNO J (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO K (011) 839.8444. Moncalvo (Aq) villa bifamiliare libera indipendente di 1 piano terreno mq 4600, 107 milioni.

CASALEGNO L (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO M (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO N (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO O (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO P (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO Q (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO R (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO S (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO T (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO U (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO V (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO W (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO X (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO Y (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO Z (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AA (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AB (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AC (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AD (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AE (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AF (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AG (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AH (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AI (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AJ (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AK (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AL (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AM (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AN (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AO (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AP (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AQ (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AR (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AS (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AT (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AU (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AW (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AX (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AY (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO AZ (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BA (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BB (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BC (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BD (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BE (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BF (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BG (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BH (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BI (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BJ (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BK (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BL (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BM (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BN (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BO (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BP (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BQ (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BR (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BS (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BT (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BU (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

CASALEGNO BV (011) 839.8444. Casale (To) vendiamo 2 case di cui una da ultimare di 1 piano con terreno mq 100.

I tatuaggi-scandalo e l'amore sul «set» sconvolgono gli Usa

Cosa ■ successo durante la lavorazione del film «Tattoo»?



BRUCE DERN TATUA MAUD ADAMS

■ qualche tempo una questione appassionante sta ■ banco sulle riviste americane: nelle scene d'amore del film *Tattoo* (Tatuaggio), i protagonisti Bruce Dern e Maud Adams hanno davvero fatto l'amore?

Questione, come si vede, di raro fascino, che sta — a quanto riferiscono le medesime riviste — infiammando i *voyeurs* (cosa di cui non c'è ragione di dubitare) e gli appassionati di cinema (cosa che, quanto meno, lascia perplessi). Ma, per afferrare meglio il nocciolo del problema, conviene fare qualche passo indietro.

Il produttore Joseph

Levine, uno dei boss di Hollywood, legge un soggetto cinematografico che racconta di un artista del tatuaggio che si prende una solenne imbarcata per una famosa modella. Ossessionato dalla immagine di lei riesce a conquistarla e se la porta nella propria casa al mare, dove i due passano il tempo a dipingersi il corpo con sofisticati ghirigori fauno-floreali e, naturalmente, a intrattenersi reciprocamente a letto.

La storia piace a Levine che decide di girarla. Recluta un regista che, ■■■■ di qua dell'Atlantico ■■■■ si è mai sentito nominare (un tale

Bob Brooks) e un attore già sperimentato in parti di tenebroso introverso non del tutto a posto, Bruce Dern. Manca la protagonista, e si pensa a Nastassja Kinski. Ma la ragazza non è d'accordo e — stando agli uffici stampa della produzione — la ricerca va avanti a lungo, scartando una dopo l'altra duecento candidate.

Il colpo di fulmine, per Levine, Brooks e soprattutto Dern, arriva con Maud Adams, ex fotomodello svedese trapiantata negli Usa, e da una decina d'anni attrice di media grandezza.

Il film parte, procede speditamente e viene terminato. A questo punto comincia a circolare qualche foto di scena: in effetti, danno l'idea che i due, nelle scene d'amore, ci abbiano proprio messo l'anima. Qualcuno dice non solo l'anima. Poi Bruce Dern si lancia in una dichiarazione: «Il film non è *hardcore*, ma quello che ha visto la troupe era *hardcore*». Perbacco, ■■■■ gli americani, la cosa si fa ■■■■ Bisogna saperne di più, dicono i direttori di riviste, il pubblico non può essere tenuto all'oscuro.

E' qui che comincia una



UN ABBRACCIO «FLOREALE» TRA I DUE PROTAGONISTI DEL FILM «TATTOO»

lunga serie ■ interviste, soprattutto a Bruce Dern. Il quale non per niente fa l'attore: ■■■■ volta si schermisce, un'altra fa l'occhietto, un'altra ancora dichiara che con Maud Adams «abbiamo fatto l'amore dall'inizio alla fine del film, e una volta ■■■■ che ■■■■ alla cinepresa». Poi ritratta, poi riconferma, poi elude le do-

Una controversia così angosciata non poteva

non interessare *Playboy*. E così la rivista di Hugh Hefner ha deciso di dire una parola definitiva sull'argomento. In dieci pagine-dieci di serrata analisi, di circostanziate interviste sia a Dern che alla Adams, di confronti, è il caso di dirlo, «all'americana» fra dichiarazioni poco chiare dell'uno («Quello che si vede nel film è quello che succede») e dell'altro («Se anche avessimo fatto l'amore, non sarebbe

meglio non dirne niente?»), il tutto ovviamente con un accurato corredo fotografico.

Playboy giunge all'invocabilissima sentenza. Che, bisogna dirlo, suona ineccepibile: «Non si potrà mai sapere com'è andata veramente».

Ecco, quello che piace degli americani è questo: che ci mettono un po' ■■■■ tempo, ■■■■ fine riescono sempre ■■■■ se ■■■■ punto di partenza. a. dg.

E Reagan stigmatizza



Dicono che la celebre «enclitica» pronunciata ■■■■ presidente Reagan ■■■■ 30 gennaio scorso, sia stata provocata proprio dalle polemiche sulla «questione Tattoo» e che la stessa presidentessa (come mostra la vignetta dove la mano divina che scaccia Adamo ed Eva, è chiaramente femminile), abbia fatto pres- sioni ■■■■ marito affinché fa-

cesse sapere il suo punto di vi-

sita. Ecco il testo dell'intervento

WASHINGTON — Il presidente ■■■■ Reagan, ■■■■ attore hollywoodiano, ■■■■ molto contento dell'attuale produzione cinematografica americana troppo «esplicita» e rimpiange i film casti di un tempo che potevano ■■■■ vi-

sti tranquillamente da ■■■■ la famiglia.

Lo ha detto lo stesso Reagan, intervenendo a Washington ad un convegno di una associazione televisiva che gli ha conferito un premio, nel rispondere senza formalità ad alcune domande postegli dall'uditorio. «Il cinema mi piaceva molto di più quando gli attori rimanevano vestiti. Non è una questione soltanto di moralità: è cattivo spettacolo ■■■■ lasciare niente all'immaginazione», ha aggiunto sorridendo Reagan.

A questo proposito, il presidente ha rievocato nostalgicamente la sua stessa carriera di attore e un film in cui recitò nella parte di marito ■■■■ Doris Day. Persino in scene non certo erotiche ma semplicemente intime, la coppia non fu mai mostrata a letto insieme: solo Doris Day prese posto tra le coperte, mentre Reagan recitava ■■■■ piedi accanto alla finestra.

Reagan ha anche rievocato lo scalpore per la battuta rimasta storica, ma all'epoca ritenuta scandalosa, che Clark Gable pronunciò nel celebre film ■■■■ col vento: «Francamente mia cara, non ■■■■ ne frega un bel niente», disse. In tutti i modi i produttori cercano di far cambiare ■■■■ parole — ha ricordato Reagan — ma Gable replicò: «Il mio personaggio non può fare ■■■■ meno ■■■■ parlare così». E alla fine, ottenne il permesso.

«Vorrei vedere ■■■■ tempi così», ha sospirato

Ma ai francesi piace



La moda del tatuaggio sta conquistando anche l'Europa. Non ci riuscì al tempo del film *Emmanuelle* n. 2, diretto dal fotografo Giacobetti, dove Sylvia Kristel si esibiva in ■■■■ d'amore con Venantino Venantini completamente ricoperto da tatuaggi cinesi, ma sta incalzando oggi.

I primi ■■■■ farne uso, sono i fotografi di moda parigini. Fa ■■■■ un elegantissimo servizio comparso su *Lui* dove lui e ■■■■ compaiono alternativamente decorati di fiori, pavoni, aquile a caccia di serpenti.

Si tratta ovviamente di «pitture ■■■■ pelle» destinate a scomparire sotto la doccia. E' bene ricordare, soprattutto ■■■■ giovanissimi cacciatori di mode, che i veri tatuaggi sono indelebili.

Paolo Graziosi da Freud a Pirandello

«L'uomo, la bestia e la virtù» da questa ■■■■ al Teatro Adua



TORINO — Per il cartellone ■■■■ abbonamento del Teatro Stabile va in scena, stasera alle 20,30 Teatro Adua, *L'uomo, la bestia, la virtù* di Luigi Pirandello, presentato dalla Compagnia Il Granteatro del Teatro Niccolini di Firenze con la regia di Carlo Cecchi. Scene, costumi e musiche di Sergio Tramonti. Partecipano allo Spettacolo (in ordine di locandina): Carlo Cecchi, Raffaella Asim, Paolo Graziosi, Giacomo Piperno, Augusta Gori, Gianluca Di Re, Niccolò Rinaldi, Rosanna Benvenuto.

«Questa è la riedizione dello spettacolo che il Granteatro fece nella stagione 1975-76 — dice Carlo Cecchi —. E' dunque ■■■■ stesso spettacolo, ■■■■ quanto ■■■■ lo stesso uno spettacolo di teatro in generale, del mio teatro in particolare, affidato com'è, sera per sera, ■■■■ rapporto tra palcoscenico e sala».

Ricavato da una novella dei «Terzetti» intitolata «Richiamo all'obbligo», l'apologo su cui Cecchi è intervenuto s'incentra su un triangolo di convenzionale proposizione quanto di malizioso sviluppo. Il professor Paolino ha reso madre la bella e «virtuosa» signora Perella, moglie trascurata di un «bestiale» capitano di lungo corso che, essendosi nel frattempo fatta un'altra famiglia altrove, si nega ai doveri coniugali. Per sanare la situazione sotto il manto della legalità nucleare, Paolino ricorrerà ad un afrodisiaco onde incentivare «una tantum» l'indifferenza del capitano; e il rimedio andrà ben oltre il segno, tanto che alla fine saranno cinque e non uno solo i messaggi di «missione compiuta» affidati ad altrettanti vasi di fiori.

Un teatro per ragazzi (che però piace a tutti)



La Cooperativa dell'Espresso

TORINO — Con ■■■■ la compagnia del Teatro dell'Angolo (ora in via Chiomonte 3, nella sede del Teatro Araldo) ha dato inizio al suo quarto anno di vita e di spettacolo: uno spettacolo partecolarissimo rivolto in modo specifico ai ragazzi, ma godibile anche dagli ■■■■. «Anzi, come ipotesi di lavoro non abbiamo mai in mente una separazione di età — dice Graziano Melano, uno tra gli attori-fondatori del gruppo —. Questo, anche se in pratica siamo ■■■■ compagnia che recita per i ragazzi».

Siete tutti adulti? «Sì, siamo 12 adulti che seguono un

metodo di invenzione e recitazione collettiva».

Dove trovate le storie che ■■■■? «Fonte d'invenzione ■■■■ il nostro lavoro dentro le scuole o nei centri estivi o in «laboratori» i cui ragazzi possono «giocare al teatro». Ad ogni storia diamo certe caratteristiche di linguaggio legate alle varie età».

Può fare un esempio ■■■■ questo tipo di lavoro? «Nelle scuole elementari di Cirié abbiamo messo in atto di recente una ricerca sul mito in rapporto ai ragazzi di adesso. Sui dossier della documentazione raccolta si è costruito un lavoro che considero ■■■■ importante,

Rivincita di Buzzanca

Nella commedia «Quel posto là» ■■■■ finalmente dal solito personaggio



TORINO — Lando Buzzanca nasce nel mondo dello spettacolo con lo sguardo lubrico e l'intenzione repressa del futuro cognato di Stefania Sandrelli, la bella ragazza che faceva perdere la testa a Mastrolanni e un po' ■■■■ tutti gli spettatori in *Delitto d'onore*.

Un caso forse. Ma poiché, secondo il Fred Astaire di *Cerco il mio amore* la parola caso ■■■■ quanto i timidi hanno da opporre al destino, ne nasceva anche un itinerario voluto dal fato. Per una generazione l'attore ha impersonato sullo schermo i personaggi dell'italiano carico di voglie e votato ■■■■ delusione, reazionario e cafone con le donne, ma ■■■■ fondo simpatico e talora maltrattato da certe streghe.

Così ■■■■ accaduto ■■■■ Buzzanca di lavorare con Germi o Festa Campanile ma pure con Amendola e Corbucci. ■■■■ un certo punto si ■■■■ trapiantato in «Lando furioso», ripetendo a chiare lettere attraverso radio e televisione, che il personaggio gli andava stretto. Le convenzioni del cinema commerciale non gli hanno consentito di cambiare ed ecco da ieri un Buzzanca diverso, ma in prosa, al Gobetti, ■■■■ invito del Teatro Stabile nella commedia-monologo *Quel posto là* di Alberto Silvestri e Franco Verucci, tratta da un'opera di Sergio Jockman con la regia di Gianni Caliendo.

Buzzanca è solo in scena, solo in un gabinetto. Chiuso per errore alla vigilia del week-end e dimenticato da tutti, dapprima prende l'improvviso come una sciocca avventura. Ci

ricama sopra, anticipa il peggio, non vede l'ora di raccontarlo agli amici. A poco a poco però si fa strada la certezza dell'isolamento ■■■■ la paura dell'avvenire (un avvenire mediocre ■■■■ vicino, ma rassicurante più di quelle mille mattonelle lucide ■■■■ di quell'ingombrante tronfio sedile in mezzo all'asettica prigione).

Le richieste di soccorso scendono in burletta e i tentativi di filosofia scendono in rabbia. Quando Buzzanca cioè tutti noi, ■■■■ suggerisce piuttosto accortamente nell'originale il brasiliano Jockman, ha fatto ■■■■ inventario fallimentare della propria esistenza e perso ogni speranza, la porta si aprirà spinta da un destino stavolta benigno.

La regia dell'esordiente Caliendo, suggerisce a Buzzanca alcuni accenti increduli e grotteschi che non stonano con l'andamento brillante dell'intrattenimento. Anche i riduttori non hanno falsato il testo, limitandosi a centellinare qualche particolare preso dal costume e a solfeggiare qualche canzone sfuggita ai ricordi. Sono logici i consensi.

In sostanza Lando Buzzanca s'è preso la rivincita sul personaggio spesso stantio che gli ha dato milioni, ma non applausi. Non esaspera troppo il tono vagamente esistenziale di *Quel posto là* e non cerca troppo la simpatia del soddisfatto pubblico torinese. Da l'impressione di accelerare qualcosa nel finale ma evidentemente l'inverno raffredda e avvilisce anche chi in cinema è il merlo maschio e Bello come un arcangelo.

p. per.

Ma se questi spettacoli per ragazzi sono ideati da adulti e recitati da adulti non rischiano di essere confezionati a misura d'un ragazzo per così dire «teorico», che ha poco a che vedere col pubblico cui sono rivolti? «Questo pericolo c'è sempre: coltiviamo il rapporto con gli insegnanti proprio per conoscere meglio il ragazzo. Ma diciamo pure che gli obiettivi della nostra attività sono multipli, innanzitutto fare del teatro, poi portare ■■■■ discorso teatrale ad un pubblico il più possibile vasto. Infatti utilizziamo sedi decentrate, come questa di Borgo S. Paolo, che sta diventando un punto d'incontro significativo per attività culturali diverse, laboratorio di recitazione ad esempio, e attualmente anche proposta visiva ed estetica, dato che ospita un'interessante mostra di pittura e scultura figurativa».

Quali sono gli orari per gli spettacoli? «Si tratta di spettacoli per ragazzi, quindi gli orari sono le 16 del sabato e della domenica. Quando invece portiamo gli spettacoli in giro per le scuole, seguiamo gli orari scolastici».

Ci ■■■■ spettacoli per adulti? «Certo. Abbiamo fatto ■■■■ «Cloridano e Medoro» rivisitato in chiave di avanspettacolo. E del resto ripeto che il teatro è teatro, un buon spettacolo non è riferibile ad una certa fascia di età ad esclusione di altre».

Marisa Di Bartolo



Franco Battiato stasera al Teatro Tenda



TORINO — Stasera alle 21.15, al Teatro Tenda (corso Vittorio Emanuele) concerto del cantautore Franco Battiato. Accanto a lui si esibirà Gianni Russo che non è una debuttante, ma ha recentemente trasformato il suo repertorio scegliendo la via del «rock lirico».

Battiato, il cui ultimo Lp «La voce del padrone» è in buona posizione nelle classifiche, si distingue nel panorama dei cantautori italiani per l'attenzione verso la musica antica e insieme l'elaborazione del suono elettronico. Tra i suoi album di successo «Fetus», «Pollution» e «Clio».

Un'anteprima di «Operai 80» per Solidarnosc

Stasera alle 21.15 l'Arci di Torino organizza presso il cinema Giardino (via Moncalene) l'anteprima cittadina del film «Operai 80», nell'ambito delle iniziative a favore del comitato di Solidarietà con Solidarnosc. «Operai 80» è un documentario girato dai registi Andrzej Chodakowski e Andrzej Zajackowski della troupe di Wajda, è la cronaca degli avvenimenti, dal 14 al 31 agosto 1980, nei cantieri Lenin di Danzica.

La troupe cinematografica ha filmato giorno per giorno le fasi della lotta, delle trattative, fino alla firma dell'accordo che ha sancito il riconoscimento di Solidarnosc. Non c'è in questo documentario, oggi di inquietante attualità, ombra di retorica o di autocompiacimento: sono cento minuti di emozioni per lo spettatore.

L'ingresso al cinema sarà gratuito, ma verranno raccolti fondi a sostegno del Comitato piemontese di coordinamento per gli aiuti alla Polonia.

Conferenze al Regio: di turno il barocco

TORINO — I piani quinquennali sono in musica un'iniziativa piuttosto insolita, ma quello intrapreso l'anno scorso dal Regio sta dimostrando una notevole vitalità. L'intera storia della musica divisa in cinque grandi campagne, a ciascuna delle quali è dedicato un anno con cicli di conferenze e concerti illustrativi, è l'ossatura del progetto nella cui realizzazione si segnala un vasto impegno interdisciplinare. All'iniziativa collaborano infatti gli assessorati locali, il Conservatorio, l'Università, il Politecnico, l'Unione Culturale, la Rai, il Centre Culturel franco-italien, il Goethe Institut, la Pro cultura femminile e tutte le associazioni concertistiche cittadine.

Questa sera avrà luogo la terza puntata con una conferenza centrata sul tema «Musica e Scienza nel Barocco», che avrà per relatori i professori Casini e Massera. Come è ormai consuetudine, la pluralità dei relatori intende cogliere il fenomeno secondo diverse angolazioni.

Si tratta di una prospettiva incrociata che verrà benissimo in evidenza anche negli incontri successivi che con scadenza settimanale saranno dedicati ai seguenti temi: La nascita dell'orchestra moderna. Il dibattito sulla musica tra filosofi e letterati. Mondo luterano e mondo cattolico di fronte alla musica. Musica e scenografia nel teatro del 1700. I letterati al servizio dei musicisti.

Tra i concerti che fanno da supporto al momento didattico segnaliamo per domenica prossima un recital del baritono Gastone Sarri che, accompagnato al clavicembalo da Danilo Costantino, eseguirà alcune Arie del '600.

e. re.

Ferrovieri in pensione procurano film rari

Le sorprese del convegno organizzato dal Centre Culturel Franco-Italian



MAX LINDER FA ANCORA RIDERE

TORINO — Come resuscitare un morto? Ma è chiaro, mandandogli nei polmoni aria fresca con una pompa da bicicletta.

L'allegria medicina ci viene da un film raro di Max Linder, proiettato ieri al Centre Culturel Franco-Italian che ha chiesto la collaborazione della Facoltà di Lettere, dell'Archivio cinematografico della Resistenza e del Movie Club per varare un seminario di studi su «Cinema e Storia - Storia del cinema».

Tre giornate di approfondimento nella sede di via Donati, che si consumano tra il ronzio della cinepresa che programma solo pellicole mute e nell'attenzione agli interventi dei relatori: i relatori sono francesi, riuniti attorno alla rivista Cahiers de la Cinéma, l'unica che si occupi soltanto di storia del cinema e anche l'unica che si stampi al di fuori di Parigi, a Perpignano, con il rischio di condannarsi al silenzio per l'ostilità dei piccoli centri di potere costituito.

Il direttore Marcel Oms, il critico Jean A. Gill e lo storico José Balduino sono venuti nella nostra città con l'aria di chi vuole fare bella figura. La presenza a Torino di cattedre cinematografiche, di circoli e musei che creano una continua curiosità, li ha portati a scegliere un programma d'eccezione.

Si è partiti ieri con i film del marchio Kok, galeo strafalcione che sta al posto di coq, il gallo che è marchio della Pathé. I «Kok Films» erano esclusivamente consumati dall'alta borghesia in principio di secolo e comprendevano in genere una pellicola educativa, un reportage, un film d'invenzione e una commedia finale. Stampati con il curioso formato di 21 mm. per intrattenimenti domestici, al Centre hanno suscitato entusiasmo e, perché no, tenerezza.

Il cortometraggio di Max Linder, dato per distrutto nelle filmografie, è d'una malignità sconcertante. Un infelice s'impicca per pene d'amore, ma fortunatamente viene scorto spenzolare da un ramo nella foresta da un vecchio e da un ragazzo. I due, ligi al principio di segnalare alle autorità ogni fatto che possa

collegarsi con un reato, vanno senza pensare di soccorrerlo a dare l'allarme in caserma. A loro volta i gendarmi arrivano di carriera ma, senza l'autorizzazione del commissario, non mettono le mani addosso a Linder che ormai è all'ultima convulsione. Quando finalmente arriva il commissario, il quale ovviamente ha perso tempo per indossare la regolamentare fascia tricolore, il suicida si direbbe riuscito nel suo intento.

Ma basta dargli fiato con la pompa perché si ritrovi tra le braccia dell'amata, con la folia che tocca contenta per scaramanzia la corda dell'impiccato. Risata schietta e amara quella di Max Linder, l'unica personalità che il genio scontroso di Charlie Chaplin abbia riconosciuto come suo maestro.

Dai Kok Films al serial colossale: Marcel Oms ha raccontato dell'abilità di quanti si prodigano per rimpinguare gli archivi del cinema pionieristico. Una fonte preziosa, ha raccontato tra lo stupore della sala, è costituita dai controllori delle ferrovie in pensione, i quali avevano negli Anni Venti l'incarico di riferire alle prefetture circa le violazioni alle leggi di pubblica sicurezza sugli spettacoli (proiezione di pellicole infiammabili, edizioni fuori commercio, mancanza di visti della censura ecc.).

Uno di questi arzilli novantenni ha ritrovato in cantina il serial di quattro ore circa L'orphelin du cirque di Georges Lannes che veniva proiettato nei circhi stessi a piccoli spezzoni per intervallare i vari artisti a partire dal '25-26.

Una rarità impreziosita dalla presenza di un altro magnifico pensionato, Charles Vanel che già a trent'anni faceva parti di vecchio rinnegato. Qui, con il naso affilato e i capelli sulla fronte, prefigura la maschera celebre del cinema francese eternata da Clouzot in Le salaire de la peur.

Piero Perona

Trocadero
J.A. Doss 9 - tel. 55.37.71
domani 17 febbraio
MIKE BONGIORNO

Bobby (con Sophie) non è più Solo e parte per l'Urss



«E' l'anno dei Pesci, questo, ecco perché mi accade tutto in una volta», dice con entusiasmo Roberto Satti, in arte Bobby Solo, nato 40 anni fa sotto il segno zodiacale dei Pesci, appunto.

Il cantante, vestito di un completo grigio stile Anni 50, come la sua musica, con il ciuffo alla Elvis Presley che gli ricade sugli occhi, abbraccia per l'ennesima volta la ritrovata moglie Sophie e aggiunge: «Parto per gli Stati Uniti, poi, al mio rientro, uscirà il nuovo "ellepi" e subito dopo farò una lunga tournée in Unione Sovietica. In estate finalmente sarò di nuovo in Italia, in giro per tre mesi».

— Soddisfatto? «E come no? Sto tornando al successo di "Una lacrima sul viso" e tutto questo lo devo a Sophie che ha saputo perdonare i miei tradimenti e mi ha aiutato a ritornare a galla. Sono innamorato di lei più di prima, non la lascerò mai più!». E il cantante si stringe ancora una volta alla bionda compagna.

E' l'anno dei Pesci, indubbiamente, ma è anche l'anno della riscoperta di certi valori e sentimenti, come l'amore e la coppia, che sembravano caduti un po' in disuso, almeno a giudicare da quanto ci offre il mercato discografico con i vari Riccardo Fogli e Viola Valentino, Romina Power e Al Bano.

Si è tornati alle canzoni senza messaggi politici e alla vecchia guardia, quella che andava di moda prima dell'avvento dei cantautori.

— Signor Satti, come interpreta questo ritorno dei cantanti degli Anni 60 come lei e come Riccardo Del Turco o Jimmy Fontana? «La gente è stanca di violenza, non ne può più di essere imbottita di concetti e suoni aggressivi, vuole un po' di serenità, di speranza e noi, con la nostra musica, siamo in grado di offrire loro tutto questo».

Nicoletta Arcari

Peter Sellers inedito nella sesta «Pantera Rosa»

NEW YORK — Altri due film della fortunata serie della «Pantera Rosa» sono attualmente in fase di realizzazione. Blake Edwards sta infatti realizzando «Trail of the pink panther», il terzo della serie, usando spensoni inediti dei precedenti episodi della serie. Interpretati dallo scomparso Peter Sellers.

Il secondo film, «Curse of the pink panther» sarà invece interpretato da Tedd Wass nel ruolo del famigerato ispettore Chusau.

RENZO GALLO

Mercoledì 17 ore 21

5° RETE - CANALE 47

(via Rocca de Baldi 21)

Spettacolo con

GIOCHI E SORPRESE

Il presente annuncio è valevole

per l'ingresso gratuito

alla trasmissione

Chet Green Baita

di Valerio

STASERA APERTO

SABATO VEGGIONE

NUOVA APERTURA

RISTORANTE CINESE

KING HUA

CUCINA TIPICA CINESE

(chiusa mercoledì)

C. Raccomigli 30 bis - Tel. 331271 - 331987

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Rete uno

- 14 — **Il signore di Ballantrae**, sceneggiato. Con Rita Medici, Luigi La Monica, Franco Vaccaro.
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Da Reno (Usa): pugilato**, Sugar Ray Leonard - Bruce Finch, titolo mondiale pesi welter Wba-Wbc
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi
- **Anna dai capelli rossi**, cartone animato
- 16 — **Medici di notte**: Legittima difesa, telefilm. Seconda puntata
- 16,30 **240 Robert**: Bomba ad orologeria, telefilm. Seconda puntata
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, varietà e attualità in diretta per i ragazzi
- 17,10 **Marco**, un cartone animato tratto dal racconto Dagli Appennini alle Ande di Edmondo De Amicis. Settimo episodio: La nuova casa
- **Direttissima**, corrispondenza, attualità, spettacolo
- 17,30 **I sentieri dell'avventura**: Il meraviglioso circo del mare: Uno sguardo dal vivo, documentario

- 18,10 **Tutti per uno**, seconda parte
- 18,30 **Spazio libero**: Istituto Regina Elena: Quando è possibile una diagnosi, attualità
- 18,50 **Racconti di terre lontane**, telefilm. Quinto episodio: Verso la ribellione
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Movie movie**, c'è comico e comico. Conduce in studio Luigi Magni. Negli Anni Settanta parrebbe tornata di moda la commedia degli equivoci con abbondanza di scambi di ruoli e di persone in ambienti più immaginari che reali. In questa puntata se ne parla con Johnny Dorelli e i due registi Castellano e Pipolo. Vedremo spezzoni di vari film tra cui Amori miei, Come perdere una moglie e trovare un'amante e Asso
- 21,35 **Mister Fantasy**, musica da vedere. Con Lucio Dalla, Ron, Paul Anka, gli Human League, i Crash
- 22,30 **Kojak**: Nella rete, telefilm. Un avvocato viene ucciso in un appartamento che aveva affittato sotto falso nome. Una parrucca bionda di nylon e la sparizione di una spilla sono i soli elementi nelle mani del detective
- 23,25 **Telegiornale**

Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **La grande vallata**, telefilm
- 15 — **Detective Anni Trenta**, telefilm
- 16 — **Mister Roberts**, telefilm
- 16,30 **Elm Bum Bam**, per i ragazzi: **Belfy e Lillibit**, cartoni animati - **Star Trek**, cartoni animati - **I Superamici**, cartoni animati - **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
- 18,30 **Una signora in gamba**, telefilm
- 19 — **Wroom**, settimanale di automobilismo
- 19,30 **Mister Roberts**, telefilm
- 20 — **I bambini del dottor Jamison**, telefilm
- 20,30 **Detective Anni Trenta**, telefilm
- FILM 21,30** **Inchiesta pericolosa**, di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Lee Remick. Usa, poliziesco 1968 — **Sergente di polizia sfortunato dai tradimenti della moglie**, mandato a compiere un'indagine in un ambiente malsano scopre di aver mandato sulla sedia elettrica un innocente - **Oroscopo**
- FILM 23** — **La ragazza americana**, di Jerry Paris, con Sandy Duncan, Tony Roberts. Usa, commedia 1971

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**, Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale. Regia di Wolfgang Vaccaro
- 15 — **Errepiuno**, Radiopomeriggio di Lino Marti e Katia Sinò
- 16 — **Il Paglione**, Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Crescendo**, 50 anni dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino. Programma di Lidia Palomba
- 18,05 **Combinazione suona**, Programma di Wolfgang Vaccaro
- 19,30 **Radiouno jazz '82**, Gli Anni 20 in un programma di Luigi Martini
- 20 — **Ore venti, su il sipario**: Signori... il feuilleton! Storia del romanzo d'appendice in 13 serate scritta da Angela Bianchini e Carlo Di Stefano: i colpi di scena
- 21,25 **Le quattro parti della meta**, Programma di Giuseppe Barbieri e Stefano Mizzau
- 21,52 **Elio Pandolfi e Solveig D'Assunta in Vita da...** uomo. Considerazioni sciolte e al guinzaglio di Luisa
- 22,27 **Audiobox Boring Test**, Programma di Angelo Pretolani, Roberto Rossini, Adriana Rimassa

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Radiodue 3131** (il parte) in programma d'intrattenimento in diretta 16,32 **Sesantamini**, Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,45 **Il giro del Sole**, Il teatro esistenziale ovvero i luoghi: «I viaggiatori medioevali» di Massimo Odone
- 19,50 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 22 — **Città notte**: Milano. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso**, Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**, Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
- 21,40 **Edward Grieg**, Sonata n. 3 in do minore op. 45 per violino e pianoforte
- 22,05 **Torino 1911: Viata all'Esposizione Internazionale** di Alberto Papuzzi
- 23 — **Giorgio Merighi presenta il jazz**

Rete due

- 14 — **Il pomeriggio** — **Frate Indovino** — **L'opinione**
- 14,10 **L'ora dell'ospite**: La gatta, sceneggiato. Con Catherine Spaak, Orso Maria Guerrini, Nino Castelnuovo, Anna Maria Cavazzoni, Silvana Pamphili. Regia di Leandro Castellani. Quarta ed ultima puntata
- 15,25 **Un racconto, un autore**, settima puntata. La chiave d'argento, libero adattamento da un racconto di H. P. Lovecraft. Terza ed ultima parte. Tema del racconto: il rifiuto dell'ipocrisia convenzionale. Il protagonista riguadagna la chiave d'argento del mondo dei sogni che gli era sfuggita crescendo
- 16 — **L'uovo mondo nello spazio**, varietà per i ragazzi. Quinto episodio: Non buttate gli orologi
- **Galaxi Express 999**, cartoni animati: La libreria della cometa
- 16,55 **Può capitare anche a voi**, telefilm. Con Paul Sorvino, Bob Dishy
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal Parlamento** — **Tg2 sport**
- 18,05 **Oggi**: Set, incontri con il ci-

- nema. Le prime, i quiz, i libri di cinema, le notizie e i cartoni animati d'autore
- 18,50 **Alla conquista del West**: Dimenticato, telefilm. Seconda puntata. Il soldato sudista che ignorava che la guerra fosse finita si ostina a non rivelare i motivi che lo hanno spinto a rimanere tanto tempo nascosto in montagna. Un ufficiale nordista è deciso a mandarlo davanti alla corte marziale
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Tribuna politica**: Conferenza stampa del pdup
- FILM 21,45** **Ivanhoe**, di Richard Thorpe, con Robert Taylor, Joan Fontaine, Elizabeth Taylor, George Sanders, Robert Douglas, Finlay Currie. Usa, avventuroso, 1953. Dal romanzo di Walter Scott: il nobile Ivanhoe è un fedelissimo di Riccardo Cuor di Leone e combatte l'usurpatore Giovanni. Questo rapisce la sua fidanzata e suo padre costringendolo ad offrirsi in ostaggio al loro posto. Ma il ritorno di Riccardo è ormai vicino, e tutti i torti vengono raddrizzati
- 23,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 23,35 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 17,30 **Montecarlo news**
- 17,35 **Casper e l'angelo**, cartoni animati
- 17,55 **La tata e il professore**, telefilm. Con Juliet Mills. Le divertenti avventure di una moderna Mary Poppins
- 18,25 **Giocanzoglamò**, giochi e canzoni presentati da Roberto Arnaldi
- 18,55 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,10 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,20 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 20,15 **Notiziario**
- 20,20 **Editoriale**, commento del giorno a cura del Giornale Nuovo
- 20,25 **Quotazioni: oro e titoli**
- 20,30 **Amanda Lear presenta**: Gray Street, hit parade internazionale
- 21,30 **Bollettino meteorologico**
- 21,35 **Oroscopo**
- 21,40 **Aggiudicato** — **L'art international chaz vous**, Un quadro per voi: asta telefonica in diretta
- 23,05 **Notiziario**
- 23,10 **Editoriale, replica**

Rete tre

- 16 — **Da Milano: ciclismo**, la sei giorni di Milano
- 17 — **Invito**: Esercizi di memoria: la coppa Acerbo
- 17,50 **Il novelliere**, serata con Giovanni Verga. Con Stefano Satta Flores, Massimo Mollica, Umberto Spadaro
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Tv3 regioni**: Bestonzo e Mills, da Torino verso l'Ovest. Laura Mills e Renato Bestonzo sono due musicisti torinesi appassionati di country, ragtime e blues. Accompagnati da Marco Garri, violinista e mandolinista, eseguono dal vivo alcuni brani del loro repertorio
- Intervallo con: **Una città tutta da ridere**, varietà
- 20,05 **Musica sera**: Labirinti musicali. Replica
- Intervallo con: **Una città tutta da ridere**, varietà
- 20,40 **Il concerto del martedì**, concerto diretto dal maestro Renè Klopstein
- 21,35 **La Roma di Flaiano**, documenti. Uno spaccato della capitale nato dal cuore dello scrittore, tra momenti sceneggiati, riprese di luoghi cari a Flaiano e brani di film
- 22,40 **Tg3**

Svizzera

- 14 — **Telescuola**: Il lago dei pesci persici, cartoni animati
- 15 — **Telescuola**, replica
- 18 — **Per i più piccoli**: Re Rollo: Il bagno, cartoni animati di David Kee
- 18,05 **Per i bambini**: Le fiabe del serpente piumato: Il forte giaguaro, racconto realizzato coi pupazzi animati — L'impareggiabile dottor Snuggles: L'antico dilemma.
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **That's Hollywood**, una storia del cinema: Le cattivone di Hollywood
- 19,10 **Teledring**, giochi a premi
- 19,20 **A conti fatti**, rubrica dedicata ai consumatori
- 19,45 **Teledring**, giochi a premi con Yor Milano. Seconda parte
- 19,50 **Il regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,40** **Film svizzeri per la tv**: Talù, racconto afro-svizzero di Jean-Louis Roy. Con Jacques Dufilho e Saaron
- 22,20 **Ora maggiore**, rivista di arti e lettere
- 23 — **Telegiornale**
- 23,10 **Lo sport**: Hockey su ghiaccio — **Telegiornale**

Capodistria

- 15,30 **Odprta meja** — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena. Replica
- 16 — **Musica popolare**: Dall'Adriatico alla Resia
- 16,30 **Cinenotes**
- 17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: Lezione modello: Sloveno - Black Beauty, telefilm
- FILM 18** — **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,05 **Pop sloveno**
- 19,30 **Orizzonti**, settimanale di attualità
- 20 — **Zig Zag**, cartoni animati
- 20,15 **Telegiornale** — **Punto d'incontro**
- FILM 20,30** **Adulterio all'italiana**, di Pasquale Festa Campanile, con Nino Manfredi, Catherine Spaak, Maria Grazia Buccella, Mario Pisu. Italia, commedia, 1966. Una donna sorprende il marito mentre amoreggia con la sua migliore amica. Minaccia di vendicarsi ma si limita a tenerlo sulla corda. Lui si fa venire l'ulcera ma prima o poi torna l'armonia
- 22 — **Telegiornale** — **Tuttoggi**
- 22,10 **La contrada Pimplincic**, commedia
- **Telegiornale** — **Tuttoggi**

G. R. P. Canali 42-60-66

- FILM 14** — Vita da scapolo, di Jean Boyer, con J.M. Thibault, Roger Pierre, G. Kervine. Francia, 15,30
- 15,30** Piccola Margie, telefilm
- 15,45** Padre e figlio Investigatori, telefilm
- 16,50** Grp spettacolo
- 17** — Allegra fantasia, per i ragazzi
- 17,55** La banda dei ranocchi, cartoni animati
- 18,30** Gli gnomi della montagna, cartoni animati
- 18,55** La balla di Ritter, telefilm
- 19,25** Grp flash
- 19,35** Grp attualità
- 19,45** L'uno piemontesi, a cura di Giovanni Arpino
- 20** — L'Evo di Eva, telefilm
- FILM 20,35** La regina del Far West, di Allan Dwan, con Barbara Stanwyck, Gene Evans, Ronald Reagan. Usa, western 1954 — Figlia di un proprietario terriero è la sola della famiglia ad essere scampata agli indiani. Questi, sobillati da un bianco che vuole impadronirsi delle terre di tutta la valle, si trovano a combattere alcuni bianchi che la difendono, comandati da un indiano che ha frequentato l'università e si è «civilizzato». Arriva anche un ufficiale dell'esercito in incognito a dare man forte ai buoni

- 22,20** La donna bionica, telefilm
- 23,15** Grp flash
- FILM 23,30** Ultima tappa per gli assassini, di Crane Wilbur, con Scott Brady, Jeff Corey, Whit Bissel. Usa, drammatico 1948 — Alcuni detenuti evadono e si rifugiano in casa di diversi onesti cittadini. Vengono tutti ripresi e qualcuno ci lascia anche la pelle
- 0,30** Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Stupro selvaggio, di Earl Barton, con Zalman King, Robert Porter, Robert Gribbin, Jon Voight. Usa, drammatico 1975 — Due poco simpatici banditi motociclisti prendono prigionieri le occupanti di un pullmino. Stupri e violenze di ogni genere, poi le stesse ragazze passano al contrattacco
- FILM 2,30** Frustatelli senza pietà, di Lesley Selander, con Edmond O'Brien, Peggie Castle. Usa, western 1953 — Allevatori di bestiame si battono contro un gruppo di speculatori che li hanno ridotti alla fame. C'è anche una love story
- FILM 4** — I piaceri delle demoni, Francia, drammatico 1971
- FILM 5,30** La gatta griffa, con François Arnoul. Francia, spionaggio 1960

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

- 14** — Sentieri, sceneggiato
- FILM 15** — La colpa della signora Hunt, di J. Mitchell Leisen, con Andrew King, Elizabeth Patterson, Claudie Rains. Usa, drammatico 1949 — Un pastore protestante scopre che la moglie ama un uomo politico e l'accusa dal pulpito inducendola a fuggire lontano con l'amato. Si incontrano di nuovo e lei scopre che lui è impazzito di dolore
- 17** — Lassie, telefilm
- 17,30** Pinocchio, cartoni animati
- 18** — Grolzer X, cartoni animati
- 18,30** Popcorn, musicale
- 19** — Kung-Fu, telefilm
- 20** — Aspettando il domani, sceneggiato
- 20,30** Dallas, telefilm
- 21,30** Made in Italy, spettacolo musicale con Lola Falana. Intervengono: Gina Lollobrigida, Don Lurio, i Ricchi e Poveri, Sydne Rome e Anna Belen. Regia di Valerio Lazarov
- 22,30** Sentieri, sceneggiato
- 23,30** Dal Madison Square Garden di New York: Golden Gloves numero 1
- FILM 24** — Rubare alla mafia è un suicidio, di Barry Shear, con Anthony Quinn. Usa, drammatico 1973

R.Tele Aosta Canali 62-31-35

- 15** — Telefilm
- FILM 16** — Torino violenta, di Carlo Ausino, con George Hilton, Emanuel Cannarsa, Giuseppe Allotta. Italia, giallo 1977 — Un commissario della polizia torinese esasperato dai freni che gli impone la legalità si trasforma in giustiziere spietato andando nottetempo ad uccidere i componenti della banda che col ricatto costringe alcune ragazze alla prostituzione.
- 17,30** Insight, telefilm
- 18** — La fabbrica di Topolino, i cartoni animati di Walt Disney
- 18,30** Non è sempre caviale, telefilm
- 19,30** Valle d'Aosta notizie
- 19,45** Lo sport
- 20,15** I ragazzi della porta accanto, telefilm
- FILM 20,45** Pattuglia Panzer 315 destinazione inferno, di George Brekstone, con Rade Markovic, F. Zoric Tader. Jugoslavia, guerra 1969 — Odissea di un giovane jugoslavo sorpreso dall'occupazione nazista. Il padre si unisce ai partigiani, lui è costretto ad arruolarsi tra i tedeschi
- 22,15** I visitatori, telefilm
- 23,15** Lo sport

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

- 14** — American story, telefilm
- FILM 14,45** Se... di Lindsay Anderson, con Malcom McDowell, Richard Warwick. Inghilterra, drammatico 1969
- 16,15** Cartoni animati
- 16,30** Ben, cartoni animati
- 17** — Pinocchio, cartoni animati
- 17,30** Conan, cartoni animati
- 18** — Giorno per giorno, telefilm
- 18,30** Questa casa nella prateria, telefilm
- 19,30** Almanacco storico
- 19,45** Jenny, cartoni animati
- 20,15** I novellini, cartoni animati
- 20,45** The Jeffersons, telefilm - 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** Il ritorno di Harry Collings, di Peter Fonda, con Peter Fonda, Warren Oates. Usa, western 1971 — Dopo molti anni un pistolero torna a casa dalla moglie, stanco di girare il West con un amico. La moglie non crede che questo ritorno sia definitivo e purtroppo ha ragione
- FILM 23,15** Sette giorni di terrore, di Alfred Vohrer, con Konrad Georg. Germania, poliziesco 1969
- FILM 0,45** Le milionarie dell'amore, Germania, documentario

Quarta Rete Canale 22

- 14** — Gundam, cartoni animati
- 14,30** Charlotte, cartoni animati
- FILM 15** — Ballata tragica, di Luigi Capuano, con Teddy Reno, Tina Pica. Italia, poliziesco 1955
- 16,30** Charlotte, cartoni animati
- 17** — Filmati musicali a richiesta
- FILM 18,15** I leopardi di Churchill, di Maurizio Pradeaux, con Richard Harrison, Pilar Velasquez. Italia, guerra 1970 — Gemello di un nazista si sostituisce a questo per passare informazioni riservatissime ai maquis francesi
- 19,45** Charlotte, cartoni animati
- FILM 20,30** I due volti della paura, di Tullio De Michelis, con George Hilton, Fernando Rey. Italia, giallo 1972 — Un giovane medico è assassinato. Un commissario indaga, al solito scoprendo torbidi retroscena
- 22,10** Astropanorama
- 21,15** Il soffio del diavolo, telefilm
- FILM 22,45** Fantasmi del mare, Italia, guerra 1948
- FILM 0,30** Le avventure di Takla Makan, di Senkiki Tanigucky, con Toshio Mifune, Mie Hama. Giappone, avventuroso 1970

Teleradio city Canali 44-47

- 14** — La famiglia Bradford, telefilm
- Le avventure di un simpatico giornalista, della sua seconda moglie e dei dieci figli che vivono nella stessa casa
- 15** — Telefilm
- 16** — Starzinger, cartoni animati
- 17** — Telefilm
- 17,30** Diakenco, cartoni animati
- 18** — Heidi, cartoni animati
- 18,30** La famiglia Bradford, telefilm
- 19,30** Love american style, telefilm
- 20** — Starzinger, cartoni animati
- FILM 20,30** Il tulipano nero, di Christian Jacque, con Alain Delon, Virna Lisi, Dawn Addams. Francia, avventuroso 1963 — Nella Francia prerivoluzionaria un nobile vive una doppia identità di gentiluomo e ladro inafferrabile. La polizia lo sospetta e gli dà una caccia serratissima. Nessuno riesce mai a incastrarlo anche perché un fratello gemello di cui non si conosce l'esistenza gli procura alibi inoppugnabili
- 22,20** Sulle strade della California, telefilm
- 23** — La squadra segreta, telefilm
- 23,30** Alla terza candela, asta telefonica

Quinta Rete Canale 47

- 14,30** La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 15** — Zombor, cartoni animati
- 15,30** Documentario
- 16** — Barnaby Jones, telefilm
- FILM 17** — Il grido delle aquile, di Charles Waas, con Tom Tyron, Jan Merlin, Alvy Moore. Usa, drammatico 1956 — Durante la seconda guerra mondiale alcuni paracadutisti americani vengono lanciati sul territorio francese e portano lo scompiglio dietro le linee nemiche.
- 18,30** Cartoni animati
- 19** — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19,30** Zombor, cartoni animati
- 20** — Ivanhoe, telefilm
- FILM 20,30** Club di gangsters, di Montgomery Tully, con Skip Homeir, Paul Carpenter, Patricia Dainton, Norman Woodland. Inghilterra, drammatico 1956 — Dopo molti anni torna a casa e scopre che la madre, cieca e sorda, dirige una gang non potendo sottrarsi ai ricatti dei suoi sottoposti. La via per liberarla è lunga e drammatica
- 22,15** Bluey, telefilm
- 23,15** La corda al collo, sceneggiato
- 0,45** Italian Situation, telefilm

Videogruppo Canali 52-54-57

- 14,45** Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30** Calcio mondiale, cronache del campionato di calcio brasiliano
- 16,30** Aiuto, arrivano gli Orsi, cartoni animati
- 17** — Bornfree, telefilm
- 17,30** Sasuke il piccolo Ninja, cartoni animati
- 18** — Cartoni animati
- 18,30** Sottocanestro, rubrica realizzata in collaborazione con la Lega nazionale di pallacanestro
- 19,30** Videonotizie
- 20** — Uaul, cartoni animati
- FILM 20,30** I filibustieri della finanza, di Henry Koster, con Robert Taylor, Elizabeth Miller. Usa, commedia 1956 — Dirigente industriale di New York a Londra per affari conosce un'affascinante vedova che gli fa dimenticare la fidanzata, nipote del presidente della ditta. Lei giura di vendicarsi, mentre una ditta inglese gli propone affari poco puliti
- 22,35** Asta di antiquariato
- 23,30** Videonotizie, replica
- FILM 24** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

- 17,30** La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18** — Arte e tradizione, documentario
- 18,30** Notiziario per gli anziani
- 19** — Rubrica di magnetoterapia
- 19,30** Monkey, cartoni animati
- FILM 20** — I due assi del guantone, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia, commedia 1972
- 21,30** Cowboy in Africa, telefilm
- 22,30** Sesso perché, rubrica di etica e morale

Studio Nord Canali 49-43

- FILM 14** — Killer story, con Dan Duryea. Usa, giallo 1963
- 15,45** Filmati musicali
- FILM 16,15** Arabella, di Mauro Bolognini, con Virna Lisi. Italia, commedia 1968
- 18** — Birdman, cartoni animati
- 18,40** Johnny Quest, telefilm
- 19,15** Canavese oggi
- 19,40** Telefilm
- FILM 20,50** A Venezia muore un'estate
- FILM 23** — Uccidere in silenzio, con Ottavia Piccolo. Italia, drammatico

Tv Flash Canali 39-26

- 17** — L'edicola, rassegna stampa
- 17,10** Cartoni animati
- FILM 17,35** Noa Noa, di Ugo Liberatore, con Hiram Keller. Italia, avventuroso 1974
- 19,15** Il film della settimana
- 19,30** Cartoni animati
- 19,55** In concerto
- 20,45** Flash attualità
- 21** — Flash sport
- 21,30** Rubrica sindacale
- 21,45** Il mondo degli animali
- FILM 22,10** Una pistola per cento croci, di Lucky Moore, con Tony Kendall. Usa, western 1971 - Flash attualità

Telecupole Canali 57-64

- 14,30** Musicale
- 15** — Love boat, telefilm
- 16** — Il mondo dei bambini, varietà per i ragazzi presentato in diretta da Ona Conforti
- 17,30** Love boat, telefilm
- 18,30** L'Ape Muga, cartoni animati
- 19,30** Spazio 4
- 20** — Jacky l'indiano, cartoni animati
- 20,30** Kingston, telefilm
- FILM 21,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 23** — Gli amici della notte, chiacchiere in diretta per telefono
- FILM 1** — Spazio 4 - Film

Rete Manila 1 Canali 37-44

- FILM 14,30** Progetto 3001 duplicazione corporea. Usa, fantascienza 1973
- FILM 16,30** Dal nostro inviato a Copenhagen. Italia, drammatico 1970
- 18,30** Documentario
- 19** — Monkey, cartoni animati
- 19,30** Vidocq, telefilm
- 21** — Capitán Luckner, telefilm
- 21,30** Gran spettacolo di rivista con Gianni e Valerio Liboni
- FILM 23,30** Un tango dalla Russia, di B. Ross, con Don Christian. Italia, horror 1965

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

- 15** — Guysglugger, cartoni animati
- 15,30** Le favole della foresta, cartoni animati
- FILM 15,50** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 17,20** I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,45** Telefilm
- 18,10** Telefilm
- 19** — Doktor Wetmann, telefilm
- 20** — Diapolon, cartoni animati
- 20,30** Bingoo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
- 24** — Telefilm

